FONDAZIONE CARIPARMA

REPORT 2019

IL REPORT 2019

Fondazione Cariparma ha deciso di non limitare il proprio obbligo di trasparenza al solo Bilancio di Missione (redatto e pubblicato, secondo la normativa in vigore, all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2019 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet www.fondazionecrp.it), realizzando nel contempo un documento - il presente Report - strettamente legato con il primo, ma autonomo e orientato ad una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e, in particolare, di maggior dialogo con i propri stakeholder.

La peculiare finalità del Report - pensato in chiave meno tecnica e più illustrativa - è pertanto quella di fornire una relazione in merito agli obiettivi perseguiti ed ai principali progetti concretamente realizzati nell'arco del 2019; conclude il Report una sezione interamente dedicata al rapporto di monitoraggio.

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE 5

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE 6

01 CHI SIAMO 7

- LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA 8
- VI GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI 9
- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE 11
- FUNDER 35 12
- FONDAZIONI FOR AFRICA BURKINA FASO 13
- YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM 13
- FONDAZIONE CON IL SUD 14
- AGER 15
- FONDAZIONE CARIPARMA 17
- GOVERNANCE 18
- LA STRUTTURA OPERATIVA 24

02 COME OPERIAMO 27

- L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO 28
- L'AVANZO DELL'ESERCIZIO 29
- FONDAZIONE CARIPARMA: L'ATTIVITÀ 2019 30
- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 36
- SI-AMO VOLONTARIATO 2019 37
- CONCERTO DI NATALE 38
- *I Progetti* - SERVIZI ALLA PERSONA 41
- *I Progetti* - ARTE E AMBIENTE 71
- *I Progetti* - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA 91

03 RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 95

- *Parte Prima* - MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019 99
- *Parte Seconda* - VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FONDAZIONE CARIPARMA NELLA MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA (INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019) *a cura di* FONDAZIONE ZANCAN 129
- *Parte Terza* - VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FONDAZIONE CARIPARMA NELLA MACROAREA ARTE E AMBIENTE (INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019) *a cura di* PTSCLAS S.P.A. 151

FRANCO MAGNANI | Presidente Fondazione Cariparma

Nato a Voghera, dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Parma inizia la professione forense nel 1964; è iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1972 ed all'Albo degli ammessi avanti alla Corte di Cassazione ed alle Giurisdizioni Superiori dal 1980; nel 1978 entra nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati presso il Tribunale di Parma, del quale, nel 1979, diviene Consigliere Segretario sino alle sue dimissioni da rieletto nel 1993.
È stato nominato Vice Pretore Onorario presso il Tribunale e l'allora Pretura di Parma per dodici anni durante i quali ha composto vari collegi penali e civili, molto spesso giudicando anche in composizione monocratica. È stato Presidente delle commissioni chiamate a giudicare l'ammissione all'albo degli avvocati dell'Emilia-Romagna in Corte d'Appello di Bologna negli anni 1999-2000. Dal 2 Agosto 2000 al 31 Dicembre 2015 è stato componente del Consiglio Generale della Fondazione Cariparma.
Nel 2016 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, di sua unica appartenenza, lo ha insignito della Toga d'oro. Dalla sua fondazione del 23 Novembre 1997, alle sue dimissioni del 4 Giugno 2020, è stato nominato, e sempre riconfermato, Presidente della Fondazione Casa di Padre Lino Onlus di Parma.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Questa lettera ha preso vita appena pochi giorni a seguire la mia nomina a Presidente di Fondazione Cariparma: consapevole di questa grande responsabilità, rivolgo un pensiero di gratitudine al Consiglio Generale che ha voluto la mia persona alla guida di una tra le più importanti realtà del territorio.
Nell'introdurre il presente Report ricevo direttamente il testimone dal Presidente uscente per limite dei due mandati, Prof. Gino Gandolfi, al quale vanno i miei ringraziamenti per aver guidato la Fondazione con estremo giudizio e dedizione personale, in particolare nelle pronte risposte varate a sostegno dell'emergenza sanitaria.

Mi preme inoltre rivolgere un sincero ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale uscente grazie ai quali la Fondazione ha conseguito negli anni importanti risultati e obiettivi e in particolare a coloro che hanno raggiunto il limite dei mandati, Alfredo Avanzini, Luca Barilla e Giuseppe Scaltriti: grazie per il loro lavoro, esempio di dedizione e professionalità.
Ho da sempre condiviso l'opera di coesione sociale avviata nel nostro Paese dalle fondazioni di origine bancaria, in particolare per quanto attiene gli ambiti del welfare, della sanità, dell'educazione e della ricerca: un'attenzione a temi sensibili della società che da molti anni ormai contraddistingue l'attività di Fondazione Cariparma, la cui maggior quota di deliberato annuale comprende iniziative e progettualità dedicati alle persone più fragili ed ai giovani, al potenziamento del terzo settore, al costante aggiornamento delle apparecchiature sanitarie.
Dalla sua nascita sino al dicembre 2019 Fondazione Cariparma ha deliberato, a fondo perduto, 490 milioni di Euro, accompagnando, con spirito sussidiario, Parma e la sua provincia in un percorso di sviluppo e positiva trasformazione: al nuovo Consiglio Generale e al Consiglio di Amministrazione che mi onoro di presiedere, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed alla struttura tutta auguro un buon lavoro, nel desiderio che l'opera di Fondazione Cariparma in favore della Comunità parmense prosegua sempre più con lungimiranza ed efficacia, forte di quella capacità di collaborazione sin qui dimostrata con le istituzioni e le espressioni del territorio.

GINO GANDOLFI | Lettera del Presidente uscente

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2019 si è conclusa la mia presidenza alla guida di Fondazione Cariparma. Nella mia breve ma intesa esperienza ho avuto modo di comprendere appieno i valori costitutivi della nostra Fondazione. Alludo a quella missione di sostegno della Comunità e del tessuto sociale che, negli anni, è stata perseguita grazie ad una governance convergente, autonoma e illuminata che ha ben saputo realizzare gli scopi istituzionali. Guardando all'interesse collettivo, la Fondazione ha sempre messo al primo posto i valori dell'ascolto, della sussidiarietà e della trasparenza, per la promozione dello sviluppo economico e culturale, facendo dell'indipendenza e della coesione i propri caratteri distintivi. Sono assolutamente convinto del fatto che la nostra Fondazione sia una straordinaria leva per il nostro territorio, il cui fulcro è sempre più la capacità di "fare sistema" con le innumerevoli realtà istituzionali e del terzo settore, stimolando direttamente o attraverso la promozione di *partnership*, processi di innovazione in grado di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale di Parma e provincia.

Al termine del mio mandato non desidero menzionare un progetto specifico perché, come ho più volte ricordato, ogni contributo offerto è stato certamente importante; ogni contributo, dal più modesto al più rilevante, è risultato egualmente incisivo nel dare vita ad iniziative che sono frutto di impegno, desiderio di miglioramento e attenzione verso la Comunità. La lettura del Report credo potrà confermare quanto da me affermato.

Il Bilancio 2019, grazie alla redditività derivante dagli investimenti finanziari, ha generato un avanzo di gestione consistente. L'avanzo netto si attesta a 36,5 milioni di euro facendo segnare un incremento del 40% rispetto all'anno precedente. Tale risultato ha consentito di proseguire il rafforzamento del patrimonio, che è ulteriormente cresciuto attestandosi a 1,039 mld di euro, di destinare risorse necessarie per poter effettuare erogazioni nel corso del 2020 in linea con gli anni passati e, infine, di incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per circa 5,7 milioni di euro, fondo che ha assunto il ragguardevole importo di 70,5 milioni a conferma dell'approccio prudenziale seguito dagli organi della Fondazione.

Confido di consegnare al nuovo Presidente una realtà solida e orientata al futuro, così come sono assolutamente convinto del fatto che l'indiscussa statura morale e professionale dell'Avv. Franco Magnani e di tutti i Consiglieri consentirà alla Fondazione di affrontare con successo le nuove sfide e di traguardare nuovi ambiziosi obiettivi.

Ne sono sicuro anche perché lascio una Fondazione che può far affidamento sulle indiscutibili capacità e sensibilità dei componenti degli organi della Fondazione, del Direttore e di tutti i collaboratori della Fondazione. A tutti loro desidero rivolgere il mio saluto e il mio ringraziamento per aver accompagnato, con disponibilità, forte senso di responsabilità e dedizione, il mio mandato presidenziale.

CHI SIAMO

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Dal 2000 a oggi hanno erogato oltre 23 miliardi di euro attraverso più di 400mila iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni, che complessivamente ammontano a circa 40 miliardi di euro.

Le Fondazioni di origine bancaria intervengono sui territori promuovendo il cosiddetto "welfare di comunità", ovvero accompagnando tutti quei soggetti – organizzazioni del Terzo settore, istituzioni, imprese e singoli cittadini – che si attivano per prendersi cura del benessere dei membri della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione. Insieme alle comunità, le Fondazioni si prendono cura delle fragilità, favorendo l'integrazione lavorativa dei disabili e la loro autonomia, l'assistenza agli anziani non autosufficienti (privilegiando il sostegno alle famiglie e la domiciliarizzazione), la tutela dell'infanzia, il recupero delle fasce sociali più esposte a forme di emarginazione e abuso, il contrasto delle dipendenze. Con quest'ottica comunitaria le Fondazioni favoriscono la nascita delle fondazioni di comunità: istituzioni mutuate dal mondo anglosassone, che nascono per rispondere a bisogni comunitari con risorse provenienti in parte da una Fondazione promotrice e, in parte, da donazioni raccolte direttamente tra cittadini, imprese e istituzioni.

Le Fondazioni di origine bancaria sono il principale sostenitore del mondo del Volontariato. Esse, infatti, alimentano annualmente il Fondo unico nazionale (Fun), che fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, e concorrono alla definizione degli indirizzi strategici generali a cui si devono attenere tutti i Centri, partecipando alla governance dell'Organismo nazionale di controllo (Fondazione Onc) e degli Organismi territoriali ad esso collegati.

Le Fob sono rappresentate collettivamente dall'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), che ne promuove le strategie e ne sostiene le istanze; l'Acri è un'organizzazione volontaria, apolitica e senza fini di lucro.

Fondazione Cariparma è associata Acri e partecipa attivamente alle iniziative di sistema in risposta a situazioni sia di carattere emergenziale sia strategico/istituzionale; di seguito i principali progetti e iniziative.

VI GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

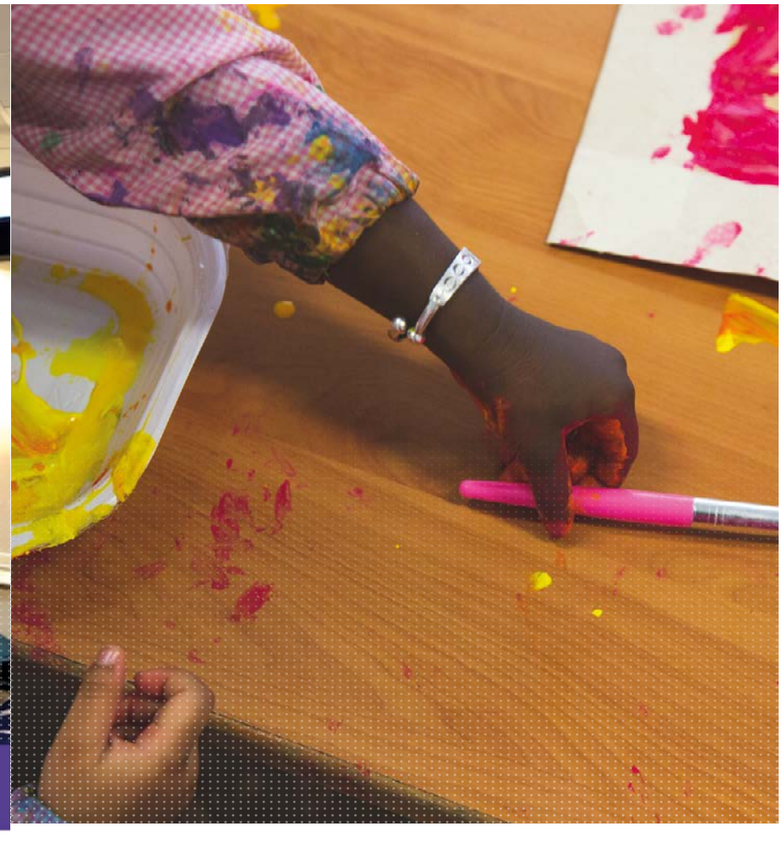
In seno al Gruppo di lavoro permanente sulla Comunicazione dell'Acri, a cui partecipano i responsabili comunicazione delle Fondazioni associate, è stato costituito un team per approfondire il tema della Giornata Europea delle Fondazioni. Si tratta della ricorrenza che il network europeo delle associazioni nazionali di fondazioni (Dafne) - di cui l'Acri fa parte - organizza dal 2013, esortando gli associati a promuovere sui rispettivi territori iniziative volte a diffondere una maggiore riconoscibilità delle fondazioni, la cui azione viene spesso ignorata dal grande pubblico. Nel corso del 2019 il team ha pertanto elaborato un progetto di comunicazione concepito per svilupparsi e ampliarsi negli anni. Con il coinvolgimento di esperti del tema, è stata messa a punto una campagna di comunicazione che potesse essere implementata congiuntamente da tutte le Associate in occasione della giornata del 1° ottobre.

La campagna è stata pensata per valorizzare il ruolo delle fondazioni quali soggetti in grado di attivare e coinvolgere altri partner nella sfida condivisa per il bene comune. L'hashtag individuato è stato #quantocambia, accompagnato dal claim "comunità è azione". Quanto cambia fare qualcosa da soli o insieme? Quanto cambia usare i giusti strumenti? Quanto cambia guardare al prossimo come una risorsa e rimuovere gli ostacoli che impediscono di svilupparsi pienamente come persona? Le fondazioni credono che tutto questo faccia la differenza, che creare comunità virtuose porti valore sui territori, nelle scuole, nei quartieri, negli ospedali nelle piazze. La campagna è stata concepita per essere facilmente adottata da tutti. A ciascuna Fondazione è stato richiesto di pubblicare alcuni contenuti sui propri profili social nei modi e nei tempi stabiliti. La campagna è stata pensata per intercettare nuovi pubblici sui territori e creare o consoli-

La campagna social realizzata in occasione della VI Giornata Europea delle Fondazioni

dare relazioni con i pubblici preesistenti ed ha raggiunto i suoi obiettivi:

- 30 Fondazioni associate in Acri e 20 soggetti associati in Assifero per la prima volta hanno partecipato insieme a una campagna di comunicazione condivisa;
- diversi altri soggetti del Terzo settore si sono "riconosciuti" nella campagna e hanno fatto proprio il messaggio #quantocambia, rilanciandolo presso i propri pubblici;
- sui social network individuati per la campagna (Facebook, Twitter, Instagram) i contenuti della campagna sono stati visualizzati complessivamente 1,1 milioni di volte, da parte di circa 850mila utenti singoli;
- il 1° ottobre l'hashtag #quantocambia è entrato nei trend topics italiani, posizionandosi come uno dei 30 hashtag più utilizzati nel Paese.



FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo settore, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è uno dei più importanti interventi collettivi delle Fondazioni di origine bancaria. Viene realizzato tramite bandi, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione, con l'obiettivo di coprire tutto il Paese e progressivamente coinvolgere tutte le fasce d'età dalla prima infanzia all'intera adolescenza (0-17 anni).
Le Fondazioni, assistite da un apposito credito d'imposta, hanno messo a disposizione 600 milioni di euro in sei anni (2016-2021).

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale Con i Bambini per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di INAPP e EIEF - Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.
I progetti approvati, a cui è stato assegnato un contribuito complessivo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo Settore, scuole, enti pubblici e privati. A ottobre 2019, in particolare, sono stati selezionati 83 progetti tra le 1.131 idee pervenute e le 232 ammesse alla progettazione esecutiva del Bando "Un passo avanti", per un importo complessivo di circa 71 milioni di euro. Gli 83 progetti (65 regionali e 18 multiregionali) interessano tutte le regioni coprendo quasi il 90% delle province italiane, con circa 1.600 organizzazioni coinvolte nei partenariati, tra istituti scolastici, enti del Terzo Settore, università, enti locali e privati. Le iniziative coinvolgeranno circa 80.000 minori e 25.000 nuclei familiari.

Fondazione Cariparma contribuisce al Fondo
per il contrasto della povertà educativa minorile

FUNDER 35

L'iniziativa, nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, ha accompagnato e rafforzato e le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. Dal 2012 al 2017, attraverso bandi annuali, sono state selezionate 300 imprese culturali non profit giovanili, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto, un'attività di monitoraggio ed accompagnamento ed una serie di facilitazioni, tra cui alcune misure finalizzate ad ottenere un accesso facilitato al credito.
Con il triennio 2018-2020 si è aperta una fase nuova del progetto, cui hanno aderito 18 Fondazioni di origine bancaria e la Fondazione con il Sud, con l'obiettivo di far crescere non più e non solo le singole organizzazioni, ma un'intera comunità di buone pratiche per affrontare le sfide del presente e del futuro in una logica di rete. Nel corso del 2019 hanno iniziato a realizzarsi le prime attività rivolte alla comunità di organizzazioni selezionate nel corso dei precedenti edizioni. In particolare, è stato organizzato un seminario residenziale a Napoli che ha registrato circa 100 presenze ed è stato pubblicato il nuovo portale riservato lab.funder35.it, con oltre 120 imprese iscritte, 35 esperti coinvolti e oltre 20 video (webinar, tutorial, interviste).

FONDAZIONI FOR AFRICA BURKINA FASO

Dal 2014 al 2019 28 Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri hanno promosso l'iniziativa "Fondazioni for Africa Burkina Faso" per sostenere il pieno diritto al cibo di 60.000 persone, con un investimento complessivo di 6,3 milioni di euro. L'iniziativa è stata progettata e realizzata dalle Fondazioni in stretta collaborazione con 6 organizzazioni attive sul territorio italiano e in Africa (ACRA-CCS, CISV, LVIA, Mani Tese, Watinoma e Fondazione Slow Food per la Biodiversità), con il coinvolgimento della FABI (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia), di 27 associazioni di migranti burkinabè distribuite sul territorio italiano e di numerosi partner locali, nonché delle Regioni Piemonte e Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano e ANCI.
Al termine del quinto e ultimo anno del progetto, relativamente al tema del diritto al cibo, sono stati formati 300 apicoltori per aumentare e migliorare la produzione di miele della Tapoa ed è stata costruita ed attrezzata una mieleria a Diapaga dove il miele viene anche trasformato in bevande, saponi e prodotti per il corpo. In 40 villaggi, circa 400 agricoltori hanno invece intrapreso la coltivazione della soia su 435 ettari di terreno e 60 donne hanno dato vita a 2 centri di trasformazione, dove vengono attualmente prodotte 191 tonnellate di soia all'anno per garantire una dieta più sana ed equilibrata. A Mogtedo, le 200 donne che gestiscono il Centro di Trasformazione del riso stufato (étouvé) oggi dispongono di attrezzature moderne, competenze gestionali e commerciali e hanno accesso al credito: in tre anni la produzione è aumentata del 75% e la vendita del 40%, per un fatturato stimato di 87.000 euro. Circa un migliaio di coltivatori hanno dato vita all'Unione di Agricoltori che raggruppa 10 villaggi rurali di Loumbila per la realizzazione di orti comunitari: grazie a nuovi macchinari e competenza, hanno aumentato la produzione orticola del 60% e la vendita del 30%.
Sono inoltre stati implementati cinque sistemi di micro-finanza agricola adeguati e specifici per assicurare lo start-up e la sostenibilità delle produzioni agricole; in particolare, attraverso il meccanismo del warrantage, che prevede il deposito in un magazzino del proprio raccolto come garanzia di un prestito e che consente al produttore di far fronte alle spese relative alle attività generatrici di reddito senza dover vendere il proprio prodotto subito dopo il raccolto (quando i prezzi sono significativamente più bassi), sono stati erogati 116.000 euro in favore di 1.495 produttori, di cui 869 donne.
Parallelamente, le 27 associazioni di migranti del Burkina Faso hanno partecipato ad un percorso di rafforzamento di competenze e a 16 incontri di formazione per 107 persone; per passare dalla teoria alla pratica, le associazioni hanno realizzato 22 progetti di promozione culturale in Italia e avviato nel Paese d'origine 8 orti comunitari e un'impresa agrobiologica.

YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Young Investigator Training Program è un bando nato nel 2014 su iniziativa della Commissione ricerca scientifica dell'Acri. Attualmente finanziato da 14 Fondazioni, tra cui Fondazione Cariparma, il bando ha l'obiettivo di favorire la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca, promuovendo le iniziative di mobilità dei giovani ricercatori di tutte le nazionalità per stabilire e consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani. Sono destinatari del bando le università, gli istituti di ricerca di natura pubblica e/o privata e altri enti di ricerca, purché non aventi fini di lucro e impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica in genere.
Nel quadriennio 2015-2018, attraverso il bando, le Fondazioni di origine bancaria hanno stanziato complessivamente 1,35 milioni di Euro, coinvolgendo 32 tra Università e Centri di ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale e oltre 300 ricercatori. Alla quarta edizione del bando, in particolare, hanno partecipato 8 Enti, di cui 6 sono risultati assegnatari di un contributo, per un ammontare complessivo di 319.000 euro.

Nel marzo 2019, presso la sede di Acri, è stato presentato il nuovo triennio di Funder35

FONDAZIONE CON IL SUD

Nel 2006, dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore, è nata Fondazione con il Sud: per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione sostiene interventi per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni, per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità. Nei primi 12 anni di attività sono state sostenute oltre 1.100 iniziative, tra cui la nascita delle prime 6 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni diverse e oltre 320.000 destinatari diretti (40% studenti), erogando complessivamente 211 milioni di euro di risorse private.
Nel 2019 sono stati pubblicati i seguenti bandi: la quarta edizione del Bando "Beni Confiscati", in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara, per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata; il rinnovato "Bando Volontariato", finalizzato alla promozione della costituzione di reti territoriali, incentrate in modo determinante sul volontariato, in grado di realizzare azioni di contrasto ai fenomeni di disagio, esclusione sociale ed isolamento territoriale delle aree interne delle regioni del Sud; il Bando "Biblioteche e Comunità", in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per valorizzare il ruolo delle biblioteche comunali come luoghi di incontro, strumenti di coesione e di inclusione sociale, nonché spazi di rigenerazione urbana; la seconda edizione del Bando "E vado a lavorare", per il reinserimento sociale dei detenuti attraverso esperienze lavorative durante il periodo della detenzione; il Bando "Terra di Lavoro Vero", iniziativa finalizzata a mettere a coltura un fondo agricolo confiscato alla criminalità organizzata, situato nel comune di Cancello ed Arnone, che versa in uno stato di sostanziale abbandono, anche attraverso l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.
Sulla base del rinnovato accordo ACRI–Volontariato del 16/11/2016, cui Fondazione Cariparma ha aderito, Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

AGER

Ager - Agroalimentare e ricerca - è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano.
Ager mette al centro della ricerca le produzioni italiane d'eccellenza, puntando al miglioramento dei processi e allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, con lo scopo di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano, preservando il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale delle filiere agricole.
Nel periodo 2008-2015 Ager ha sostenuto, con oltre 27 milioni di euro, 16 progetti di ricerca nei comparti cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico. I risultati si sono concretizzati in una serie di conoscenze innovative, che offrono nuove opportunità per sviluppare processi produttivi in grado di aumentare la competitività dell'agroalimentare italiano.
Nel 2015 è stata avviata la seconda edizione del progetto, con la partecipazione di 10 Fondazioni, attraverso il quale sono stati finanziati, con oltre 7 milioni di euro, 11 progetti di ricerca nei comparti dell'acquacoltura, agricoltura di montagna, olio e olivo e prodotti caseari, le cui attività termineranno nel 2021.
Con un bando a invito, nel 2017 Ager ha inoltre voluto promuovere e sostenere con nuove risorse economiche il trasferimento delle conoscenze acquisite dagli enti di ricerca alle imprese e più in generale alle istituzioni e alla società civile; attraverso il bando sono stati finanziati 5 progetti, tra cui "PROSUIT", che ha innovato la filiera del prosciutto DOP attraverso una strumentazione in grado di misurare la quantità di sale assorbita da ogni prosciutto e di determinarne le caratteristiche qualitative, riducendo le perdite di prodotto che si hanno durante la stagionatura. La tecnologia è il frutto dei risultati della ricerca ottenuti con il progetto "Advanced research in genomics and processing technologies for the Italian heavy pig production chain – Hepiget", finanziato nella prima edizione.
Per il 2020 è previsto l'avvio di una terza edizione del progetto che, presumibilmente, verterà su questi argomenti prioritari: contrasto ai patogeni, colture e cambiamenti climatici, gestione forestale sostenibile e trasferimento di conoscenze.

Il progetto "Quando la manna non cade dal cielo" a Castelbuono (PA) ha permesso di recuperare l'antica tradizione della raccolta e lavorazione della manna

I risultati della ricerca "ProSuit" sono stati presentati presso la sede SSICA di Parma

Palazzo Bossi Bocchi - sede di Fondazione Cariparma.

FONDAZIONE CARIPARMA

Fondazione Cariparma è convinta che oggi più che mai sia necessario scegliere quale futuro immaginare, su cui orientare la propria attività erogativa e, indirettamente, i correlati investimenti pubblici e privati attivati in cofinanziamento. Al pari delle altre Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione opera infatti a livello intermedio, cercando di assumere un ruolo di "catalizzatore", con un'attenzione particolare all'innovazione. Agire come innovatore sociale, peraltro, aumenta la "responsabilità" della Fondazione, perché impone di analizzare i problemi, identificare strumenti e interlocutori e valutare i risultati dei progetti promossi. In tal senso la Fondazione - utilizzando le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio - sostiene innumerevoli interventi in ogni settore nevralgico della Comunità parmense, dalla sanità al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca, contribuendo nel tempo a migliorare Parma e la sua provincia. La Fondazione ha un modello di governo che prevede Organi collegiali distinti (indirizzo, amministrazione, controllo) e ciascun membro della governance, dal Consiglio Generale al Consiglio di Amministrazione sino al Collegio Sindacale, ha stringenti requisiti di onorabilità e competenza. Secondo il XXIV Rapporto Annuale dell'Acri, Fondazione Cariparma è al 10° posto per dimensione patrimoniale tra le Fondazioni di origine bancaria e, dal 1991, ha erogato a fondo perduto per attività di pubblico interesse 490 milioni di Euro.

In particolare Fondazione Cariparma crede che la sfida dello sviluppo sostenibile non si riduca alla sola questione ambientale né alla sola lotta al cambiamento climatico: altri obiettivi vanno dalla lotta alla fame ed alla povertà all'efficacia dell'istruzione e della ricerca, dall'accesso a cure adeguate alla parità di genere, dalla fruizione di esperienze culturali alle opportunità ed alle condizioni di lavoro. Obiettivi tutti che tratteggiano una comunità "ideale" in cui ci si prende cura della qualità della vita senza scaricarne il costo sull'ecosistema e sulle generazioni future. Così inteso, il tema della sostenibilità è trasversale a tutti gli interventi della Fondazione, unitamente all'attenzione per l'utilizzo efficace delle risorse in un'ottica di equità sia spaziale, ovvero tra territori, sia temporale, ovvero intergenerazionale.

PATRIMONIO
AL 31-12/2019
1,039
MILIARDI DI EURO

DISTRIBUITI
SUL TERRITORIO
1991-2019
490
MILIONI DI EURO

FONDAZIONE CARIPARMA

GOVERNANCE

L'articolo 4 del D. Lgs. 153/1999 sancisce il principio della separazione funzionale, prevedendo per le Fondazioni di origine bancaria una struttura di governo formata da Organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono: indirizzo, amministrazione e controllo. La composizione degli organi è soggetta ad alcuni vincoli, tra cui la rappresentatività degli interessi della comunità territoriale di riferimento.

ENTI DESIGNANTI
(Designano i Membri del Consiglio Generale)

Comune di Parma (1), Provincia di Parma (1), Diocesi di Parma (1), Università di Parma (1), CCIAA Parma (1), Associazioni imprenditoriali di categoria (1), Comune di Busseto (1), Associazioni di Volontariato (1), Consiglio Generale uscente (2).

CONSIGLIO GENERALE (10)

È l'Organo di indirizzo della Fondazione e si compone di dieci membri, che durano in carica quattro anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (5)

È composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente della Fondazione e da un numero di componenti da un minimo di tre ad un massimo di cinque; i membri del CdA durano in carica tre anni.

PRESIDENTE

È Presidente del Consiglio Generale, dal quale viene nominato, e del CdA ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio; dura in carica quattro anni.

COLLEGIO SINDACALE (3)

È l'organo di controllo della Fondazione ed è composto da un Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre anni.
Al Collegio Sindacale spetta altresì la funzione di Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

DIRETTORE GENERALE

È a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del CdA.

NEL **2019** SI SONO TENUTE:

8 RIUNIONI DEL CONSIGLIO GENERALE (CON UNA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE PARI AL 90%)

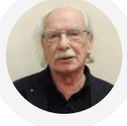
21 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CON UNA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE PARI AL 95,2%)

6 RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE (CON UNA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE PARI AL 100%)

Nel 2016 Palazzo Pallavicino è stato donato a Fondazione Cariparma dalla Marchesa Maria Gabriella Pallavicino

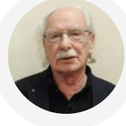
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

Sino al 26 giugno 2020

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università di Parma	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Comune di Busseto	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni imprenditoriali di categoria	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

Dal 26 giugno 2020

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Franco Magnani Presidente	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Alberto Chiesi	Imprenditore	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Giampaolo Dallara	Imprenditore	Associazioni imprenditoriali di categoria	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Giovanni Marani	Consulente aziendale	Comune di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Comune di Busseto	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2023

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Franco Magnani Presidente	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2023
	Anna Mazzucchi Vice Presidente	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Maria Laura Bianchi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Giovanni Fracasso	Dirigente bancario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Daniele Pezzali	Architetto	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Paola Ragionieri Presidente	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
	Andrea Gemmi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
	Giovanni Massera	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020

Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma

LA STRUTTURA OPERATIVA

DIRETTORE GENERALE

È il capo del personale e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione; sovrintende sull'attività regolamentare della Fondazione e controlla la regolarità amministrativa degli atti. Opera a supporto dell'attività degli Organi, partecipando alle riunioni, e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni e a compiere tutti quegli atti per i quali ha avuto mandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

UFFICIO ATTIVITÀ CULTURALI

Provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari. Coordina i programmi annuali degli eventi espositivi e gestisce le fasi di realizzazione delle esposizioni e l'organizzazione di eventi culturali collaterali.

BIBLIOTECA DI BUSSETO

Situata nello storico Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto, dispone di oltre 74.000 volumi. È aperta al pubblico dal lunedì al sabato (15.30 -18.00) e offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.

UFFICIO SEGRETERIA LEGALE

Fornisce assistenza legale agli Organi, al Direttore Generale e alla Struttura. Provvede alla stesura di convenzioni e contratti e agli adempimenti connessi alle nomine dei componenti gli Organi e alle nomine dei rappresentanti della Fondazione in altri enti e società.

UFFICIO STAMPA

Propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione. Organizza eventi istituzionali, realizza i materiali di comunicazione, coordina la redazione del Report annuale e i contenuti informativi del sito web e dei social.

AREA AMMINISTRAZIONE

Si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative, curando i flussi di cassa e i relativi pagamenti delle erogazioni, il calcolo e il pagamento delle imposte e la redazione delle relative dichiarazioni. Gestisce altresì gli aspetti amministrativi relativi agli stipendi del personale, al pagamento dei collaboratori e degli emolumenti agli Organi, la redazione dei bilanci e il controllo di gestione.

AREA INTERVENTI ISTITUZIONALI

Fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e in quelli di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati. Gestisce i progetti propri della Fondazione, nel corso dell'intero ciclo di realizzazione, e cura le relazioni con gli *stakeholder* e con gli enti beneficiari.

AREA SEGRETERIA GENERALE

Coordina tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Direttore Generale nell'assolvimento dei rispettivi ruoli istituzionali. All'Area competono inoltre i servizi informatici e tecnologici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e gli adempimenti delle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

Al 31 dicembre 2019 la struttura operativa della Fondazione figura 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 1 dipendente a tempo determinato con una distribuzione per genere di 6 donne e 12 uomini.
Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito.
Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma a fianco) si suddivide in Aree e Unità organizzative in staff al Direttore Generale.
Nel corso del 2019, i dipendenti della Fondazione hanno frequentato corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a diversi temi. La Fondazione, come ogni anno, ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte dei corsi tramite i fondi interprofessionali.
I dipendenti hanno seguito, inoltre, gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro. Riguardo a questo tema, anche nel corso del 2019, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n.81/2008).
I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
Nel 2019 l'organico ha potuto usufruire del beneficio "opportunità solidale", grazie al quale ciascun dipendente della Fondazione ha la possibilità di assentarsi dal lavoro - per un numero massimo di cinque giornate lavorative all'anno - per finalità di volontariato. Con tale possibilità la Fondazione intende promuovere e facilitare l'avvicinamento dei propri dipendenti al mondo del volontariato.

La struttura operativa di Fondazione Cariparma - *da sinistra*: Silvio Chierici, Chiara Reggiani, Ilaria Conti, Andrea Passera, M. Teresa Lucchetti, Cristiano Dotti, Daniela Pelacci, Gian Luca Laurini, Donatella Aimi, Luigi Amore (Direttore Generale), Francesca Magri, Fabrizio Bertolotti, Alessandro Mora, Alberto Mordonini, Giovanni Fontechiari, Gino Cimoli, Antonio Lunardini, Roberto Decò

COME
OPERIAMO

L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità ordinarie di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2019 il patrimonio della Fondazione Cariparma si è attestato a 1.038.718.793 Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 13.776.682 Euro.

PASSIVO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	INCREMENTO PATRIMONIO
PATRIMONIO NETTO	**1.038.718.7931**	**1.024.942.111**	**13.776.682**
Così formato:			
Fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668	0
Riserva da donazioni e successioni	25.426.110	25.416.110	+ 10.000
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	314.962.713	313.957.325	+ 1.005.388
Riserva obbligatoria	149.562.060	142.269.892	+ 7.292.168
Riserva per l'integrità del patrimonio	77.433.242	71.964.116	+ 5.469.126
Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0	+ 0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	+ 0

L'AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio esprime la differenza fra i proventi (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte). Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**36.460.839**	**26.004.917**
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	7.292.168	5.200.983
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	972.289	693.464
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	22.727.256	16.209.732
di cui:		
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.656.158	1.159.022
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.000.000	12.000.000
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori amm.	2.000.000	3.000.000
- agli altri fondi	71.098	50.710
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	5.469.126	3.900.738
AVANZO RESIDUO	**0**	**0**

FONDAZIONE CARIPARMA: L'ATTIVITÀ 2019

Nel 2019, come auspicato nel Piano Strategico 2017-2020, l'attività della Fondazione ha inteso raggiungere alcuni obiettivi trasversali: svolgere un'azione proattiva di ricerca dell'innovazione, di valutazione dell'efficacia dei propri interventi e di promozione del coordinamento dei diversi soggetti al fine di favorire la costruzione di reti sociali.
Nel 2019 le erogazioni deliberate da Fondazione Cariparma tra i singoli settori di intervento sono state pari ad Euro 18.021.597, per un totale di 301 interventi. Nella distribuzione delle risorse, particolare attenzione è stata posta alla tutela delle fasce più vulnerabili, con il 58,5% delle risorse assegnato alla macro area "Sevizi alla persona" (pari al 56,5% degli interventi).
Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, la Fondazione agisce secondo tre modalità di intervento (che trovano attuazione attraverso gli strumenti del bando o dell'assegnazione diretta), così come stabilito nel Piano Strategico 2017-2020:

a **Progetti propri:** iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e/o promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, per il raggiungimento di obiettivi specifici, rispetto ai quali si ritiene opportuno presidiare e/o partecipare alla progettazione, anche al fine di proporre soluzioni innovative e sperimentali.

b **Contributi a terzi:** nelle due distinzioni "Sostegno ai progetti" (erogazioni su richieste di contributi avanzate da potenziali beneficiari, per lo più sollecitate tramite Bandi e riferite a specifici ambiti di attività) e "Sostegno all'attività istituzionale" (modalità di sostegno al complesso delle attività di un ente; in particolare, si tratta di contributi concessi ad Enti ed Organizzazioni che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno).

c **Azioni di sistema:** iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa un'opportunità di un intervento comune per manifestare il proprio impegno e la propria presenza relativamente a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale; il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni di origine bancaria a situazioni sia di carattere emergenziale che strategico/istituzionale.

EROGAZIONI DELIBERATE PER MODALITÀ DI INTERVENTO E STRUMENTO EROGATIVO

MODALITÀ DI INTERVENTO/ STRUMENTO EROGATIVO	ASSEGNAZIONE DIRETTA		BANDO		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
AZIONI DI SISTEMA	2	60.000	4	2.017.233	6	2.077.233
PROGETTI PROPRI	15	1.271.569	-	-	15	1.271.569
CONTRIBUTI A TERZI	43	6.437.457	237	8.235.338	280	14.672.795
TOTALE	**60**	**7.769.026**	**241**	**10.252.571**	**301**	**18.021.597**

EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO: DISTRIBUZIONE PER MACROAREA DI INTERVENTO

Euro
18.021.597

La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati:

ARTE E AMBIENTE

Euro **6.049.327**
percentuale: **33,6%**
numero interventi: **122**

di cui:

- *Arte, attività e beni culturali* *Euro* **5.935.827**
- *Protezione e qualità ambientale* *Euro* **113.500**

SERVIZI ALLA PERSONA

Euro **10.551.608**
percentuale: **58,5%**
numero interventi: **170**

di cui:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* *Euro* **3.329.616**
- *Educazione, istruzione e formazione* *Euro* **1.355.774**
- *Volontariato, filantropia e beneficenza* *Euro* **5.565.218**
- *Assistenza agli anziani* *Euro* **153.000**
- *Famiglia e valori connessi* *Euro* **33.350**
- *Crescita e formazione giovanile* *Euro* **114.650**

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Euro **1.420.662**
percentuale: **7,9%**
numero interventi: **9**

Sinteticamente, i criteri di selezione dei progetti contemplano: caratteristiche del richiedente, capacità di lettura del fenomeno oggetto di intervento, innovazione, efficienza della soluzione, capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno della Fondazione, meccanismi di monitoraggio e valutazione.

Quasi il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; la tabella a seguire, in particolare, evidenzia che circa il 77% delle risorse è stato assegnato a beneficiari aventi sede nel distretto socio-sanitario della città capoluogo, nel quale risiede quasi la metà della popolazione provinciale.
Le risorse assegnate fuori provincia riguardano invece principalmente "Azioni di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria; si tratta, in particolare, di interventi strutturali di notevole impatto economico, quali il sostegno alla Fondazione con il Sud, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e la continuazione del progetto "Fondazioni for Africa Burkina Faso".

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI

AREA GEOGRAFICA	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	10	3,3%	143.915	0,8%
Distretto Sud-Est	25	8,3%	534.997	3,0%
Distretto Fidenza	38	12,6%	1.404.516	7,8%
Distretto Parma	222	73,8%	13.865.936	76,9%
Altre zone - ITALIA	5	1,7%	2.022.233	11,2%
Altre zone - ESTERO	1	0,3%	50.000	0,3%
TOTALE	**301**	**100,0%**	**18.021.597**	**100,0%**

La successiva tabella evidenzia il perfetto equilibrio tra le risorse assegnate ad enti pubblici e quelle assegnate ad enti privati, ricomprendendo in tale novero anche i progetti per i quali la Fondazione sostiene direttamente i costi, senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO

TIPOLOGIA DI BENEFICIARI	INTERVENTI		IMPORTI DELIBERATI	
	N.	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	**105**	**34,9%**	**9.072.401**	**50,3%**
Comune Parma	5	1,7%	2.929.200	16,2%
Altri Comuni della provincia	17	5,6%	636.025	3,5%
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	6	2,0%	1.705.000	9,5%
Azienda Usl di Parma	3	1,0%	663.440	3,7%
Università degli Studi di Parma	24	8,0%	1.894.365	10,5%
Scuole	46	15,3%	1.158.871	6,4%
Altri enti pubblici	4	1,3%	85.500	05%
ENTI PRIVATI	**182**	**60,4%**	**7.997.626**	**44,4%**
Associazioni	119	39,5%	1.787.311	9,9%
Cooperative sociali	8	2,7%	156.857	0,9%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	11	3,7%	1.459.400	8,1%
Altre Fondazioni*	20	6,6%	2.646.733	14,7%
Enti Religiosi	20	6,6%	1.477.328	8,2%
Imprese sociali	1	0,3%	249.197	1,4%
Altri enti privati	3	1,0%	220.800	1,2%
REALIZZAZIONE DIRETTA FONDAZIONE	**14**	**4,7%**	**951.569**	**5,3%**
TOTALE	**301**	**100,0%**	**18.021.597**	**100,0%**

**Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche le c.d. "Azioni di sistema" che vedono il coinvolgimento delle altre Fondazioni di origine bancaria*

Le erogazioni materialmente effettuate nel 2019 hanno superato i 19 milioni di euro (oltre 7 milioni in più rispetto al 2018), di cui circa il 70% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Lo scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva, come noto, dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

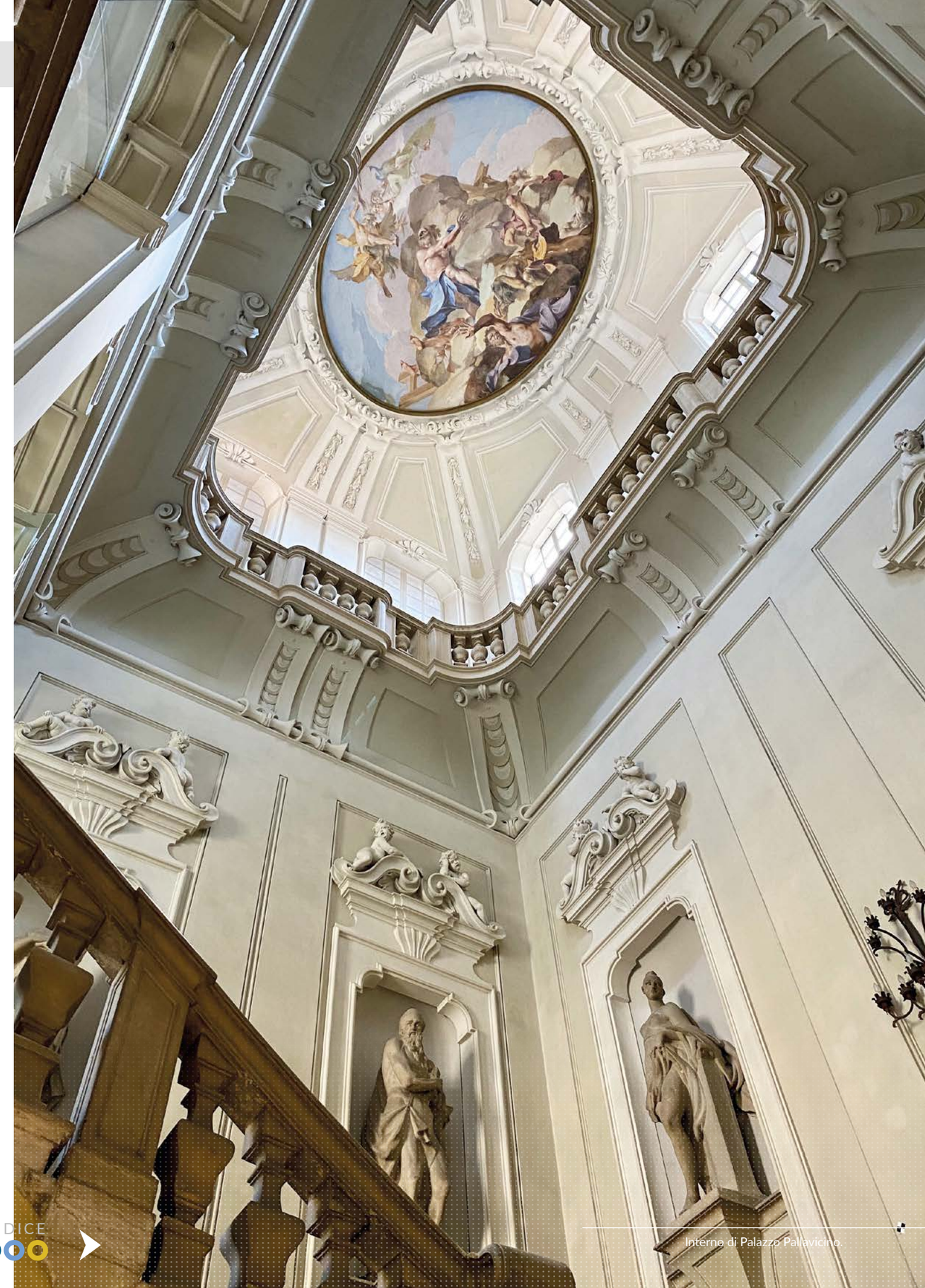
EROGAZIONI MATERIALMENTE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2019 *(Valori in Euro)*

SETTORE	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. 2019	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. PRECEDENTI	TOTALE PER SETTORE
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.898.742	5.114.519	7.013.261
Arte, attività e beni culturali	2.637.970	2.189.688	4.827.658
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.015.770	2.978.253	3.994.023
Educazione, istruzione e formazione	3.500	2.031.510	2.035.010
Ricerca scientifica e tecnologica	0	771.695	771.695
Crescita e formazione giovanile	0	543.165	543.165
Assistenza agli anziani	150.000	49.052	199.052
Protezione e qualità ambientale	2.440	66.765	69.205
Famiglia e valori connessi	0	34.500	34.500
TOTALE	**5.708.422**	**13.779.146**	**19.487.569**

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2019 è stato di circa 60.000 euro; un ulteriore dettaglio sulla dimensione dei contributi assegnati dalla Fondazione è mostrato dalla tabella 7: se circa l'80% degli interventi è concentrato nelle prime due classi di importo, oltre l'80% delle erogazioni deliberate deriva da interventi di importo unitario superiore a 50.000 euro, a conferma della preferenza per progetti di portata economica tale da generare impatti significativi.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

CLASSI DI IMPORTO (IN EURO)	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
fino a 5.000,00	102	33,9%	384.303	2,1%
da 5.000,01 a 50.000,00	145	48,2%	2.816.417	15,6%
da 50.000,01 a 250.000,00	38	12,6%	4.403.579	24,5%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	15	5,0%	9.294.148	51,6%
oltre 1.000.000,00	1	0,3%	1.123.151	6,2%
TOTALE	**301**	**100,0%**	**18.021.597**	**100,0%**



Interno di Palazzo Pallavicino.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel 2019 è stato pubblicato il nuovo sito web di Fondazione Cariparma che ha registrato un complessivo di quasi 118.000 visualizzazioni per oltre 17.000 utenti (con circa l'80% di nuovi visitatori), mentre la pagina facebook si è avvicinata ai 2.000 followers; in crescita anche la newsletter, con oltre 1.300 iscritti e un totale di quasi 20.000 visualizzazioni. Dal 1° settembre è entrato in funzione un servizio di rassegna stampa che, solo nel quadrimestre settembre-dicembre, ha permesso di implementare sensibilmente la raccolta di articoli di interesse, con n. 250 ritagli a stampa e n. 543 ritagli sul web. È proseguita inoltre l'attività sia a sostegno di progetti propri (ThinkBig, Parma Facciamo Squadra) ed iniziative culturali della Fondazione (mostre e attività di conferenze primaverili e autunnali presso la sede di Palazzo Bossi Bocchi) sia delle principali iniziative beneficiarie di contributi da parte della Fondazione (ad esempio il nuovo Centro Oncologico e il recupero del complesso di San Francesco); l'attività dell'ufficio stampa si è inoltre espressa nel costante supporto all'attività della governance in occasione degli innumerevoli momenti pubblici che coinvolgono Fondazione Cariparma. A cura dello stesso ufficio è stata la realizzazione di importanti eventi istituzionali, "Si-amo Volontariato" e il Concerto di Natale.

FONDAZIONE CARIPARMA

WEB SITE

FACEBOOK

NEWSLETTER

YOUTUBE

NEL 2019 FONDAZIONE CARIPARMA HA CONCESSO I SEGUENTI PATROCINI NON ONEROSI:

COMUNE DI PARMA
"Il grande neuro scienziato Giuseppe Moruzzi" (rassegna "Parma e la scienza")

ASSOCIAZIONE CON-TATTO (TRAVERSETOLO)
première del film-documentario "Ti porto io"

APS S.O.L.E. ITALIA
"Le sfide della matematica per il futuro: scuola, ricerca e lavoro"

SI-AMO VOLONTARIATO 2019

È stata una giornata all'insegna della sostenibilità quella di mercoledì 26 giugno al Parco Nevicati di Collecchio, che ha visto insieme le più rappresentative espressioni della comunità parmense con il mondo del Terzo Settore.
Particolarmente attesa e partecipata è stata la conferenza di Stefano Caserini, noto per la sua attività di ricerca nel settore dell'inquinamento dell'aria, degli inventari delle emissioni e della riduzione delle emissioni in atmosfera. Con un intervento dal titolo "Cambiamenti climatici: dalla conoscenza alle azioni", il docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano ha affrontato l'emergenza del surriscaldamento globale e dei cambiamenti climatici originati dalle attività umane, mostrando le azioni possibili per fronteggiare questo pericolo.
Si-amo Volontariato è stata anche un'occasione di ritrovo per tutto il mondo del terzo settore parmense, riunito, in serata, in un momento conviviale assieme agli ospiti e alla governance di Fondazione Cariparma.

Si-amo Volontariato 2019 ha riunito il mondo del Terzo Settore parmense

CONCERTO DI NATALE

L'augurio di Fondazione Cariparma alla Comunità parmense si è rinnovato anche nel 2019 col tradizionale Concerto di Natale, svoltosi nella prestigiosa cornice del Teatro Regio di Parma: particolarmente attesa ed applaudita dal numeroso pubblico l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, compagine formata da oltre sessanta giovani musicisti dai diciotto anni in su, selezionati tra i migliori talenti dei Conservatori di Parma e Piacenza e degli Istituti Superiori di Studi Musicali di Modena e Reggio Emilia. L'OGVE è nata nel 2018 con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza professionale nei più prestigiosi Teatri della Regione Emilia-Romagna: "Fondazione Cariparma – ha spiegato il Presidente Gino Gandolfi – vede nell'Orchestra Giovanile della Via Emilia un progetto didattico e culturale di eccellenza: grazie alle alte finalità formative di questo progetto ci è sembrato rilevante affidare ad una compagine di allievi talentuosi uno degli eventi annuali più significativi della Fondazione, certi che l'entusiasmo e il non comune impegno di un'orchestra giovanile saranno apprezzati come straordinario viatico per le imminenti festività." Direttore d'eccezione della compagine è stato il M° Michele Gamba, giovane conduttore con già all'attivo una densa carriera nei più importanti teatri nazionali ed esteri, ricordando, tra i molti incarichi, il debutto nel 2016 al Teatro alla Scala con I due Foscari. Di particolare pregio il programma ha previsto la Seconda Sinfonia di Johannes Brahms ed una pagina contemporanea, In Silva di Marco Elia Righi, brano vincitore del concorso per compositori OGVE.

Fondazione Cariparma è main donor del nuovo Centro Oncologico di Parma: la struttura rappresenterà un nodo di alta specialità all'interno di una rete diffusa sul territorio attraverso le Case della Salute e i servizi dedicati ai malati oncologici.
Si svilupperà su 6 piani e ospiterà la Radioterapia, l'Oncologia medica con l'area prelievi e ambulatoriale (ex day hospital) e il reparto di degenza. In totale circa 9.000 metri di superficie lorda, con un raddoppio delle aree attualmente a disposizione dei singoli reparti.
Il Centro Oncologico sorgerà all'ingresso di via Volturno dell'Ospedale Maggiore, a fianco della Torre delle Medicine alla quale sarà collegata attraverso percorsi interni.

I PROGETTI

SERVIZI *alla* PERSONA

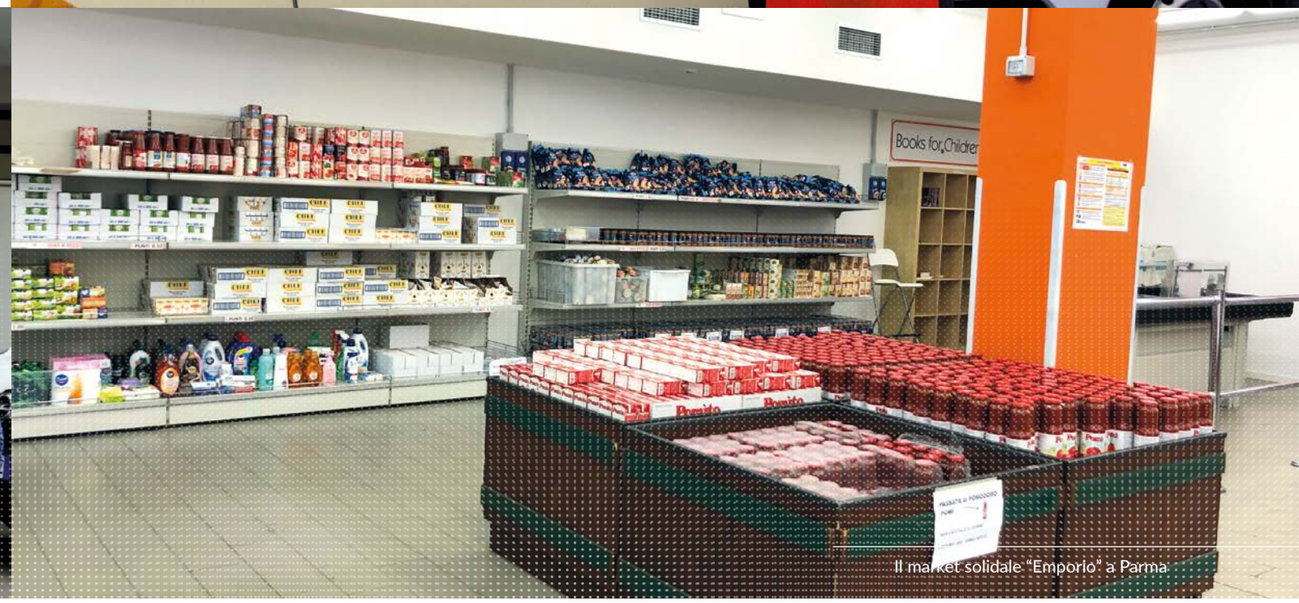
COME **OPERIAMO**

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Fondazione Cariparma riserva particolare attenzione alle iniziative di recupero delle eccedenze alimentari: una realtà che, soprattutto sul territorio parmense, ha sviluppato importanti sinergie di contrasto alla povertà.
È il caso del market solidale "Emporio" di Parma, iniziativa che si rivolge in particolare ai nuclei familiari e persone in difficoltà economica unitamente a quella nuova classe di lavoratori che, pur in possesso di un'occupazione, vivono al di sotto della soglia di povertà. Emporio - nato nel 2009 - è diventato nel tempo una delle realtà più significative di contrasto alla povertà: attraverso l'integrazione e il coordinamento di competenze, risorse, idee e persone, le associazioni promotrici hanno sviluppato un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza, dove a fianco della fornitura di beni di primi necessità resi disponibili attraverso un supermercato, vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali. L'esperienza del market solidale Emporio ha sollecitato la nascita di analoghe iniziative nella provincia di Parma: i progetti Emporio Solidale Val Taro e Emporio Solidale Val Parma, anch'essi sostenuti da Fondazione Cariparma.
Particolare importanza nella lotta allo spreco alimentare ha il progetto "Parma non spreca", nato da un protocollo d'intesa sottoscritto da Fondazione Cariparma, Forum Solidarietà, Emporio Solidale, Caritas Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale, Provincia e Comune di Parma: l'iniziativa contribuisce a potenziare il sistema di recupero di cibi in via di scadenza e comunque destinati allo smaltimento, rendendolo capillare su tutto il territorio provinciale. Questa piattaforma solidale si caratterizza per essere uno strumento a disposizione delle aziende alimentari (produzione, lavorazione e conservazione) e della GDO ma anche del piccolo dettagliante, del produttore ortofrutticolo, dei servizi mensa e catering, e in generale di tutti coloro che si trovano a gestire eccedenze, prodotti non conformi o prossimi alla scadenza.
Infine ogni anno Fondazione Cariparma sostiene l'iniziativa locale della Colletta alimentare, tramite la quale, coinvolgendo punti vendita della grande distribuzione, la Fondazione Banco Alimentare integra la raccolta di alimenti da distribuire a strutture caritative accreditate.
È inoltre proseguito il sostegno alle Caritas diocesane di Parma e di Fidenza per la loro attività in favore dei nuclei famigliari, delle mense, dei dormitori e per la distribuzione dei viveri.

Nel giugno 2019 il Presidente Prof. Gino Gandolfi ha partecipato alle celebrazioni in occasione del trentennale di attività del Banco Alimentare in Italia; Fondazione Cariparma contribuisce annualmente alla Colletta Alimentare e nel 2003, ha sostenuto la realizzazione del Centro Logistico di Fontevivo.

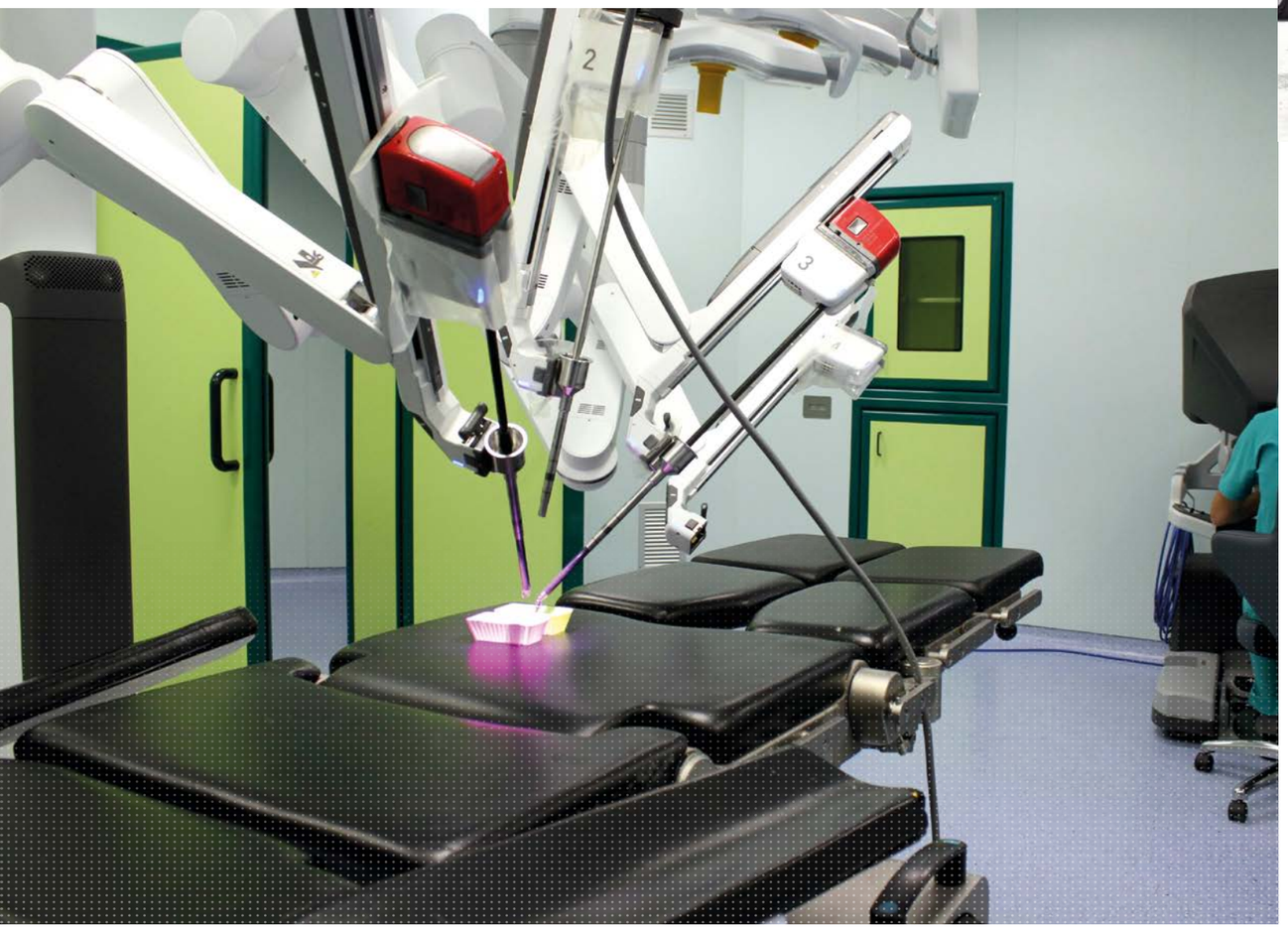
I Volontari di "Parma non spreca!"


Il market solidale "Emporio" a Parma

IL ROBOT CHIRURGICO PER L'OSPEDALE DI PARMA

All'Ospedale di Parma è stato inaugurato il robot chirurgico: l'innovazione tecnologica di ultimissima generazione entra in sala operatoria amplificando le mani del chirurgo e aumentandone la precisione. Ridotte incisioni, minor dolore post-operatorio e ripresa più rapida delle attività quotidiane sono i principali vantaggi della nuova apparecchiatura. Fondazione Cariparma ha contribuito all'importante dotazione con un milione di Euro. La tecnica robotica rappresenta l'evoluzione naturale della chirurgia mini-invasiva laparoscopica, tecnica da lungo tempo utilizzata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, già considerata centro di riferimento e formazione nell'ambito chirurgico. Ridotte incisioni, minor dolore post-operatorio, ripresa più rapida delle attività quotidiane, eccellente visualizzazione e miglior accesso alle aree anatomiche difficili. Questi i principali vantaggi del robot chirurgico che ha debuttato lunedì 18 novembre 2019 con il primo intervento.

Inaugurato all'Ospedale di Parma il robot chirurgico



La Casa della Salute di Lagrimone

LAGRISALUTE

Ad inizio agosto 2019 è stata inaugurata "Lagrisalute", la Casa della Salute di Lagrimone (Tizzano), una nuova struttura socio-sanitaria al servizio della popolazione dell'Appennino est: punto di riferimento per la salute non solo della popolazione tizzanese ma anche dei residenti nei comuni di Monchio delle Corti, Palanzano e nella parte alta di Neviano degli Arduini, per un totale di circa 8.000 persone.

Nella nuova struttura - realizzata anche grazie al sostegno di Fondazione Cariparma - saranno operativi l'ambulatorio del medico di famiglia, un ambulatorio infermieristico dedicato alla cronicità, i servizi di soccorso avanzato H24 in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, il centro prelievi, il punto TAO (terapia anticoagulante orale), un ambulatorio per visite specialistiche programmate, la Pediatria di Comunità, lo sportello Cup, oltre al servizio di teleassistenza e teleconsultazione.

Inoltre, i professionisti che opereranno a Lagrisalute garantiranno interventi di medicina proattiva sulla fragilità: saranno infatti gli operatori a contattare telefonicamente i pazienti, per assicurarsi della corretta esecuzione delle terapie o della necessità di condurre analisi o approfondimenti diagnostici.

Infine, alcuni locali della struttura sono a disposizione delle Associazioni di volontariato e di soggetti del terzo settore: in particolare, la nuova struttura ospiterà la sede dell'Avis con il centro prelievi accreditato per tutto il comprensorio dell'area montana est.

Santa Lucia e Babbo Natale all'Ospedale dei Bambini di Parma sono tra i più attesi eventi dell'anno, a cui Fondazione Cariparma contribuisce donando i giochi per i piccoli pazienti

Parlare a misura di bambino grazie a tre Opuscoli informativi realizzati nel 2019 da Giocamico, in collaborazione con l'Ospedale dei Bambini e con il contributo di Fondazione Cariparma

HYPERARC

Grazie ad un determinante contributo di Fondazione Cariparma, l'Ospedale Maggiore di Parma si è dotato di un software di altissimo livello per intervenire su tumori non trattabili con la chirurgia tradizionale. Il suo nome è HyperArc e permette di colpire lesioni tumorali benigne e maligne intracraniche in modo estremamente preciso e accurato oltre che più confortevole per il paziente: un fascio di radiazioni che agisce come un bisturi invisibile, laddove il bisturi non può arrivare o sarebbe troppo dannoso.HyperArc - di cui il Maggiore di Parma è il primo ospedale pubblico in regione ad esserne dotato - è già stato istallato sul nuovo acceleratore lineare della Radioterapia.

Il nuovo software HyperArc entrato in funzione presso la Radioterapia dell'Ospedale di Parma

PARMA FACCIAMO SQUADRA - ANOLINO SOLIDALE

Si è chiuso un altro anno per Parma Facciamo Squadra, una sesta edizione riformulata che ha confermato il successo delle precedenti. Non più le singole squadre che scendono in campo ma una moltitudine di cittadini comuni, pronti a dedicare tempo ed energie per sostenere insieme un grande sogno: alleggerire la strada impervia di chi combatte contro un tumore.
La cifra raccolta, sempre moltiplicata da Barilla, Chiesi e Fondazione Cariparma, ha superato ogni attesa. Si tratta di 231.026 euro che saranno utilizzati per umanizzare i percorsi di cura dei pazienti del nuovo Centro Oncologico dell'Ospedale Maggiore di Parma e degli ambulatori di oncologia dell'Ospedale di Vaio. E' un risultato straordinario ma non è l'unico che questa campagna ha permesso di raggiungere. Ad esempio ci ha mostrato il volto aperto e radioso di tantissime persone e una voglia di partecipare davvero contagiosa. È stata una ventata di fiducia che ha investito città e provincia, mettendo in luce una comunità forte e volitiva, pronta a rimboccarsi le maniche e a indossare un sorriso per affrontare insieme la sfida. E di fronte a una comunità unita, nulla può far paura.

L'anolino solidale

È stato il cuore della campagna: una staffetta lunga una settimana che ha permesso di produrre una montagna di anolini, andati poi a ruba nelle piazze di Parma, Fidenza, Noceto e in 21 punti vendita Conad di città e provincia. I numeri parlano da soli: 1600 volontari impegnati nella produzione, 150 studenti coinvolti, 7600 ore di volontariato, 1200 chili di farina utilizzati insieme a 320 chili di parmigiano e 12mila uova. Un impasto eccezionale per più di 27 quintali di galleggianti, ossia 582.650 anolini, più di uno per ogni abitante. Tutte le materie prime, compresa la merenda dei volontari, sono state donate da Conad Centro Nord che non ha esitato un istante a credere ancora in questo progetto. Ma nulla sarebbe stato possibile senza la passione e la competenza della Protezione Civile di Parma: una squadra grandiosa di cuochi instancabili ha lavorato senza sosta per produrre gli impasti per tutti.
A sostenere l'impresa anche Bontal, Parma Quality Restaurants, il Panificio Caf, La Serenissima Ristorazione, l'Arciconfraternita dell'anolino, le Moica e il Consorzio di Solidarietà Sociale.
I luoghi di produzione sono stati sette, una solidarietà diffusa su tutto il territorio. Ad accogliere schiere di volontari pronti a mettere le mani in pasta sono stati: a Parma, i locali della Protezione Civile e l'Enaip, a Fidenza la Pubblica Assistenza e la Protezione civile, il Centro Sociale e il Punto di Comunità a Sorbolo, la Cooperativa il Giardino a Noceto, l'Istituto Alberghiero Magnaghi a Salsomaggiore e il Circolo Arci a Tortiano. Lì si sono alternati giorno e notte volontari di ogni età e provenienza, dalle cuoche provette ai più inesperti, in una catena dove ogni anello è stato essenziale. In ogni luogo, un clima di amicizia e leggerezza che ha lasciato a tutti un buon sapore e la voglia di impegnarsi ancora.
Lo staff di Forum Solidarietà, oggi CVS Emilia, ha coordinato e curato ogni passaggio, dalla ricerca dei volontari, allo smontaggio dello stand in piazza Garibaldi, dal rapporto con i fornitori, alla logistica.

Chi ha fatto squadra

Venerdì 31 gennaio, nella sala congressi dell'ospedale stracolma c'erano tutti coloro che hanno contribuito a costruire questo successo. Ognuno ha ricevuto la piccola targa di rito, un gesto simbolico per esprimere tutta la gratitudine di un intero territorio. Il grazie è andato anzitutto ai partner di sempre Barilla, Chiesi e Fondazione Cariparma, a Conad Centro Nord, sponsor principale dell'iniziativa. Grazie anche all'Azienda Ospedaliera di Parma che prenderà il testimone, all'Azienda AUSL, ai Comuni di Parma, Fidenza e Noceto, alla Gazzetta di Parma, ai ragazzi di Io parlo Parmigiano. Sono state ringraziate anche le associazioni femminili che a gennaio hanno organizzato il grande torneo di burraco che ormai una tradizione, sono: APS Burraco Parma, Associazione Italiana Donne Medico Parma, Associazione Italiana Mogli Medici Parma, FIDAPA Parma, FIDAS Scuola per l'Europa, Fornello 1, Fornello 2, InnerWheel Parma, Lions Club Parma Maria Luigia, MOICA Parma, Soroptimist Parma, Zonta Club Parma. C'è poi chi ha comunque sostenuto la Campagna con iniziative autonome, Circolo A.R.C.I. Aquila B. Longhi, Medaglie d'Oro Bormioli Rocco e il Gruppo Oltretorrente Baseball e Softball, anche a loro va la gratitudine della città.

L'impiego dei fondi

Verso Il Sereno, Intercral, LILT Parma, La Doppia Elica, ANDOS Fidenza sono le associazioni attive in ambito oncologico che, di concerto con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, hanno stabilito la destinazione dei fondi raccolti. Chi meglio di loro? Vogliono che gli spazi e i percorsi di cura siano il più possibile umani, confermando il loro sostegno a pazienti e famiglie.
Al nuovo Centro oncologico verranno destinati circa 210.000 euro che saranno impiegati per acquistare arredi e ausili per il day hospital oncologico: poltrone per infusione di ultima generazione; carrelli infermieristici; letti con movimentazione elettrica per chi affronta terapie di oltre quattro ore; tavolini come stazioni multimediali, compatibili con qualsiasi poltrona o letto. Dotare gli arredi di monitor e musica permette a chi deve trascorrere tante ore in ospedale di passare il tempo, leggendo un giornale, guardando un film, navigando sul web. Tutti gli arredi saranno utilizzati da subito e trasportati poi nella nuova struttura.
Inoltre verrà completato il "bunker" per la radio terapia. In un locale che è necessariamente schermato e senza finestre, si cercherà di creare un'atmosfera più accogliente e colorata, grazie a un sistema di videoproiezione e filodiffusione, per un impatto con lo spazio più rasserenante, soprattutto per i bambini. Sarà questo "Il cielo in una stanza", come lo hanno chiamato le associazioni.
La somma restante sarà destinata a contribuire, anche se in piccolissima parte, all'acquisto del terzo acceleratore lineare. Un presidio salvavita che potrebbe abbattere le liste di attesa nei trattamenti radioterapici.
Per gli ambulatori oncologici di Vaio, invece, saranno acquistate nuove poltrone più sicure, con un sistema di emergenza per la rianimazione cardiopolmonare e letti con movimentazione elettrica per le terapie lunghe. L'associazione Andos Fidenza seguirà il progetto.
Fra i fondi raccolti, ci sono 1000 euro che saranno convertiti in libri e giochi per i bimbi dell'Oncologia pediatrica. Sono il frutto di un'anteprima di produzione di un gruppo di giovanissimi apprendisti cuochi che, gioiosamente, hanno pensato ai bambini ammalati. Sono loro, insieme ai genitori, che hanno dato il via alla produzione. La Fondazione di Comunità Munus garantirà che i fondi vengano allocati in modo corretto.

DRITTO AL CUORE DI PARMA

Fondazione Cariparma ha sostenuto l'Assistenza Pubblica Parma Onlus a realizzare il progetto di defibrillazione precoce Dritto al cuore D-Parma che, nell'ambito del Comune di Parma, vedrà l'installazione di 30 defibrillatori semiautomatici sul suolo pubblico e la formazione di 300 persone per l'utilizzo di questi dispositivi. Tale iniziativa si rivela fondamentale, in quanto, nell'attesa dei mezzi di soccorso, anche un passante, che si trovi nelle condizioni di usare un DAE posto nelle vicinanze, può salvare la vita di chi è colto da un malore improvviso. Dritto al cuore D-Parma vede il patrocinio del Comune di Parma, il supporto della Fondazione Assistenza Pubblica Parma, in collaborazione con Anpas Emilia Romagna e Azienda USL di Parma. I luoghi dove si troveranno i dispositivi DAE, infatti, sono zone ad elevato afflusso di pubblico, parchi, mercati rionali, frazioni. Tali criteri consentono di coprire nella maniera più appropriata le potenziali casistiche verificabili, andando ad abbracciare le zone con maggiori probabilità di avere eventi in luoghi pubblici o in zone coperte dal sistema 118 con tempistiche troppo elevate per garantire una buona percentuale di successo delle manovre rianimatorie.

Nel 2019 ha preso il via il progetto Dritto al cuore D-Parma

I locali di Spazio Akela, centro per bambini e adolescenti con autismo e disabilità intellettiva

SPAZIO AKELA

Nell'autunno 2019 è stato inaugurato a Parma lo "Spazio Akela", un centro per bambini e adolescenti con autismo e disabilità intellettiva. Realizzato con il sostegno di Fondazione Cariparma il centro è promosso dal Consorzio Solidarietà Sociale in partnership con l'associazione ANGSA ed è gestito dalle cooperative sociali Il Cortile, Insieme e Le Mani parlanti. "Spazio Akela" si rivolge a minori (2-18 anni) con autismo e disabilità cognitive, e offre servizi di riabilitazione (CABAS-based©), sostegno psicologico alle famiglie, attività di logopedia, psicomotricità e l'accompagnamento alla vita adulta con programmi individualizzati.

PARMA WELFARE

Il progetto è nato nell'ambito dei laboratori di progettazione partecipata di "EsPR.it", che si proponevano l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura del welfare comunitario e generativo nella provincia di Parma, un welfare capace cioè di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e cofinanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune. "ParmaWelfare", frutto di un accordo tra Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Azienda USL, CSV Emilia, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL e UIL, si rivolge in particolare alle persone fragili che non fruiscono dei percorsi d'aiuto istituzionali.
Attraverso i Punti di Comunità, spazi aperti e gratuiti di accoglienza e ascolto animati da volontari, ogni persona che vive una situazione di difficoltà o di solitudine può avvalersi di una rete di prossimità in grado di accompagnarla, sostenerla e valorizzarla, consentendole di mettere a disposizione della comunità, in una logica di circolarità, le proprie risorse e capacità. Nel corso del 2019, in particolare, sono stati aperti due nuovi Punti di Comunità in città (quello della Cittadella, inaugurato a febbraio, e quello in Ospedale, che ha avviato la propria attività in novembre, in concomitanza con l'inaugurazione del rinnovato Padiglione 23 "Cittadella dell'Accoglienza"), che si sono andati ad affiancare agli altri otto Punti già attivi a Parma (San Leonardo, Oltretorrente, Molinetto, Lubiana S. Lazzaro, Pablo, Montanara), Sorbolo e Mezzani. Complessivamente, sono stati 631 i giorni di apertura complessivi per un totale di 1.451 persone intercettate, di cui la maggioranza presentava problematiche di tipo economico, lavorativo o di salute, mentre i principali interventi erogati hanno riguardato il supporto al domicilio, l'accompagnamento ai servizi e la formazione. Sono stati circa 100 i volontari impegnati in via continuativa nelle varie attività realizzate presso i Punti di Comunità.
Sempre nel 2019 si ricorda l'avvio del progetto "Non più soli", in collaborazione con Chiesi Farmaceutici, Pubblica Assistenza di Parma e Fondazione ASPHI, che ha l'obiettivo di garantire accompagnamento, "assistenza relazionale" e supporto per le pratiche quotidiane fondamentali per permettere il rientro e la permanenza a domicilio di pazienti "fragili" dimessi dall'ospedale (caratterizzati cioè da carenza di reti famigliari ed amicali, fragilità e scarsa autonomia ma che non rientrano nei percorsi istituzionali di dimissione protetta). Sono stati 13 i casi seguiti solo nel secondo semestre dell'anno.
A novembre 2019, in collaborazione con Comune di Parma e ASP Ad Personam, è stata infine inaugurata "Villa Ester," uno spazio di comunità aperto alla cittadinanza, in cui si sperimenterà la prima casa di quartiere di Parma, dove le attività di servizi comunali, associazioni ed enti si svilupperanno insieme, allo scopo di promuovere il benessere delle persone e della comunità in varie età della vita, intercettando domande che faticano a trovare espressione e favorendo il mutuo aiuto. All'interno di Villa Ester è stato aperto uno sportello di "ParmaWelfare".

FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO

Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa di Fondazione Cariparma, che le ha conferito il patrimonio iniziale rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.
Svolge la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune

di Parma dal 1998, ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia Romagna. Dal 2016 la struttura ha ottenuto l'accreditamento definitivo per 40 posti letto, 38 dei quali riservati alle ammissioni effettuate dal Comune di Parma e 2 accreditati per accoglienza temporanea privata o per ricovero di sollievo finanziato dal Fondo Regionale Non Autosufficienza.
La struttura accoglie persone che, per ragioni di salute o per motivi famigliari, non possono più risiedere presso il proprio domicilio: si tratta generalmente di anziani che presentano un significativo grado di dipendenza funzionale associata, in via alternativa o congiunta, a forme di deterioramento cognitivo e a patologie di natura sanitaria, e anziani soli, privi di familiari o con rete familiare inadeguata nell'attività di cura o che possono contare solo sull'aiuto istituzionale.
Fondazione Casa di Padre Lino si prende cura dei propri ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della struttura. Al riguardo, sono proseguiti nel corso dell'anno i momenti di scambio con il quartiere e la comunità locale, tra cui, in particolare, si ricordano le collaborazioni con i Pionieri della Croce Rossa Italiana, la Banca del Tempo dell'Oltretorrente, la Parrocchia di Ognissanti, la Comunità di S. Egidio e gli studenti del Liceo Musicale Bertolucci.
A suo favore è stato deliberato nel 2019 un contributo per il sostegno dell'attività istituzionale.

NUOVO CENTRO DIURNO DI TRAVERSETOLO

I nuovi locali che ospitano il Centro Diurno per Anziani e il Centro Socio-occupazionale per persone con disabilità di Traversetolo - sono stati realizzati con il sostegno di Fondazione Cariparma che ha contribuito sia alla realizzazione della struttura sia all'acquisto degli arredi.

Il Centro diurno per anziani può accogliere fino a 16 persone, mentre il Centro socio-occupazionale per persone con disabilità accoglie persone adulte con disabilità grave o disabili minorenni che abbiano terminato l'obbligo scolastico e formativo.

CENTRO DI CURE INTERMEDIE DI MONCHIO

Nel marzo 2019 è stato inaugurato a Monchio delle Corti il nuovo Centro di cure intermedie all'interno della Casa Residenza Anziani "Val Cedra". Un intervento mirato a garantire, con posti letto dedicati, una più adeguata presa in carico per quelle persone che dopo un ricovero ospedaliero e prima del ritorno a casa, necessitano ancora di cure mediche. Il progetto ha previsto l'istituzione di 3 posti letto di cure intermedie territoriali, oltre all'incremento di due posti letto tradizionali.

PROGETTO N.E.X.T

N.E.X.T - New Experiment for Training è un progetto che punta a costruire percorsi formativi in grado di fornire ai migranti strumenti che rendano più semplice l'inclusione sociale. Partendo dall'apprendimento della lingua italiana, N.E.X.T. ha costruito un percorso per far sì che i richiedenti protezione umanitaria diventino parte integrata e attiva del mondo del lavoro e del tessuto sociale italiano.

Il progetto ideato da Number1 Logistics Group e realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, della Caritas Fidenza-Fondazione Giberti Onlus, Caritas Diocesana Parmense, e Ciac Onlus. Un'iniziativa che intende il concetto di "formazione" nella maniera più ampia possibile, ovvero non soltanto come acquisizione di competenze professionali, ma anche come momento di crescita personale e di inclusione sociale.

Il Progetto N.E.X.T. ha previsto tre cicli di formazione, in collaborazione con Ciac Onlus, che coinvolto un centinaio di ragazzi in 240 ore di formazione articolate nell'arco di 28 settimane all'interno di ogni singolo ciclo formativo.

PRENDITI CURA DI ME - LABORATORI PER FAMIGLIE

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'infanzia a Parma si è tenuta l'iniziativa dedicata ai bambini "Prenditi cura di me, Laboratori per famiglie", articolata in più appuntamenti e promossa da Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia con il sostegno di Fondazione Cariparma. I Laboratori rientravano nella Campagna nazionale di sensibilizzazione e di aiuto ai minori in povertà sanitaria "In farmacia per i bambini" della Fondazione Francesca Rava.

I laboratori - sei appuntamenti per più di 90 famiglie - si sono svolti presso il Laboratorio Famiglia, il Cav e Emporio Solidale di Parma. L'obiettivo è stato quello di riflettere e sensibilizzare sul tema dei diritti dei più piccoli, con particolare riferimento a quello imprescindibile della salute. Gli incontri sono stati inoltre un'occasione per i più piccoli per trascorrere del tempo creativo e formativo con la propria famiglia.

La presentazione a Parma dell'iniziativa "Prenditi cura di me"

La cerimonia di premiazione del Premio Qualità Sociale d'Impresa nell'ambito del progetto Promo

Il nuovo complesso abitativo di Parma Social House (quartiere Sant'Eurosia, Parma)

PROGETTO PROMO CSS

Il progetto Promo, realizzato dal Consorzio Solidarietà Sociale in partnership con Agenzia Emilia-Romagna Lavoro e Anmic di Parma e sostenuto da Fondazione Cariparma si è posto la finalità di stimolare le imprese e gli altri stakeholders del territorio (organizzazioni pubbliche e private, profit e non profit) nell'acquisizione della consapevolezza del valore della responsabilità sociale d'impresa e di offrire una serie di strumenti qualificati per favorirne l'applicazione.

In particolare sono stati attivati percorsi di promozione delle Convenzioni tripartite ex art 22 della Legge regionale 17/2005, che prevedono la possibilità per le imprese di affidare commesse alle cooperative sociali di inserimento lavorativo. Queste ultime assumono persone con disabilità complessa per la realizzazione della commessa di lavoro.

La collaborazione avviata tra Barilla spa e Cooperativa sociale Cigno Verde per la produzione di prodotti agricoli e che ha permesso di assumere 5 lavoratori con disabilità.

È stata inoltre realizzata la settima edizione del Premio Qualità Sociale d'Impresa, evento che vuole valorizzare le aziende che hanno dato prova di una forte responsabilità sociale, scegliendo di andare oltre gli obblighi di legge e riservando alle persone con disabilità o in condizione di disagio sociale opportunità formative e occupazionali.

All'iniziativa hanno partecipato 59 imprese e sono stati assegnati 4 premi e 6 menzioni speciali nelle differenti sezioni:

- Oltre l'obbligo imprese profit
- Oltre l'obbligo imprese no profit
- Buone prassi
- Inserimento lavorativo persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L. R. 14/2015)

PARMA SOCIAL HOUSE

Il Fondo Parma Social House è il primo fondo italiano immobiliare etico chiuso riservato ad investitori qualificati che ha visto la partecipazione del Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da Cassa Depositi e Prestiti tramite CDPI SGR. Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l'assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma, e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura ad evidenza pubblica, il progetto porterà alla costruzione di circa 725 alloggi di edilizia residenziale sociale, per un totale di circa 50.288 mq di SLU, distribuiti su cinque differenti aree della città. La vocazione del Fondo è quella di realizzare, attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione, interventi abitativi nell'ambito della cosiddetta "edilizia privata sociale" o "social housing", definito come insieme di alloggi da assegnare in piena proprietà, locazione con previsione di riscatto e locazione a lungo termine, e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone. Il progetto mira a promuovere stili di vita basati sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale della comunità attraverso la riqualificazione urbana e architettonica coerentemente con le indicazioni strategiche di sviluppo urbanistico della città; in "Parma Social House" si è voluto coniugare l'attenzione alla dotazione di spazi comuni con l'uso di tecnologie avanzate per il risparmio energetico, realizzando solo unità abitative in classe energetica B e A, caratterizzate da insonorizzazione acustica e salubrità dei materiali utilizzati, uso di pannelli fotovoltaici e solari, adozione di impianti radianti per riscaldamento a pavimento e raffrescamento. Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata, oltre che Regione Emilia-Romagna, UNIPOL assicurazioni ed altri investitori privati (imprese di costruzioni e cooperative d'abitazione). L'impegno della Fondazione è pari a 12 milioni di euro. Pur trattandosi di un investimento in un fondo immobiliare chiuso, il progetto rientra tra gli interventi erogativi della Fondazione in quanto finanziato, così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa" approvato con DPCM 16 luglio 2009, mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999 (in altre parole, utilizzando fondi altrimenti destinati alle erogazioni). A fine 2019 risultavano realizzati 519 appartamenti, di cui 255 destinati alla vendita e 264 alla locazione a lungo termine, oltre a 206 appartamenti in via di costruzione. Tutti gli appartamenti ultimati sono stati già venduti o locati e consegnati agli inquilini; sono rimasti invenduti solo alcuni garages e i 23 appartamenti in costruzione dell'Area La Spezia, per i quali non è ancora iniziata la fase di commercializzazione.

INAUGURATI GLI LTO DI PARMA E FORNOVO

L'attenzione di Fondazione Cariparma nei confronti della scuola e delle nuove generazioni si è particolarmente concretizzata nel supporto alle competenze e ad una sempre maggiore integrazione tra il mondo della scuola, impresa e territorio. Gli LTO sono progetti attivati tra partner della scuola e attori del territorio: spazi innovativi in cui gli studenti, ma non solo, possono sviluppare competenze e avvicinarsi concretamente all'innovazione attraverso la pratica, per migliorare, attraverso specifici percorsi, le proprie condizioni di occupabilità.

LTO di Fornovo

In tal senso va evidenziato il sostegno alla realizzazione del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità (indirizzato alla creazione di programmi di didattica laboratoriale dedicati alle nuove tecnologie) promosso da tre scuole superiori del parmense (I.I.S.S. Gadda di Fornovo Taro, l'I.T.I.S. Berenini e l'I.I.S.S. Paciolo D'Annunzio di Fidenza), 14 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, 10 Comuni e Provincia di Parma, Università, Unione Industriali e Società Consortile Innovation Farm. In sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese gli LTO sono luoghi aperti pensati per costituire, tramite la pratica dell'innovazione (tecnologica, sociale e individuale) un terreno di incontro tra scuola, impresa e territorio, con l'obiettivo di alimentare nuove progettualità a livello locale e contrastare la dispersione scolastica. In un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende tecnologicamente molto avanzate (la c.d. motor valley), l'LTO di Fornovo – inaugurato nel settembre 2019 – intende patrimonializzare le dotazioni di tecnologia impiantistica in grado di riprodurre le lavorazioni industriali più avanzate della fabbrica del futuro. Il contributo della Fondazione al progetto è stato finalizzato alla ristrutturazione dei locali che ospitano le specifiche attività laboratoriali di eccellenza.

Food Farm 4.0

Con 3000 mq di superficie totale, una stima di quasi 500 studenti ogni anno, 6 istituti scolastici coinvolti e 12 aziende, associazioni ed enti del territorio a cogestire la struttura attraverso una società consortile per azioni, Food Farm 4.0 è stato inaugurato nell'ottobre 2019. Ha preso infatti il via il primo Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità (LTO) in Italia nel settore agroalimentare, progettato e strutturato come una vera e propria azienda. Food Farm è il frutto di un progetto corale che ha visto fin dal 2015, anno in cui è stato concepito, la collaborazione e l'impegno dei settori pubblico e privato, del mondo della formazione e del lavoro, con il coinvolgimento attivo di associazioni, scuola, aziende private e istituzioni per realizzare un luogo economicamente autosufficiente dove sviluppare una didattica avanzata pensata per il futuro dei giovani in sinergia con le imprese. Fondazione Cariparma ha sostenuto l'iniziativa finanziando la ristrutturazione della sede di Food Farm 4.0. Food Farm 4.0 mette in rete 6 istituti scolastici del territorio (Istituto Alberghiero "Magnaghi–Solari" di Salsomaggiore e Fidenza, Istituto Tecnico Industriale "Berenini" di Fidenza, Liceo Artistico "Toschi" e due scuole del I° ciclo, Istituto Comprensivo di San Secondo e Istituto Comprensivo di Sissa e Trecasali) con il Polo Scolastico Agroindustriale "Galilei-Bocchialini" capofila del progetto, e alcune importanti aziende del territorio. La struttura è dotata di tre impianti pilota per le trasformazioni agroalimentari (conserve alimentari, prodotti caseari e prodotti da forno), una linea per il confezionamento e un laboratorio per le analisi chimiche. Food Farm permette ai giovani di sviluppare competenze e di avvicinarsi all'innovazione attraverso la pratica ed è a disposizione delle aziende, che qui possono acquisire competenze professionali sulle principali lavorazioni agroalimentari tipiche. Nelle linee saranno utilizzate materie prime locali, nel rispetto della tipicità della Food Valley: passate di pomodoro, confetture e succhi di frutta, formaggi a fermentazione breve, prodotti da forno. Questi prodotti saranno distribuiti sul mercato con il brand Bontà di Parma secondo i requisiti della blockchain, a garanzia di trasparenza, tracciabilità e sicurezza alimentare affinché la "storia del prodotto" sia sicura e certificata dall'origine allo scaffale. Si tratta di una necessità sempre più forte in tutti i settori, e nell'agroalimentare in particolare, a cui contribuisce sensibilmente la digitalizzazione della produzione (Industria 4.0), che aiuta a raggiungere livelli di monitoraggio, controllo e sicurezza sempre maggiori. Gli studenti, guidati dai docenti, saranno gli artefici di questi processi: dalla coltivazione alla raccolta, alla trasformazione dei frutti della terra in cibo, ai controlli qualità, compreso il rispetto dei protocolli per la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale.

La nuova struttura dell'LTO di Fornovo, realizzata con il contributo di Fondazione Cariparma

Food Farm 4.0, inaugurato nell'ottobre 2019, vede coinvolti sei Istituti scolastici del parmense

THINKBIG - IDEA CAMP

Il futuro spetta ai giovani, alle loro idee, alla loro voglia di fare! Con Idea Camp è proseguito il cammino di ThinkBig, la call for young ideas con la quale Fondazione Cariparma e Libera Università dell'Educare (LUdE) hanno scelto di guardare direttamente agli under 35 e alle loro proposte per plasmare ipotesi di cambiamento per il futuro della loro generazione ma anche della città di Parma.
La due giorni Idea Camp (Parma, 28 e 29 novembre 2019) è stata animata da dibattiti, incontri e formazione assieme alle 15 idee finanziate da ThinkBig: i giovani selezionati dal bando erano presenti con corner tematici per presentare l'avanzamento dei rispettivi progetti (app, prodotti tecnologici e piattaforme informatiche, percorsi di innovazione sociale, eventi e festival, workshop e corsi di formazione) ma soprattutto hanno avuto l'occasione di confrontarsi e attivare competenze trasversali.

La chiamata d'idee ThinkBig si colloca nel solco dei numerosi interventi sostenuti negli ultimi anni da Fondazione Cariparma, volti a sostenere una maggiore autonomia, responsabilità e protagonismo dei giovani all'interno delle comunità in cui vivono. La differenza significativa rispetto alle altre iniziative finanziate risiede nei destinatari dell'azione, che non sono più agenzie educative, terzo settore o professionisti dell'educare bensì direttamente i giovani, organizzati in gruppi informali: una scelta, condivisa e rafforzata dal confronto con gli educatori della LUdE, nata dalla crescente consapevolezza dell'importanza di adottare approcci maggiormente orientati al pubblico, soprattutto quando questo è costituito da under 35, e da recenti sperimentazioni che individuano nel coinvolgimento attivo la modalità più matura e promettente per affrontare le sfide della partecipazione giovanile ai processi di sviluppo locale.

Cos'è ThinkBig

Il 24 settembre 2018 è partita la call, con un fondo di 500 mila euro a disposizione per finanziare i progetti selezionati. 70 le proposte ricevute, di cui 66 giudicate ammissibili, votate con più di 37 mila voti dalla community online e valutate da una commissione composta da Anna Mazzucchi (Vicepresidente di Fondazione Cariparma), Maria Laura Bianchi e Daniele Pezzali (componenti del Consiglio di amministrazione di Fondazione Cariparma), Michele Gagliardo e Salvatore Rizzo (componenti del Collegio formatori della LUdE). ThinkBig ha articolato il sostegno economico in due linee di finanziamento ("Realizza la tua idea" e "Dai talenti alle competenze").
18 le idee ammesse alla shortlist per proseguire con la progettazione esecutiva, 17 i progetti finanziati, 15 (dopo due abbandoni in corso) quelli che oggi ThinkBig accompagna.

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

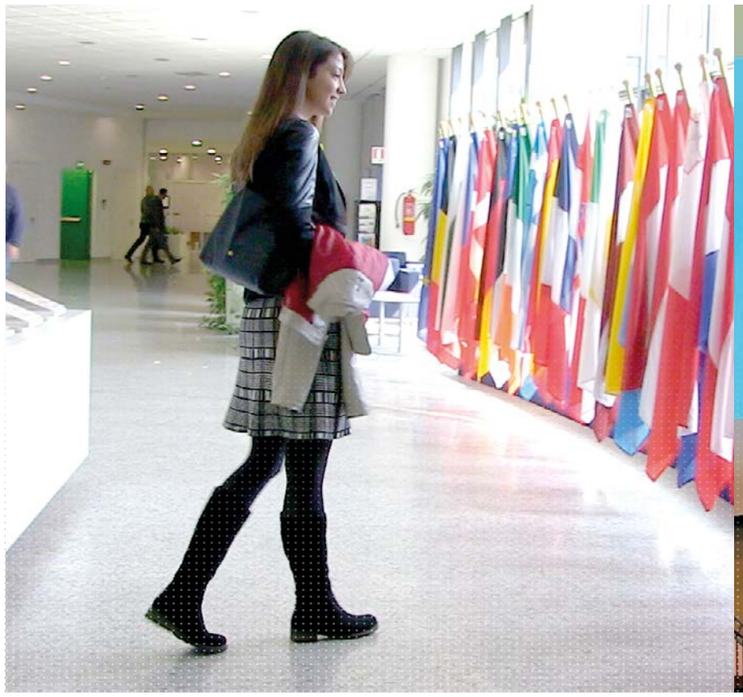
La Fondazione Collegio Europeo di Parma, costituita nel 2004, è un istituto di alta formazione post-universitaria che si propone di preparare giovani laureati provenienti da tutto il mondo nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea. Il percorso didattico del Collegio si avvale di un corpo docente costituito da alti dirigenti delle Istituzioni comunitarie e nazionali, nonché da professori universitari ed esperti in tematiche europee. Il programma del Diploma in Alti Studi Europei (DASE), giunto alla sedicesima edizione nell'anno accademico 2018/2019, è un corso post-laurea di tipo interdisciplinare che si sviluppa nell'arco di un anno accademico, articolato in due fasi: la prima comprende due semestri di lezioni (da novembre a luglio) impartite in italiano, inglese e francese; nella seconda, gli allievi che superano i relativi esami (a febbraio e luglio) hanno poi accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tramite apposite convenzioni, poi, la Fondazione individua e attiva per i propri diplomati tirocini formativi presso enti pubblici nazionali e loro rappresentanze in sede europea, associazioni e aziende che operano a livello internazionale.
Nel 2018/2019 il Diploma ha visto la partecipazione di 21 allievi di 6 diverse nazionalità, su un totale di 35 candidature pervenute. La Fondazione Collegio Europeo promuove inoltre corsi di alta formazione specialistica in diritto, economia e politiche europee a favore di enti locali (Regioni, Province, Comuni, ecc.), dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) avente sede a Parma, nonché corsi di specializzazione in euro-progettazione, seminari specifici sui programmi europei, workshop e attività formative e informative su tematiche europee.
Nel 2019, in particolare, facendo seguito al rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, è stato organizzato il seminario "Web Communication per la Pubblica Amministrazione"; presso l'UPI è stato inoltre organizzato il seminario "Settori strategici dell'Unione europea, Hard Science e Tecnologia Hard Science".
Sono inoltre stati organizzati due corsi di formazione dedicati, rispettivamente, alla preparazione ai concorsi EPSO (l'Ufficio Europeo di Selezione del Personale) e all'indagine delle opportunità di finanziamento predisposte dall'Unione europea nella programmazione 2014-2020.
In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma, è stato realizzato il "Laboratorio sulla crisi sistemica e le nuove forme di governance economica in Europa".
A suo favore Fondazione Cariparma ha deliberato nel 2019 un contributo per la realizzazione dell'attività istituzionale.

LE VILLAGE BY CA PARMA

Nel 2019 Fondazione Cariparma è divenuta partner di Le Village by CA Parma, progetto nato a Parigi nel 2014 che oggi è presente con 35 spazi di lavoro in tutta la Francia – presto arriveranno ad essere 40 – e all'estero. A Milano, prima apertura in Italia, è diventato in poco tempo un punto di riferimento, accelerando lo sviluppo delle startup e l'innovazione delle aziende con cui entra in contatto. Forte dell'esperienza internazionale e degli ottimi riscontri del primo Village italiano, Crédit Agricole Italia punta su Parma con il sostegno dei soggetti istituzionali e industriali più importanti del territorio. Un primo esempio è la partnership con Fondazione Cariparma e Università di Parma, per essere sempre più vicino alla crescita dell'economia del territorio e allo sviluppo delle aziende che nascono nel Campus.

"È nel dna di Fondazione Cariparma agire per la coesione sociale del territorio - ha spiegato il Presidente Prof. Gino Gandolfi nel corso della presentazione dell'iniziativa - accogliendo soluzioni per essere "attori del cambiamento", citando le parole del Presidente dell'Acri Francesco Profumo. La partecipazione di Fondazione Cariparma al "Village" parte dalla consapevolezza di una grande potenzialità del territorio, in tanti casi inespressa, e nel "Village" accelerazione e innovazione potranno coniugarsi con le eccellenze locali: un progetto significativo per Parma, di cui ringrazio Crédit Agricole Italia per l'importante investimento. Estremamente importante è infine condividere tale iniziativa con un attore privilegiato nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico quale l'Università di Parma."

La presentazione del Village presso il Campus universitario di Parma



COOPERARE PER APPRENDERE

Fondazione Cariparma ha sostenuto il progetto "Cooperare per apprendere", iniziativa che si propone di applicare il cooperative learning (CL) e l'insegnamento diretto delle abilità sociali agli alunni di 12 scuole del primo ciclo di Parma (Sanvitale-Fra Salimbene, Albertelli-Newton, Edith Stein, Laura Sanvitale, Bocchi, Fratelli Bandiera, Ferrari, Micheli, Toscanini, Montebello, Parmigianino, Verdi) per migliorare il loro successo formativo attraverso l'incremento delle loro competenze sociali, del loro benessere personale, della loro motivazione e delle relazioni positive interne alle classi.
Obiettivi specifici del progetto sono stati: migliorare il rendimento degli alunni, aumentare la partecipazione alle attività scolastiche (interesse, curiosità, assertività, impegno), promuovere la cooperazione tra alunni all'interno del gruppo classe attraverso il rafforzamento delle abilità sociali, incrementare le relazioni positive all'interno delle classi, creando un clima di classe sfavorevole all'instaurarsi di fenomeni di disagio sociale e bullismo.
Gli esiti sono stati presentati all'Auditorium "C. Gabbi" di Parma nel corso del convegno "La scuola può cambiare", giornata che ha evidenziato numerose tematiche legate al progetto, in particolare l'esperienza della "classe cooperativa", dove il docente non trasmette direttamente la conoscenza ma questa, in base al modello cooperativo, viene costruita insieme, attraverso un processo che si alimenta di curiosità e desiderio di scoperta.

WELAB & WEMAP

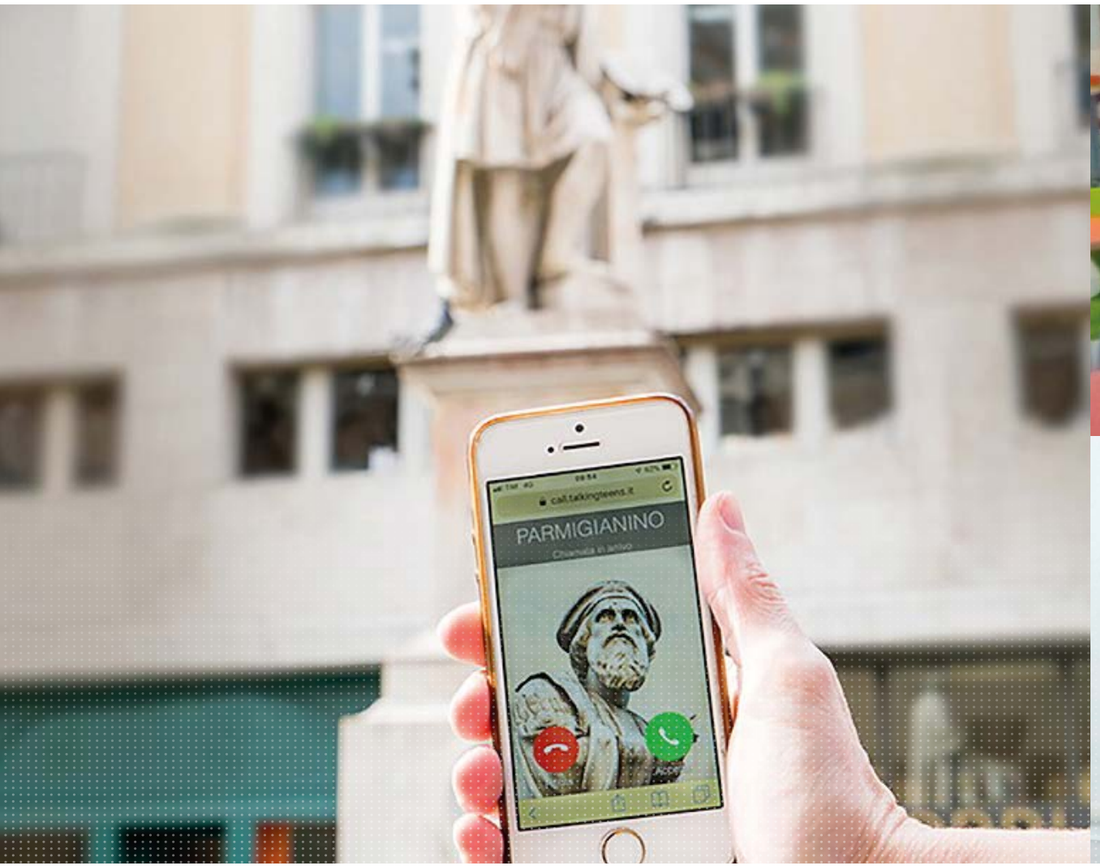
A dicembre 2019 si è svolta la restituzione del progetto WeLab & WeMap, un'azione di service learning ambientale che ha coinvolto 35 Istituti scolastici di Parma e provincia. Il progetto, realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariparma è stato promosso dal Liceo Attilio Bertolucci in qualità di capofila della rete delle scuole, in collaborazione con l'Università di Parma (Dip. di Scienze Chimiche, della vita e della Sostenibilità Ambientale) e le Officine ON/OFF.
Il progetto WeLab & WeMap - attraverso la metodologia didattica Service Learning - ha avuto come obiettivo l'analisi ed il monitoraggio della qualità delle acque di fiumi e ruscelli della provincia di Parma, contribuendo così a costruire una mappa del territorio attivando le competenze di cittadinanza di ogni studente e della comunità locale.
Ad ogni scuola è stata assegnata una zona di monitoraggio: i dati raccolti verranno caricati su un portale appositamente creato in collaborazione con le Officine ON/OFF, condivisi ed aggregati con quelli degli altri Istituti partecipanti ed utilizzati per la creazione delle mappe tematiche.

Dal 2015 Fondazione Cariparma è partner di Giocampus, progetto unico in Italia che promuove il futuro delle future generazioni attraverso un percorso formativo che unisce educazione motoria ad educazione alimentare.

TALKING TEENS – LE STATUE PARLANO!

Nel maggio 2019 è diventato operativo il progetto "Talking Teens – Le Statue Parlano!", promosso dall'Associazione culturale ECHO Education Culture Human Oxygen con il contributo di Fondazione Cariparma.
Talking Teens ha previsto la valorizzazione delle più significative statue della città di Parma attraverso la realizzazione di una conversazione audio con il passante: grazie alle nuove tecnologie, recandosi presso ognuna delle statue collegate dal circuito Talking Teens si può infatti ricevere una telefonata della durata di 2-3 minuti circa sul proprio cellulare, tramite la quale i protagonisti raccontano, attraverso la voce di un attore/attrice, qualcosa della loro vita e della storia della città.
Presso ogni statua si trova una targa segnaletica con le istruzioni - anche per ipovedenti e per non vedenti (in braille) - che spiega come collegarsi e ascoltare la telefonata. Si può scegliere di ascoltare la telefonata fra 3 modi diversi: o componendo il numero di telefono riportato sulla targa, o scansionando il QR code presente sulla targa o scaricando la APP. Si può scegliere di ascoltare la telefonata in lingua italiana o in inglese e, per alcune statue, anche in dialetto parmigiano. Si può anche ricevere una videochiamata in LIS lingua dei segni italiana.
Il valore aggiunto del progetto è dato dal fatto di essere un progetto per i giovani realizzato dai giovani: oltre 300 studenti di 15 Istituti Superiori di Parma e provincia hanno "adottato le statue" e dopo averle studiate da vicino e aver partecipato a incontri di formazione hanno preparato gli approfondimenti sulla statua e sul personaggio, hanno realizzato foto e video, hanno scelto i contenuti del quiz, della realtà aumentata (RA) e il testo della telefonata. Alcuni studenti di informatica dell'ITIS Da Vinci hanno realizzato il video del crowdfunding, il sito web e la telefonata via web tramite QR code, che sono diventate la loro tesina di maturità. Alcuni studenti di varie scuole sono diventati attori e hanno prestato la voce alle statue del gruppo del Sileno dopo un corso di teatro organizzato per loro e finalizzato alla recitazione della telefonata. Oltre 25 insegnanti (italiano, storia dell'arte, filosofia, storia, geografia, fisica, latino, inglese, scienze, diritto, plastica, informatica) hanno guidato gli studenti, affiancati dal team di ECHO.

Nel maggio 2019 ha preso il via il progetto "Talking Teens – Le Statue Parlano!"



La nuova Aula didattica 4.0 del Liceo Scientifico "Marconi" realizzata con il sostegno di Fondazione Cariparma.
Il nuovo spazio è dotato di moderne tecnologie e progettato per rendere possibili attività di flipped class, di apprendimento cooperativo, di insegnamento tra pari, di active learning, con l'uso sistematico di approcci Problem Solving e di simulazioni in Real-World Context.

VOLONTARIATO

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Serizio per il Volontariato, è stato istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN) alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria con le stesse modalità di determinazione rispetto al passato. Nel 2019 la quota di Fondazione Cariparma è stata pari ad Euro 972.289.
Nel corso del 2019 sono stati complessivamente erogati dalla Fondazione, a valere sugli stanziamenti della specie effettuati negli esercizi precedenti, Euro 693.464. Il Codice ha inoltre modificato il previgente ordinamento delle strutture e dei processi di funzionamento dei CSV definendone un nuovo assetto che si basa su:

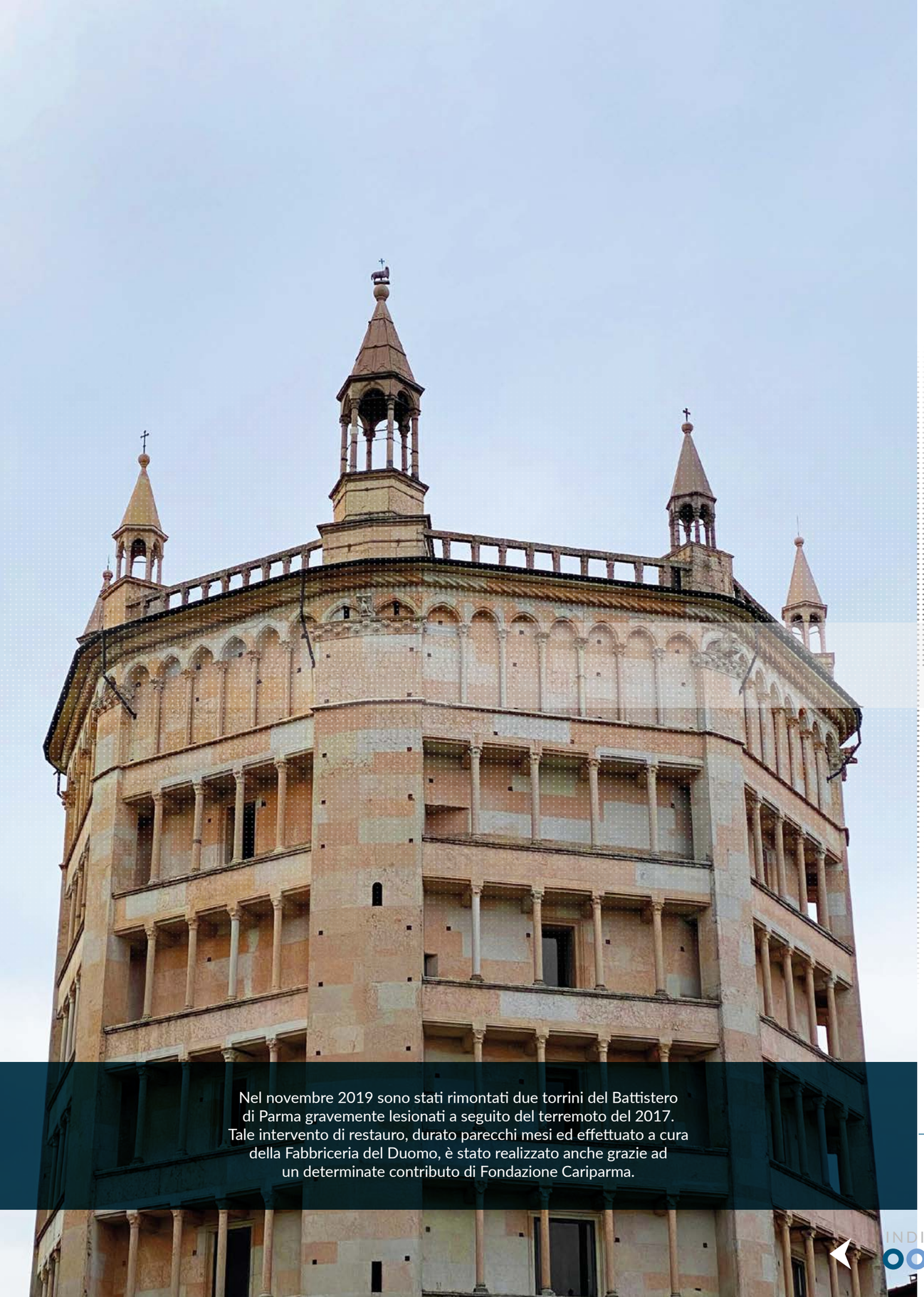
- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- quattordici Organismi Territoriali di Controllo (OTC);
- un Fondo Unico Nazionale (FUN) per il loro sostegno finanziario.

FONDAZIONE MUNUS

MUNUS Onlus si è costituita il 26 ottobre 2016, al termine di un lungo percorso che aveva visto, nel 2013, la nascita del Comitato promotore, grazie alla volontà di numerose realtà e risorse della Comunità parmense: il mondo del volontariato e quello della cooperazione sociale, gli ordini professionali, le Diocesi di Parma e di Fidenza, aggregazioni civiche, imprenditori e privati cittadini.
La Fondazione Munus si pone come intermediario operativo, tecnico e di consulenza fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di interesse generale e le organizzazioni non profit che li realizzano, offrendo a entrambi un supporto tecnico e operativo. MUNUS conta sulla generosità dei cittadini e propone un approccio nuovo alla filantropia, dove donare diventa un modo concreto per consentire a ciascuno di dare forma ai propri sogni, trovando nella Fondazione di Comunità una strada semplificata.
In particolare, la Fondazione Munus promuove e gestisce fondi patrimoniali destinati, finalizzati al sostegno di attività d'interesse sociale e si pone come strumento e veicolo che facilita e promuove la donazione, dando garanzie istituzionali sul buon esito della donazione stessa. Effettua erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni o da lasciti testamentari, a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.
Sono attualmente aperti ed attivi 32 differenti fondi patrimoniali destinati, che hanno raccolto oltre 2,2 milioni euro e sostenuto progetti per circa 1,6 milioni di euro.
In particolare, nel 2019, MUNUS ha consolidato la struttura operativa ed ampliato il raggio di presenza e di operatività mediante l'assunzione di un dipendente a tempo determinato, attivando tra l'altro 5 nuovi fondi patrimoniali, raccogliendo donazioni per 614.500 euro e sostenendo progetti per 243.300 euro.
Di particolare rilievo ed intensità si è rivelata soprattutto la campagna di raccolta fondi in favore del nuovo Centro Oncologico, gestita dalla Fondazione in collaborazione con il team dedicato a questo progetto dall'Azienda Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, con la quale era già stata attivata un'apposita convenzione. MUNUS è, inoltre, rimasto il braccio operativo dell'iniziativa "Parma Facciamo Squadra".
Fondazione Cariparma sostiene l'attività di MUNUS Onlus assegnando un contributo annuale per la copertura dei costi operativi di quest'ultima ed attraverso il supporto operativo/gestionale con l'attività di alcuni propri dipendenti.

CSV EMILIA

Nel 2019 si è concluso il percorso che ha permesso a Forum Solidarietà di diventare CSV Emilia, un nuovo Centro di Servizi per il volontariato nato dalla fusione dei CSV di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. Tre centri, ciascuno con una lunga storia e un forte radicamento nel suo territorio, dal primo gennaio 2020 sono un Centro unico che fa tesoro delle rispettive eccellenze ed esperienze senza annullarne le peculiarità.
Il percorso di fusione per incorporazione è iniziato a fine 2017 e ha visto un grande lavoro congiunto dei tre direttivi delle associazioni che gestivano i tre CSV e dei rispettivi direttori. Cambia la ragione sociale ma non cambia la professionalità, l'impegno e quella vicinanza che le associazioni ben conoscono. Il nuovo Consiglio è composto da dodici rappresentanti dell'associazionismo dei tre territori; c'è poi un organo di controllo e tre probi viri. A guidarlo è Elena Dondi, già presidente di Forum Solidarietà; al suo fianco, i due vicepresidenti Laura Bocciarelli (già presidente di SVEP, Piacenza) e Umberto Bedogni (già presidente di Dar Voce, Reggio Emilia); il direttore è Arnaldo Conforti.
La fusione fa parte di un programma di riorganizzazione complessiva del sistema dei CSV di tutta Italia, in base alle disposizioni del Codice del Terzo settore (Dlgs 117/17), secondo le indicazioni dell'ONC, l'Organismo nazionale di controllo.
Il nuovo assetto territoriale, basato sul rapporto tra strutture e numero di abitanti, ha essenzialmente lo scopo di rendere i centri di servizio più efficienti nello svolgere il nuovo compito che la riforma del terzo settore assegna loro: promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari in tutti gli enti del terzo settore e non più solo nelle organizzazioni di volontariato.



Nel novembre 2019 sono stati rimontati due torrini del Battistero di Parma gravemente lesionati a seguito del terremoto del 2017. Tale intervento di restauro, durato parecchi mesi ed effettuato a cura della Fabbriceria del Duomo, è stato realizzato anche grazie ad un determinate contributo di Fondazione Cariparma.

I PROGETTI

ARTE *e* AMBIENTE

COME **OPERIAMO**

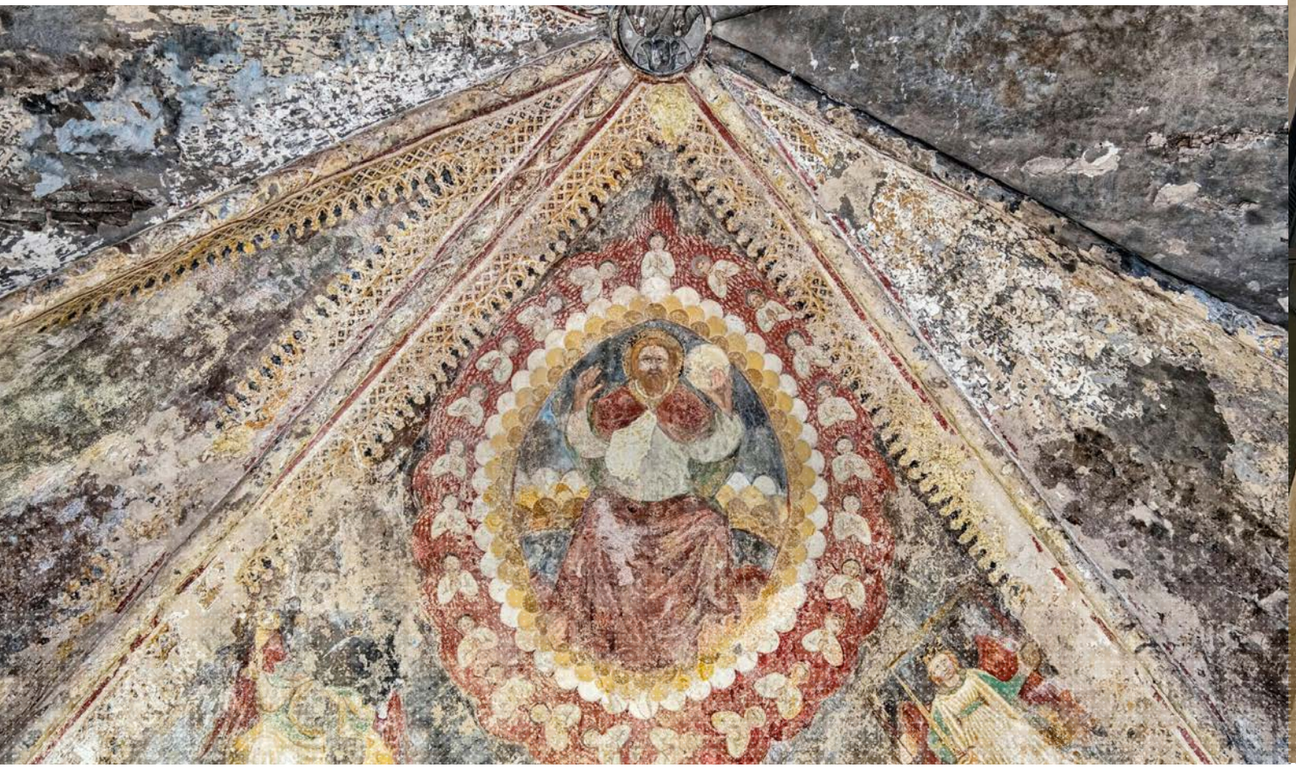
RECUPERO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DEL PRATO

Con una struttura che eguaglia per dimensioni la Cattedrale di Parma, San Francesco del Prato si prepara a diventare protagonista di un'autentica rinascita, grazie ad un'accurata opera di restauro. Una rosa di eventi, al motto "Liberiamo San Francesco del Prato", si pone l'obiettivo di raccogliere fondi per l'intervento e di mettere in luce la lunga e affascinante storia del complesso. Il tutto promosso e coordinato dal "Comitato per San Francesco del Prato", costituito con lo scopo di promuovere e sostenere il restauro della chiesa e la riapertura alla città e al culto, ad eventi musicali, accademici e culturali. E non ultimo, alla riconsegna di questa meraviglia ai Frati Minori Conventuali, che 800 anni or sono, l'hanno edificata.

La chiesa è stata data in concessione alla Diocesi nel febbraio del 2018, per disponibilità dell'Università di Parma. Grazie poi alla costituzione del Comitato si è potuto provvedere al completamento e all'aggiornamento del progetto originale, a suo tempo finanziato da Fondazione Cariparma.

Il cantiere è stato aperto il 3 settembre 2018 e ad oggi sta proseguendo secondo i programmi prestabiliti, concentrandosi sulla fase di consolidamento strutturale e restauro della preziosa facciata.

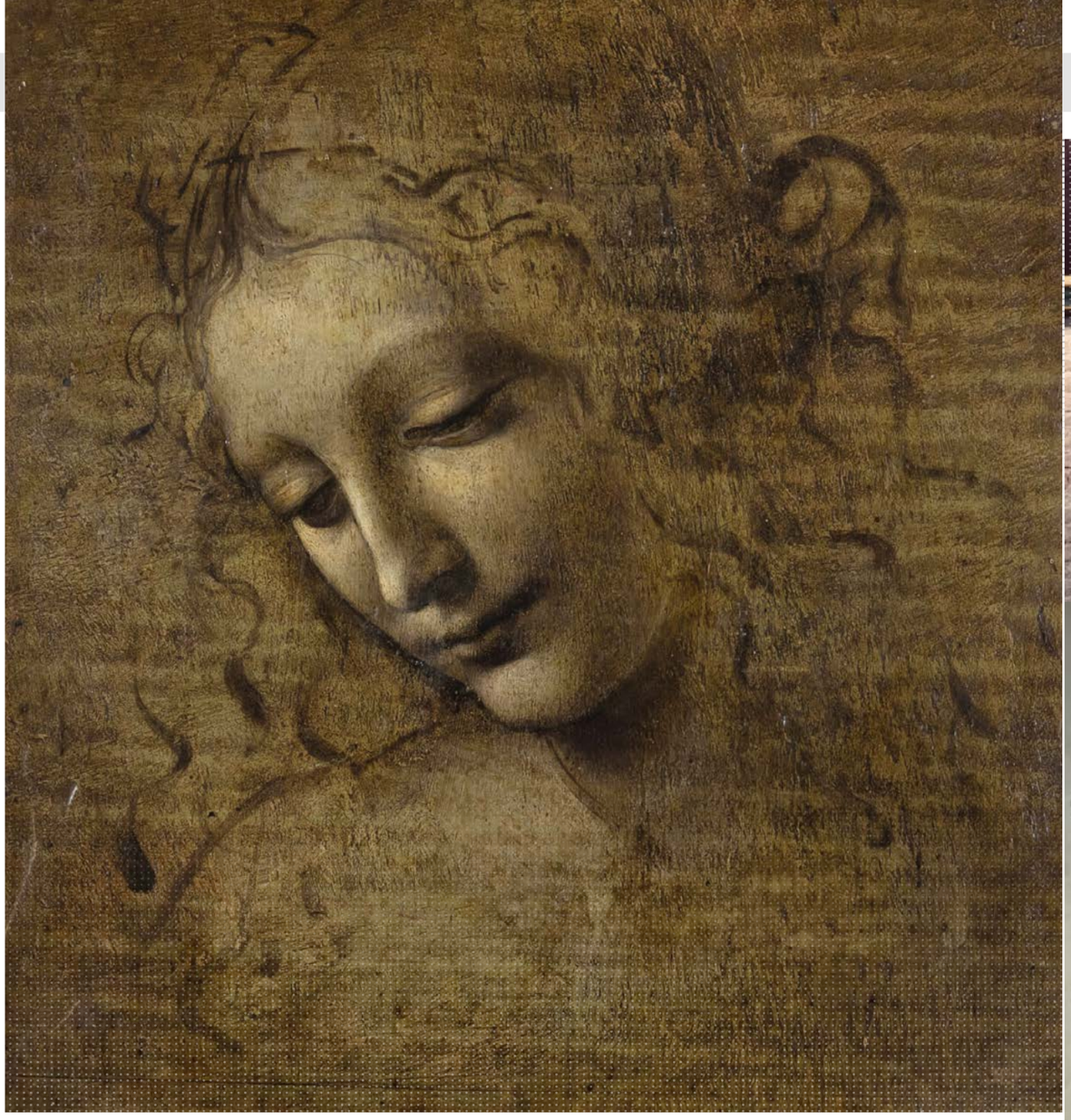
La raccolta fondi ha preso il via grazie anche all'intervento di Fondazione Cariparma, del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, Famiglia Chiesi, Barilla, Faac e di numerosi altri partner.



OASI DELLE PIEVI

Il Museo Digitale Diffuso è un progetto senza fini di lucro di Len Service Onlus. Ha come obiettivo la valorizzazione e promozione territoriale e culturale attraverso la tecnologia digitale; è un percorso reale e virtuale, che unisce persone, luoghi, storie, eventi, monumenti, beni culturali, itinerari, legati da un argomento o una area geografica.
All'interno di questo progetto e con il sostegno di Fondazione Cariparma - è nato "Oasi delle Pievi", attraverso la collaborazione tra Len Service e WWF Parma. Il pellegrino, il turista culturale, lento o responsabile, l'appassionato di natura, lo sportivo e il cittadino di Parma e provincia sono i principali destinatari di "Oasi delle Pievi": una App mobile e web che permette ai suoi fruitori di scoprire una parte di quel patrimonio culturale e ambientale poco frequentato del territorio parmense, a volte sconosciuto agli stessi parmigiani.
Le pievi e le oasi naturalistiche, presenti in tutta la provincia, dalla Bassa, alla collina, alla montagna, diventano una "scusa" per spostarsi, per allontanarsi dai luoghi più centrali e conosciuti, e andare verso luoghi più periferici, meno conosciuti, meno turistici, ma altrettanto veri, belli, esperienziali e importanti.
Oasi delle Pievi non è solo uno strumento digitale [sito web, portale e App Android e iOS] con tecnologia evoluta [realtà immersiva, realtà aumentata]; è un progetto che deve creare e sostenere una rete di stakeholders territoriali. Da questa attività di networking sono arrivati tutti i nostri sostenitori e patrocinatori: la Diocesi di Parma, la Diocesi di Fidenza, la Regione Emilia Romagna, l'Università degli Studi di Parma, i Parchi del Ducato, i Musei del Cibo, MUP, la Provincia di Parma, il Comune di Parma – Parma 2020, il Comune di Colorno, il Comune di Noceto, il Comune di San Secondo Parmense, il Comune di Lesignano de' Bagni, il Comune di Varano de' Melegari, il Comune di Berceto, il Comune di Terenzo, il Comune di Fornovo di Taro, il Comune di Traversetolo, il Comune di Borgo Val di Taro.

Nel luglio 2019 si sono conclusi i lavori di restauro della Chiesa di San Giuseppe a Pellegrino Parmense, che presentava problemi di carattere strutturale e di infiltrazioni interne.
Fondazione Cariparma ha contribuito a tale intervento di ripristino, nello specifico agli interventi strutturali (consolidamento del fondale e al risanamento delle murature interne).



L'inaugurazione della mostra
"La fortuna della Scapiliata di Leonardo da Vinci"

LA FORTUNA DELLA SCAPILIATA DI LEONARDO DA VINCI

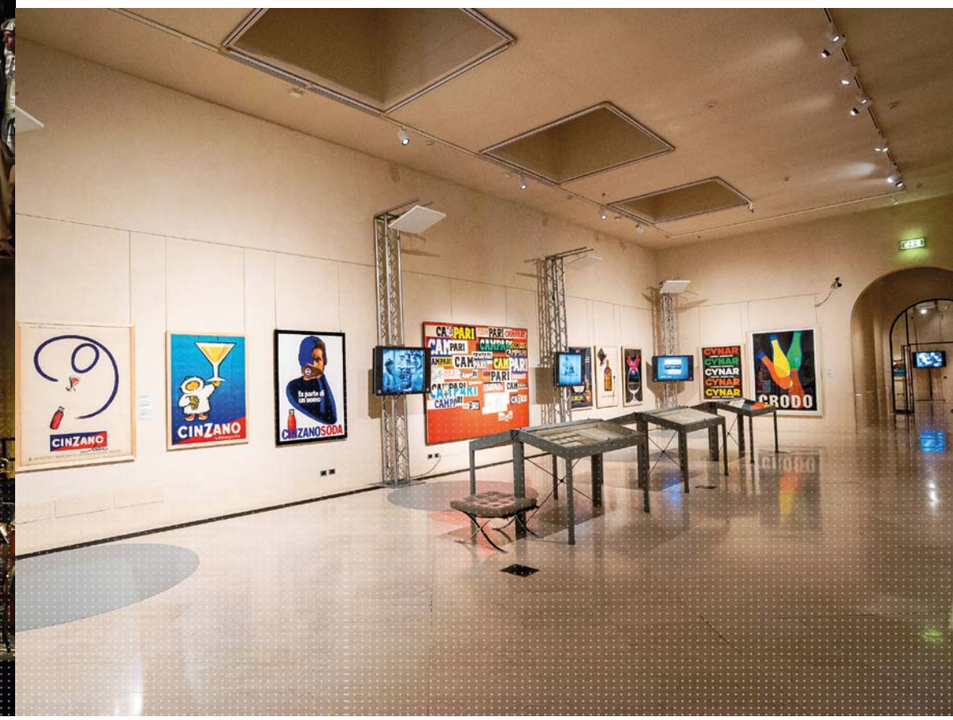
È stata una sequenza strepitosa di capolavori, a partire da ben 4 opere di Leonardo, quella che ha offerto la Galleria Nazionale di Parma con la mostra "La fortuna della Scapiliata di Leonardo da Vinci" (18 maggio - 12 agosto 2019), a cura di Pietro C. Marani e Simone Verde.
Accanto a quelle di Leonardo, il pubblico ha potuto ammirare opere di altissimo livello di Gherardo Starnina, Bernardino Luini, Hans Holbein, Tintoretto, Giovanni Lanfranco..., tutte riunite intorno alla affascinante Scapiliata, patrimonio del Complesso Monumentale della Pilotta di Parma.
La mostra, organizzata dal Complesso Monumentale della Pilotta e Fondazione Cariparma presso la Galleria Nazionale di Parma rientrava tra quelle ufficiali del Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.

UN MONET IN PILOTTA

Dal 15 giugno al 28 agosto 2019 alla Galleria Nazionale, il Complesso Monumentale della Pilotta e Fondazione Cariparma hanno presentato "Un Monet in Pilotta. La 'Falaise du Petit Ailly à Varengeville' e le origini dell'Astrattismo". Nell'occasione è stata esposta una delle celebri falaises dipinte tra 1882 e 1897 da Claude Monet, uno dei più significativi protagonisti dell'Impressionismo: la tela, fino a oggi presentata in Italia solo una volta, nel 2016, è stata accompagnata da alcuni testi critici che hanno illustrato l'opera del grande maestro, sottolineandone le caratteristiche espressive che, allontanandosi progressivamente dall'immediatezza della resa impressionistica, si avvicinano alla pittura astratta.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

La Fondazione Cariparma aderisce alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito e nel 2019, in qualità di main partner, ha sostenuto la realizzazione della stagione lirica, del Festival Verdi, della stagione concertistica e della rassegna "ParmaDanza".
I dati di pubblico del 2019 confermano il trend di rilancio del Teatro Regio: sono stati infatti circa 26.000 spettatori paganti per la Stagione Lirica, 2.500 per la Stagione Concertistica, quasi 6.000 per "ParmaDanza", 6.500 per "Regio Young" e, soprattutto, oltre 26.000 per il "Festival Verdi" (+23% rispetto al 2018). Quest'ultimo ha ottenuto anche il nuovo record di incasso nella sua storia con 1.434.150 euro. L'Osservatorio permanente sul Festival Verdi, che si è avvalso della collaborazione con l'Università di Parma, ha evidenziato al riguardo che il Social Return On Investment, ovvero l'indice di impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è stato pari a 2,5 con benefici calcolati per oltre 15,75 milioni di Euro sugli operatori economici e sulla comunità cittadina.



FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Fondazione Cariparma ne è divenuta socio fondatore aderente nel 1998 e nel 2019, in suo favore, sono stati assegnati due contributi, di cui uno in qualità di socio fondatore ed un altro relativo all'attività concertistica a Parma e provincia.
La Fondazione Toscanini dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali, e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, complesso di servizio al territorio dedicato all'esecuzione del repertorio operistico, delle attività educative a favore dei giovani e dei concerti promozionali in ambito regionale. Nel 2019 la Fondazione Arturo Toscanini ha realizzato 122 concerti e 30 rappresentazioni d'opera, di cui circa il 70% a Parma e nel territorio circostante, collocandosi ai vertici nazionali per capacità produttive e qualità esecutive.
Nel 2019 è stato avviato "Toscanini NEXT," un innovativo progetto di alta formazione in campo musicale disegnato per accrescere le competenze di 37 musicisti under 35 in specifici settori di attività che sono paralleli a quelli tradizionali (musiche da film e colonne sonore, pop sinfonico, new note e solista in orchestra).

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione Magnani Rocca ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.
Nel corso del 2019, Fondazione Cariparma ha sostenuto due importanti esposizioni temporanee realizzate dalla Fondazione Magnani Rocca, la prima "De Chirico" e "Savinio" dal 16 marzo al 30 giugno (che ha totalizzato circa 16.000 visitatori) e la seconda, "Carosello", dal 7 settembre all'8 dicembre (con circa 20.000 visitatori).

FESTIVAL, SPETTACOLI E RASSEGNE MUSICALI

Fondazione Cariparma è impegnata da anni nella valorizzazione del ruolo della musica e dello spettacolo nella vita della città. Nel 2019 ha sostenuto Enti e Organizzazioni operanti nel territorio di Parma e provincia per la realizzazione di festival, spettacoli e rassegne musicali con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale, favorire l'aggregazione sociale della Comunità e incentivare la presenza di un pubblico giovane.

I principali progetti realizzati sono:

"Paganini Guitar Festival" - Parma
(Società dei Concerti)

"Musica in Castello" - Fontanellato
(Piccola Orchestra Italiana)

"Festival della Parola" - Parma
(Associazione Rinascimento 2.0)

"Arena Shakespeare Estate"
a **Parma** (Fondazione Teatro Due)

"Salso Summer Class & Festival" - Salsomaggiore Terme
(Associazione I Musici di Parma)

"Tutti Matti per Colorno" - Colorno
(Tutti Matti per Colorno)

"Taiko Festival" - Parma
(Istituto Italiano Zan Soto Shobozan Fudenji)

"Festival delle Divine Armonie" - Parma
(Associazione Salotti Musicali Parmensi)

"Traiettorie" - Parma
(Fondazione Prometeo)

"Festival Verdi Rap" - Parma
(Associazione Culturale Made in Art)

"Parma Jazz Frontiere Festival" - Parma
(ParmaFrontiere Associazione Culturale)

"Intersezioni e incroci di arti performative" - Parma
(Associazione Artemis Danza)

"Teatro G. Magnani Festival lirico-concertistico" - Fidenza
(Gruppo di promozione musicale Tullio Marchetti)

"Tutti Matti Sotto Zero" - Parma
(Associazione Culturale Teatro Necessario)

A SCUOLA NEI MUSEI

La decima edizione del progetto didattico museale "A Scuola nei musei" per l'a.s. 2018-2019, ideata e curata da Fondazione Cariparma, in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, si è conclusa con il consueto riscontro positivo da parte delle scuole che hanno usufruito dell'esperienza. Come sempre, la possibilità di approfondire argomenti proposti dal programma curriculare con tematiche diversificate è accolta dai docenti come un'occasione proficua e un valore aggiunto alla proposta didattica delle scuole e al sistema educativo in generale.

Rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia, il progetto ha coinvolto il pubblico scolastico dalla terza classe della scuola primaria alla quinta della secondaria superiore, con un articolato programma di proposte che comprende tematiche elaborate valutando gli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche. Gli argomenti proposti sono stati elaborati considerando quelle indicazioni del MIUR e del MIBACT volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, con l'intento di sensibilizzare anche il pubblico più giovane alla sua conservazione, alla sua tutela, alla sua valorizzazione.

Nonostante la mancanza di disponibilità di alcune realtà museali per lo svolgimento della consueta attività ludico creativa e laboratoriale, la proposta didattica si è arricchita di nuovi argomenti collegati agli eventi più significativi della storia locale, primo fra tutti la celebrazione del quarto centenario del Teatro Farnese, argomento di una proposta tematica specifica rivolta a tutte le classi di tutte le scuole. È stato proposto un percorso dedicato alla mostra "Il dovere della festa. Effimeri barocchi farnesiani a Parma, Piacenza e Roma 1628-1750" che si è tenuta a Palazzo Bossi Bocchi nell'ambito delle celebrazioni del Teatro Farnese.

Altro tema specifico è stato dedicato al genio di Leonardo da Vinci in occasione del cinquecentenario della morte e proposto alle classi di scuola secondaria di primo grado, mentre a quelle di secondo grado è stato offerta una proposta didattica collegata all'articolo 9 della Costituzione, di cui ricorreva il settantesimo anno dalla promulgazione.

Si è voluto inoltre porre l'accento sul contemporaneo, realizzando proposte didattiche per gli Istituti secondari di I e II grado che affrontassero questa tematica. In particolare, proprio nell'ottica di una sinergia tra le istituzioni museali e con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico cittadino, sono stati predisposti anche percorsi che unissero realtà collezionistiche differenti come la Galleria Nazionale, Palazzo Bossi Bocchi e monumenti più difficilmente accessibili come Palazzo del Giardino, individuando quei legami con discipline come la storia e la letteratura che consentono di utilizzare non solo il museo, ma anche le eccellenze architettoniche e artistiche, come un laboratorio aperto ad ogni indirizzo di ricerca.

Come di consueto il progetto è stato realizzato grazie alla Fondazione Cariparma, che lo ha fatto proprio, finanziando l'iniziativa nella stessa misura dell'anno precedente, con la possibilità di ampliare l'offerta in virtù di un esiguo contributo economico da parte delle classi partecipanti. Artificio ne ha curato la progettazione scientifica e l'attuazione.

Sono così stati realizzati 503 incontri, di cui 90 presso la Galleria Nazionale, 187 presso Palazzo Bossi Bocchi, 7 presso il Museo Bodoniano, 8 presso la Biblioteca Palatina, 6 presso la Camera di San Polo e 75 presso il Museo Diocesano. Hanno partecipato al progetto 7.934 alunni.

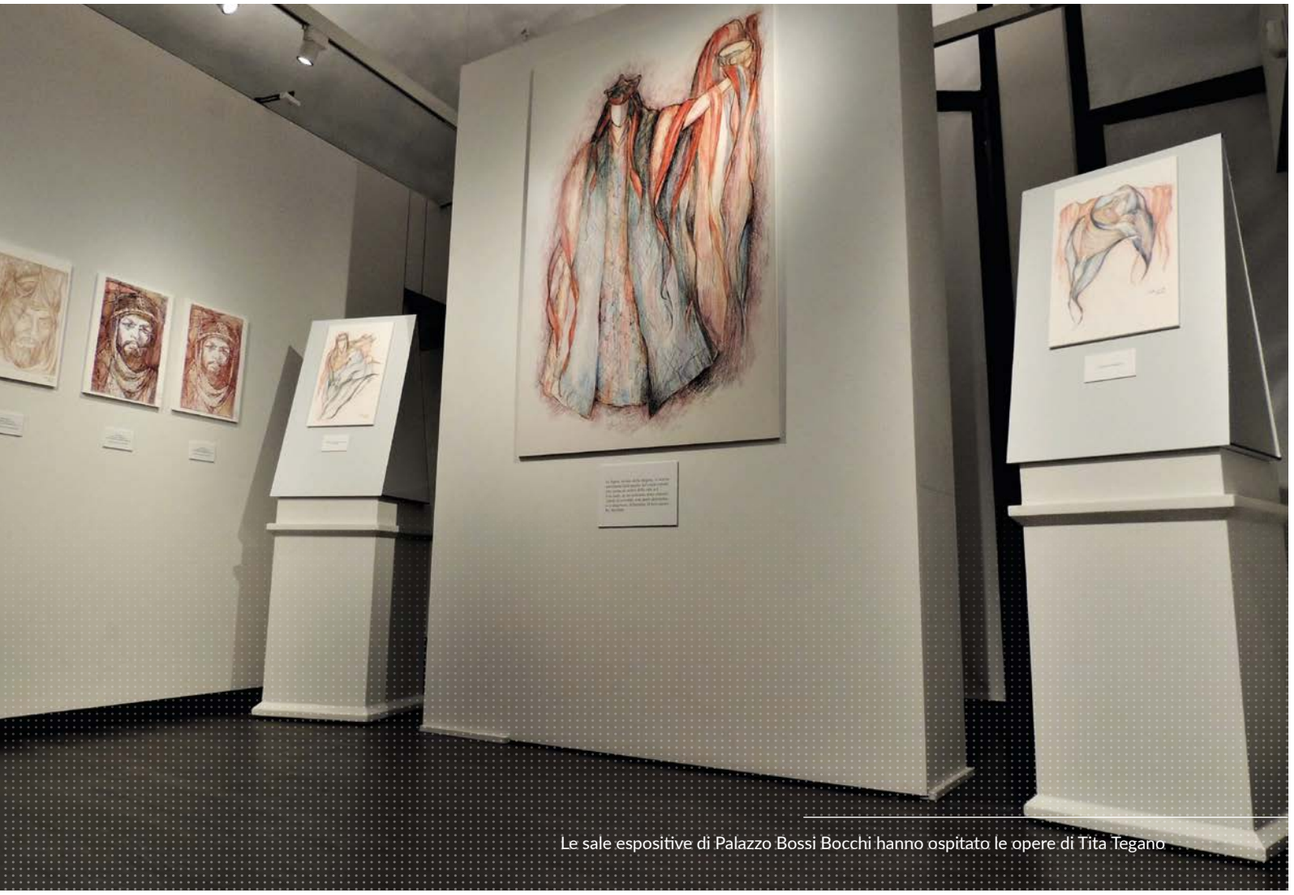
In particolare, a Palazzo Bossi Bocchi sono stati ideati percorsi specifici per le classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria (Tratti e ritratti, L'ABC dei quadri, Il fascino del mito nei dipinti del salottino Borghesi) per le classi di scuola secondaria di I grado (Percorso alla mostra "Il dovere della festa. Effimeri barocchi farnesiani a Parma, Piacenza e Roma 1628-1750", Sulle tracce di Maria Luigia, Testa o croce, La pittura della Resistenza, Il mondo intorno: il paesaggio, Parma al tempo dei Romani, Il Palazzo nel giardino, NoveC'entro, Il fascino del salottino Borghesi) per le classi di scuola secondaria di II grado (Percorso alla mostra "Il dovere della festa. Effimeri barocchi farnesiani a Parma, Piacenza e Roma 1628-1750", La pittura della Resistenza: dipingere le barricate, Tutelare il racconto della storia, I Farnese e l'arte, Occhi sulla città, Il fascino del salottino Borghesi, Introduzione all'epigrafia latina, Parma romana: dalla fondazione all'età tardoantica.

Hanno visitato Palazzo Bossi Bocchi 3.064 alunni appartenenti a 28 classi di scuola primaria (15 provenienti dalla città con 422 alunni e 13 provenienti dalla provincia con 258 alunni), 36 classi di scuola secondaria di primo grado (12 provenienti dalla città con 227 alunni e 24 provenienti dalla provincia con 388 alunni), 52 classi di scuola secondaria di secondo grado (47 provenienti dalla città con 947 alunni e 5 provenienti dalla provincia con 100 alunni).

Dato valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

L'ATTIVITÀ CULTURALE A PALAZZO BOSSI BOCCHI

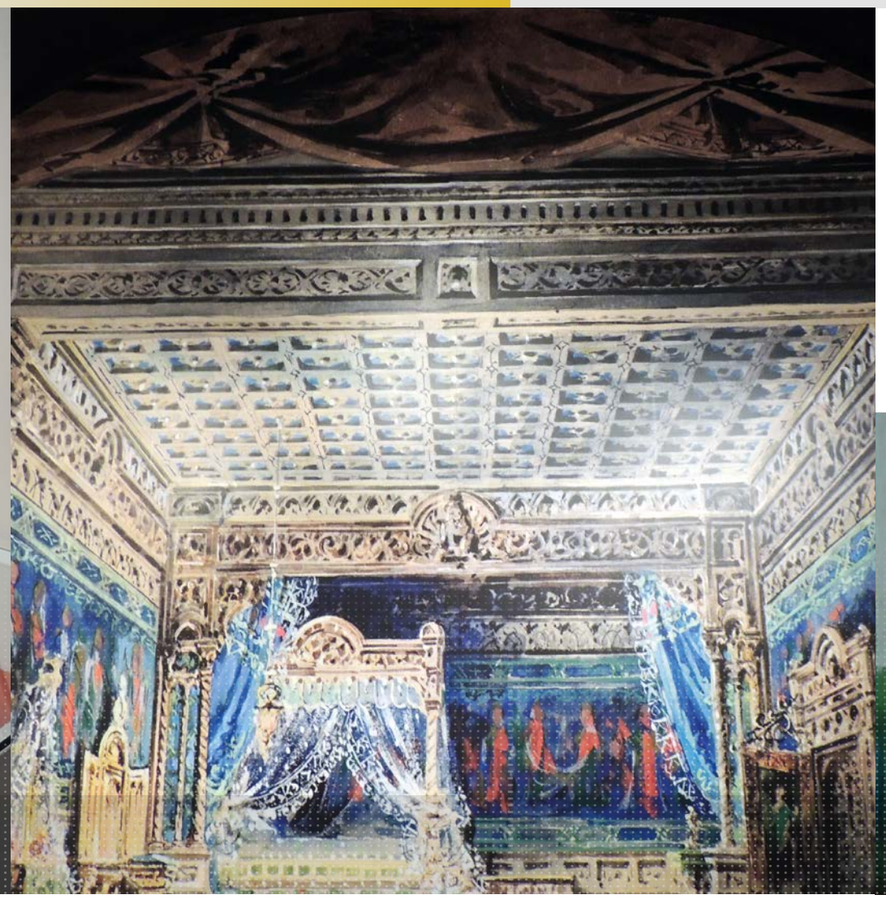
Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione dal 1995, custodisce anche le sue Collezioni d'Arte, che sono state ivi collocate in uno spazio espositivo permanente, allestito per essere una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte della città di Parma.
Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni che la Fondazione ha effettuato sul mercato per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose donazioni private e dalle raccolte già appartenenti alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute alla Fondazione nel dicembre 2002. Il materiale è prevalentemente formato da opere di artisti locali e stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei secondi Borbone e nell'epoca post-unitaria.
L'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi, nel corso del 2019, si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni d'Arte della Fondazione cogliendo anche le sollecitazioni esterne.
Un ricco calendario di iniziative ha aperto al pubblico gli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi proponendo visite guidate, il ciclo di 15 conferenze "I Martedì dell'Arte", 9 approfondimenti scientifici domenicali "Mezz'ora d'Arte con…", con argomenti rinnovati volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti della Fondazione, privilegiando il rapporto diretto con i manufatti artistici e, particolarmente apprezzato, il ciclo di 10 laboratori didattici "A misura di bambino", dedicato a bambini e famiglie e volto ad avvicinare il pubblico infantile alla conoscenza del patrimonio artistico attraverso un approccio ludico.
Su richiesta del Comune di Parma, durante la primavera la Fondazione ha partecipato all'iniziativa "I Like Parma" con visite guidate alle collezioni e laboratori dedicati ai bambini; nel mese di settembre Palazzo Bossi Bocchi e Palazzo Pallavicino sono stati due luoghi all'interno dell'iniziativa di Parma Alimentare "Giardini Gourmet".
Palazzo Bossi Bocchi, con la mostra "L'Otello di Boito e Verdi, storia di un capolavoro" è stato luogo FAI per le giornate di autunno e quelle di inverno dedicate alle scuole con il progetto "giovani ciceroni".
I visitatori di Palazzo Bossi Bocchi, considerando le mostre, l'attività di promozione culturale per adulti e l'attività didattica, sono stati nell'anno complessivamente 6.939.



Le sale espositive di Palazzo Bossi Bocchi hanno ospitato le opere di Tita Tegano

Le Mostre

La genesi dell'"Otello" verdiano raccontata a Palazzo Bossi Bocchi



L'opera di Luigi Tessoni donata a Fondazione Cariparma dalla Famiglia Ferretti

Mostra "Viaggio nel Pianeta Macbeth. Una delle più inquietanti e fascinose creazioni del teatro drammaturgico e musicale"

Dal 30 marzo al 30 maggio 2019 Palazzo Bossi Bocchi ha ospitato l'appassionato omaggio di Tita Tegano al teatro di Shakespeare e di Verdi. La celebre artista e scenografa ha voluto proporre l'intima adesione alla ricchezza di suggestioni dei due testi, quello letterario e quello musicale, mirabilmente congiunti. Alla personale lettura dei personaggi di Macbeth, Lady Macbeth e Re Duncano, fatta attraverso una ventina di dipinti, si sono affiancati in mostra altri due itinerari: quello dedicato alla teoria di schizzi, disegni, bozzetti e progetti realizzati da Tita Tegano nel corso di una densa carriera professionale per le varie messe in scena di Macbeth ed un'ultima sala allestita con i ritratti che la scenografa calabrese ha dedicato negli anni a famosi personaggi del mondo del teatro lirico, in primis quello di Renato Bruson, omaggio al grande artista e al compagno di una vita.

Mostra "L'Otello di Boito e Verdi: storia di un capolavoro"

Dal 12 ottobre al 22 dicembre 2019, in collaborazione con l'Archivio Storico Ricordi di Milano è stata allestita la mostra che ha raccontato la genesi dell'*Otello* verdiano attraverso i preziosi documenti - fotografie, lettere, disegni di costumi e scene, la partitura autografa - ai quali sono affiancate le tracce della "macchina" produttiva e commerciale che sottostava alla realizzazione della stessa, in primis il contratto con Verdi e i documenti che testimoniano il ruolo organizzativo e imprenditoriale dell'editore Ricordi, promotore del successo di Verdi su scala internazionale.
I documenti esposti provenivano in massima parte dall'Archivio Storico Ricordi di Milano, considerato il più importante archivio musicale privato al mondo, dall'Archivio Storico del Teatro Regio di Parma e dalle Collezioni d'arte della Fondazione Cariparma, con due straordinari originali: l'abbozzo musicale autografo da *Simon Boccanegra* (1881) e l'abbozzo del Concertato finale dell'Atto III di *Otello*, prezioso e affascinante documento nel quale Verdi sviluppa i dettagli delle sue modifiche in occasione di *Otello* all'Opéra di Parigi nell'ottobre 1894 e che apporta un contributo fondamentale a quella che, di fatto, fu l'ultima musica che il Bussetano compose per il teatro.

Le nuove acquisizioni di opere d'arte

In linea con la volontà di preservare il patrimonio storico artistico locale e dare congruità alle Collezioni d'Arte possedute, nel 2019 l'incremento di opere si è concentrato su pochi oggetti d'arte: alcuni dipinti del XIX, Libri d'Artista e una donazione, da parte della famiglia Ferretti, di un'opera di Luigi Tessoni.

LA BIBLIOTECA DI BUSSETO

Collocata all'interno del seicentesco Palazzo del Monte di Pietà e nelle attigue pertinenze, la Biblioteca di Busseto nasce ufficialmente il 27 settembre 1768 per iniziativa degli amministratori del Monte, i quali ottenevano dal duca Don Ferdinando di Borbone di poter prelevare i libri del vicino Collegio dei padri gesuiti, appena scacciati con ordine sovrano da tutto il Ducato, per istituire una biblioteca pubblica a favore della gioventù studiosa. Dopo quasi due secoli di ininterrotta attività, nel 1960 il Monte di Pietà si fuse con la Cassa di Risparmio di Parma e il nuovo ente mantenne e, anzi, incrementò la gestione della Biblioteca. Dal 2000 tutto il pregevole complesso architettonico è di proprietà della Fondazione Cariparma.

Con i recenti e importanti lavori di ampliamento dei locali della biblioteca, sono stati creati nuovi e moderni spazi riservati principalmente alla narrativa, alla letteratura per l'infanzia, alla raccolta multimediale e ai periodici.

Per storia e lunga tradizione, antichità e numero di volumi davvero la Biblioteca bussetana rappresenta da più di 250 anni un punto di riferimento culturale per tutta la Bassa, e oltre. Sono 76.370 le unità bibliografiche possedute alla data del 31 dicembre 2019. Gli acquisti, pur non trascurando la narrativa per adulti e per l'infanzia, privilegiano l'aggiornamento delle sezioni di storia dell'arte, musica, letteratura e storia in generale, settori che caratterizzano da sempre la biblioteca.

Cospicuo anche il fondo antico oggi in fase di catalogazione informatizzata comprendente 21 incunaboli, 560 cinquecentine mentre le edizioni dal XVII al XIX sec. sono stimate circa 10.000 (le sole seicentine 1.100).

Nel corso del 2019 la Biblioteca ha catalogato, indicizzato e collocato, 2.272 unità bibliografiche contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello del Sistema bibliotecario nazionale, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale, ma anche a quello nazionale. In dettaglio questi i numeri: testi a stampa moderni: 1941; testi a stampa antichi: 26; musica a stampa: 117; materiale multimediale: 9; materiale video: 178; tesi di laurea: 1.

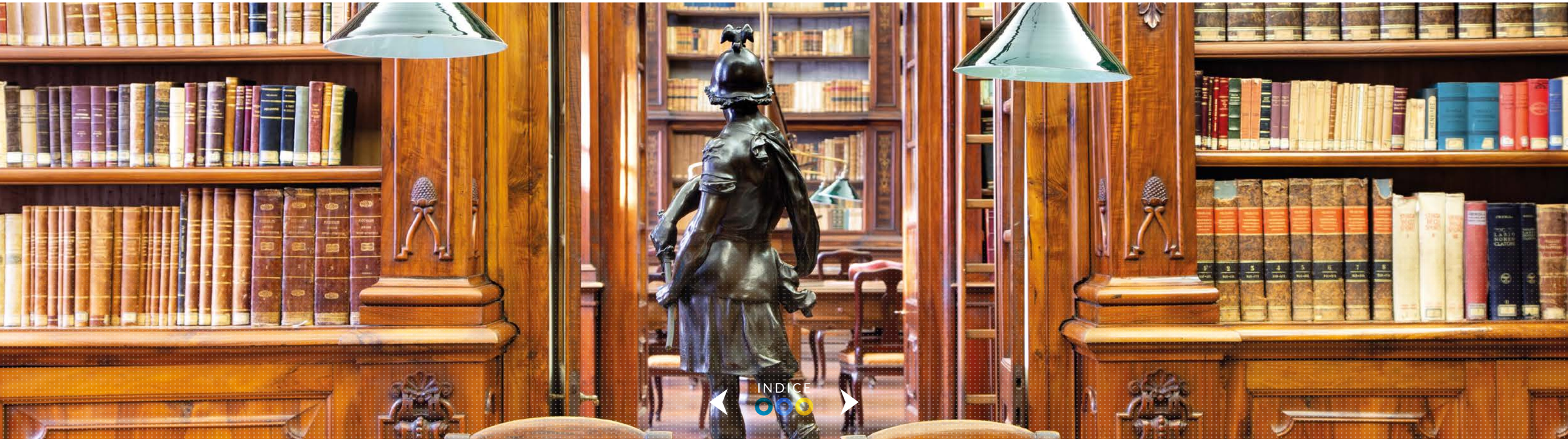
Gli utenti iscritti risultano complessivamente 3423, di cui attivi (hanno preso in prestito almeno un libro nell'arco del 2019) 801 (23,4%). Tra gli utenti attivi sono più numerosi gli studenti delle scuole dell'obbligo (35,9%), i bambini in età prescolare (9,7%), impiegati e lavoratori dipendenti (9,2%), pensionati (5,9%), studenti universitari (5,7%), docenti (4,6%) e studenti delle scuole medie superiori (4,1%). I nuovi iscritti nel 2019 risultano 236.

I prestiti esterni, in leggero calo rispetto al 2018, sono stati 11.085 così distribuiti: 10.083 "interni" (effettuati cioè direttamente dalla biblioteca ai propri utenti), 982 intersistemici (tra le biblioteche del Polo Parmense) e 20 interbibliotecari (tra biblioteche extra-Polo). Le consultazioni di volumi direttamente in loco sono state 267.

Anche nel 2019 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato iniziative per la divulgazione della cultura locale rivolte non solo ad adulti, ma anche a bambini e ragazzi. Con cadenza ogni seconda domenica del mese (escluso agosto) sono state organizzate visite guidate, e altre su appuntamento della durata di più di un'ora, alle Sale storiche del Monte di pietà e della Biblioteca che formano quasi un piccolo museo. I visitatori sono stati circa 600.

Con la collaborazione del Gruppo Tusitala di Busseto si sono tenuti 7 incontri di letture animate con la partecipazione di 210 tra bambini e ragazzi. Le scuole di Busseto da quella della prima infanzia alle medie hanno fruito dei locali della biblioteca per laboratori e letture organizzati direttamente dai docenti (267 ragazzi). Un'analoga iniziativa è stato organizzata da una classe di 22 alunni della Scuola elementare di Villanova sull'Arda (PC).

Tra gli eventi significativi dell'anno sono da segnalare la visita in Biblioteca del Magnifico Rettore prof. Paolo Andrei e dei Prorettori dell'Università di Parma il 16 febbraio. La giornata FAI d'Autunno (13 ottobre). Il 30 ottobre, invece, presso l'antica sala di riunione del Monte di Pietà di Busseto si è tenuta una seduta del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma.



Dal 2006 Fondazione Cariparma ha sostenuto 13 Cicli di Dottorato di Ricerca attivati dall'Università di Parma: nel giugno 2019 si è svolto il "PhD Day", cerimonia durante la quale sono state consegnate le pergamene ai nuovi Dottori di Ricerca; Nel complesso sono 122 i Dottori di ricerca che hanno portato a termine il loro percorso di studio e ricerca all'Università di Parma nel 2018.

I PROGETTI

RICERCA SCIENTIFICA *e* TECNOLOGICA

COME **OPERIAMO**

La presentazione del progetto scientifico "Salute Parma"

TEACHINPARMA

Il progetto "TeachInParma", frutto di un accordo stipulato a maggio 2016 tra l'Università di Parma e Fondazione Cariparma, è nato con l'obiettivo di aumentare il livello di internazionalizzazione dei dottorati di ricerca attraverso il reclutamento di ricerca ricercatori stranieri di alto livello (Visiting Professor).
A febbraio 2017 è stato pubblicato il relativo Bando per la selezione di 14 posizioni in altrettante aree di ricerca poco sviluppate o attualmente già performanti ed identificate come particolarmente strategici per la futura caratterizzazione dell'Ateneo e/o di particolare rilevanza per il tessuto territoriale parmigiano. I Visiting Professor sono assunti con un contratto di insegnamento annuale rinnovabile per tre anni (un ciclo completo di dottorato) a partire dall'anno accademico 2017/2018.
Tra i risultati ottenuti dal progetto nel corso della seconda annualità (anno accademico 2018/2019), si evidenziano:

- la conclusione di 11 accordi sulla co-tutela dei dottorandi dell'Università di Parma, che hanno avviato la loro mobilità presso dli Atenei di provenienza dei Visiting Professor;
- l'avviamento del progetto Erasmus+ K2 "Educas", progetto di collaborazione tra l'Università di Parma, il Centro VBJK, CEI Lithuania e altri 6 Centri, con l'obiettivo di migliorare gli spazi ECEC (Early Childhood Education and Care services) con una prospettiva "educare";
- l'avviamento del progetto "Open Digital Lab For You (DigiLab4U)", nell'ambito di un bando di ricerca finanziato dal BMBF, che si prefigge di digitalizzare laboratori reali e di combinarli con componenti virtuali, esplorando le sinergie tra i due approcci ed utilizzando la Realtà Aumentata per colmare il divario tra l'esperienza "virtuale" e "reale".

PROGETTO SALUTE PARMA

Presso il ParmaUniverCity Info Point è stato presentato un importante progetto sulla prevenzione del tumore del polmone, una delle neoplasie che mantengono un'alta incidenza e una delle più alte mortalità. Il "Progetto Salute Parma: Prevenzione primaria e secondaria del danno da fumo" è un'iniziativa di ricerca coordinata dall'Università di Parma, con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dell'Azienda USL, con il sostegno di Fondazione Cariparma e patrocinata dal Comune di Parma. Lo studio è finalizzato alla valutazione della fattibilità di un programma di prevenzione del tumore del polmone ed è indirizzato a 500 soggetti (di età compresa tra 50 e 75 anni) residenti a Parma e provincia, forti fumatori o ex fumatori (da meno di 10 anni), che hanno fumato almeno 15 sigarette al giorno per almeno 25 anni o almeno 10 sigarette al giorno per almeno 30 anni.

La nuova apparecchiatura del Corelab permette di identificare le mutazioni genetiche

NUOVA APPARECCHIATURA PER IL CORELAB DELL'OSPEDALE

È stata inaugurata al Centro Comune di Ricerca dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma un'innovativa apparecchiatura - di cui si è dotato il gruppo di ricerca dell'Oncologia medica - utile ad identificare le mutazioni genetiche. La strumentazione è stata acquistata grazie anche ad un importante contributo di Fondazione Cariparma. Enormi passi avanti sono stati fatti nel campo della diagnostica molecolare grazie alle strumentazioni ad oggi disponibili per la caratterizzazione molecolare dei tumori attraverso la biopsia liquida, un'analisi delle mutazioni eseguita sul Dna che viene estratto dal plasma del paziente, quindi attraverso un semplice prelievo di sangue. Studi pubblicati recentemente hanno dimostrato che la biopsia liquida ha un elevato grado di sensibilità e specificità, quindi è in grado di fornire dati robusti e riproducibili in modo semplice e non invasivo; data la presenza in concentrazioni molto ridotte del ctDNA rispetto al DNA libero circolante emesso dalle cellule normali l'analisi richiede strumenti ad elevata sensibilità e risoluzione.

RAPPORTO DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

Prima parte

Monitoraggio delle iniziative finanziate il cui contributo è stato erogato nell'anno solare 2019

Seconda parte

Valutazione degli interventi di Fondazione Cariparma nella macroarea Servizi alla persona (iniziative finanziate il cui contributo è stato erogato nell'anno solare 2019)
a cura di ***Fondazione Zancan***

Terza parte

Valutazione degli interventi di Fondazione Cariparma nella macroarea Arte e ambiente (iniziative finanziate il cui contributo è stato erogato nell'anno solare 2019)
a cura di ***PTSCLAS S.p.A.***

FINALITÀ E FASI

Il principale obiettivo di un processo di monitoraggio e valutazione è quello di accompagnare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute dalla Fondazione fino ad oltre la loro conclusione.

- **Liquidare i contributi assegnati con maggiore consapevolezza rispetto alla verifica economico-amministrativa.**
- **Verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri in qualche modo misurabili.**
- **Promuovere le buone prassi (riconoscere progetti innovativi e generativi).**
- **Intervenire nei casi di criticità (ed eventualmente individuare in anticipo situazioni che possano richiedere sopralluoghi o verifiche ex post anche di lungo periodo).**
- **Comprendere i bisogni dei territori di riferimento e delle organizzazioni intermediarie.**
- **Alimentare il processo di programmazione e indirizzo della Fondazione.**

L'ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

a

IN ITINERE:
analisi delle modalità attuative degli interventi (attraverso la realizzazione di relazioni periodiche ed eventuali incontri diretti con i beneficiari in loco o presso gli uffici della Fondazione)

b

FINALE:
verifica dei risultati raggiunti al termine degli interventi (contestualmente a una puntuale e approfondita verifica economico-amministrativa)

c

EX POST:
valutazione del conseguimento degli obiettivi (e di eventuali benefici di secondo livello) successivamente alla conclusione degli interventi

Nota metodologica

La finalità principale consiste nel rilevare se e come (su chi/cosa/dove/quanto) ha impattato il contributo erogato (a suo tempo assegnato sulla base degli obiettivi di impatto dichiarati dal richiedente). Si ritiene di procedere con alcune disaggregazioni (iniziative di più realtà unificate sotto un capo-fila) e alcune esclusioni (iniziative relative ad azioni di sistema, e, in alcuni casi, al di sotto di determinati importi come specificato in seguito).
Ciò giustifica la non coincidenza tra il dato complessivo delle erogazioni valutate e quanto pubblicato in Bilancio (tabelle 8 e 12 del Bilancio di Missione).

A partire da quest'anno, si è ritenuto opportuno **estendere all'intero processo di monitoraggio e valutazione la regola del «contributo effettivamente erogato nel corso dell'esercizio» per identificare l'oggetto del processo stesso**; pertanto, anche i consueti approfondimenti su una selezione ragionata di progetti afferenti la macroarea «Arte e ambiente» (affidati all'agenzia esterna PTSCLASS) e la macroarea «Servizi alla persona» (affidati a Fondazione Zancan) sono riferiti non più ai risultati attesi dai principali progetti finanziati nel corso dell'anno, bensì ai risultati dichiarati dai progetti che sono stati oggetto di materiale erogazione del contributo nell'anno (indipendentemente dall'anno di delibera/assegnazione dello stesso), nella convinzione che un corretto processo di monitoraggio e valutazione debba riguardare progetti conclusi e "rendicontati" dal beneficiario.
In particolare, viene ripreso dal Bilancio di Missione un elenco puntuale di tali progetti, con evidenza degli specifici output (i risultati immediati delle attività realizzate), delle eventuali difficoltà riscontrate e del raggiungimento totale o parziale (o addirittura del non raggiungimento) degli obiettivi dichiarati in origine dal beneficiario/richiedente.

Rispetto al campione di iniziative rendicontate prese in considerazione nella prima parte del lavoro, in questo elenco sono state similmente escluse quelle di importo unitario fino a 10.000 euro (in un'ottica di rapporto costo/beneficio) e quelle relative alle c.d. "Azioni di sistema" (generalmente valutate con metodologie più strutturate), ma anche quelle per le quali è stata effettuata un'erogazione non definitiva a fronte di stadi intermedi di realizzazione (considerate invece nella prima parte). Tutte le rilevazioni sopradescritte derivano da un processo di autocertificazione da parte dei beneficiari interessati.

Gli approfondimenti valutativi ex post, contenuti nella seconda e nella terza parte, riguardano i contributi materialmente erogati nell'anno nelle due macro aree «Servizi alla persona» ed «Arte e ambiente» di importo unitario superiore a 20.000 euro. In particolare, tali approfondimenti riguardano anche la valutazione, se e quando possibile, degli indicatori di outcome, ovvero degli effetti dell'intervento sui destinatari finali. La misurazione del raggiungimento totale e parziale degli obiettivi di outcome, più complessa rispetto a quella riferita agli obiettivi di output, esprime un risultato qualitativamente più significativo, in quanto afferente in modo diretto alla qualità della vita delle persone del territorio di riferimento.

PARTE PRIMA

MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019

CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO-AREE DI IMPATTO

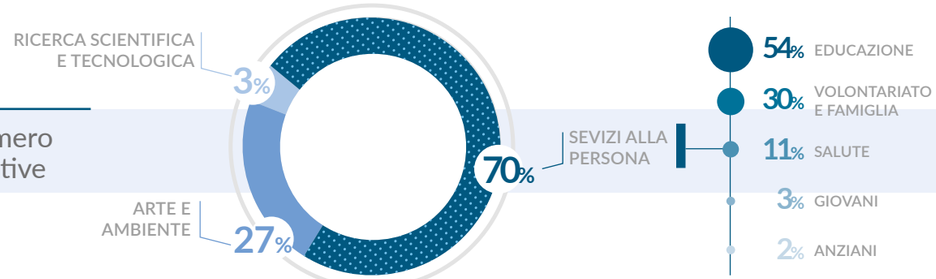
EROGAZIONI 2019

MACROAREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI EROGATI IN €	INIZIATIVE
Servizi alla Persona	12.004.255	193
Arte, Attività e Beni Culturali	4.708.941	73
Ricerca Scientifica e Tecnologica	679.532	9
TOTALE	17.392.728	275

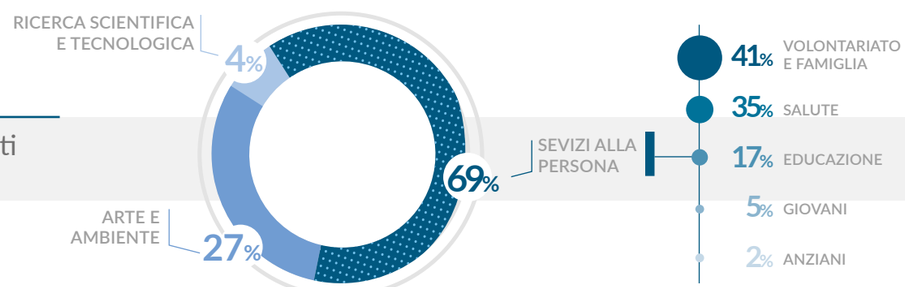
(con 215 organizzazioni coinvolte)

Gli interventi relativi ad AZIONI DI SISTEMA (generalmente valutati con metodologie più strutturate) sono stati esclusi dall'analisi

Per numero di iniziative



Per importi erogati



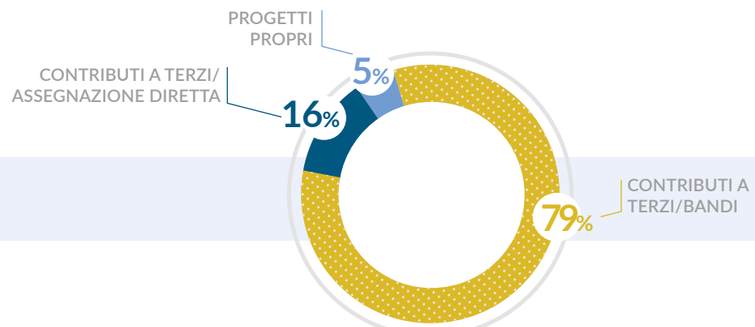
CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

EROGAZIONI 2019

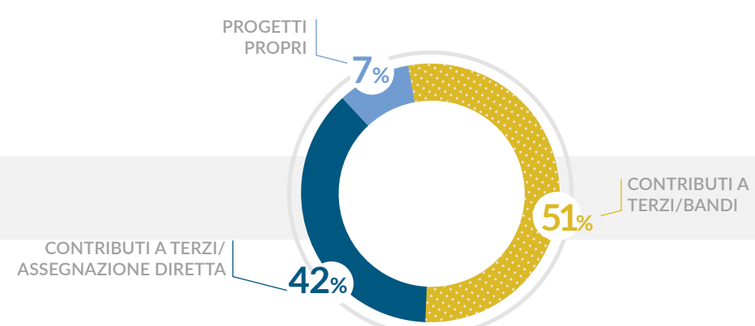
TIPOLOGIA	CONTRIBUTI EROGATI IN €	INIZIATIVE
Progetti propri	1.132.913	15
Contributi a terzi/Assegnazione diretta	7.322.142	44
Contributi a terzi/Bandi	8.937.673	216
TOTALE	17.392.728	275

Gli interventi relativi ad AZIONI DI SISTEMA (generalmente valutati con metodologie più strutturate) sono stati esclusi dall'analisi

Per numero di iniziative



Per importi erogati



CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO DELLA FONDAZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO

A Non stavamo pensando al progetto, il bando ci ha stimolato a farlo

B Avevamo un'idea che abbiamo trasformato in una proposta

C Avevamo già un progetto definito, ci mancavano i finanziamenti

D Stavamo realizzando un progetto che rientrava nelle linee strategiche della Fondazione

EROGAZIONI SU PROGETTI FINANZIATI TRAMITE BANDO AL 31 DICEMBRE 2019

MACROAREA	A	B	C	D
Servizi alla Persona (164)	3,7%	28,0%	57,3%	11,0%
Arte e Ambiente (47)	0%	21,3%	78,7%	0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica (5)	0%	0%	100%	0%
TOTALE (216)	2,7%	25,9%	63,1%	8,3%

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE IN CIFRE COMPLESSIVE

ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO IN €	N.RO INIZIATIVE
ODV	474.527	25
APS	298.460	32
ALTRE ASSOCCIAZIONI	1.045.087	30
COOP A	19.867	2
COOP B	52.320	1
CONS. COOP	136.032	1
FONDAZIONI	2.170.557	26
ISTITUTI RELIGIOSI	2.335.749	16
ALTRI PRIVATI	69.774	3
TOTALE	6.602.372	136

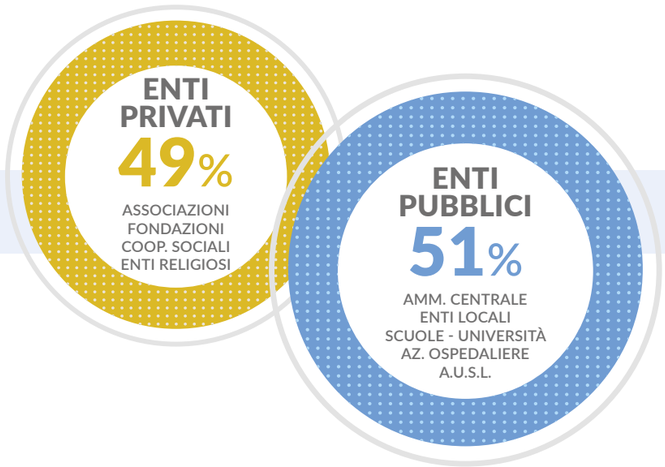
ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO IN €	N.RO INIZIATIVE
E.P. TERRIT.	5.530.719	27
ISTITUTI SCOLASTICI	622.194	80
AMM. CENTRALE	20.009	3
E.P. NON TERRIT.	4.617.435	29
TOTALE	10.790.356	139

TOTALE COMPLESSIVO	17.392.728	275

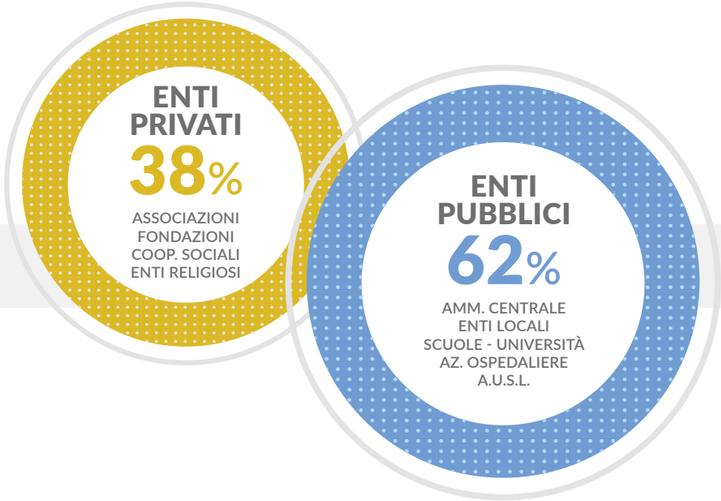
Gli interventi relativi ad AZIONI DI SISTEMA (generalmente valutati con metodologie più strutturate) sono stati esclusi dall'analisi

CONTRIBUTI E INIZIATIVE PER FORMA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

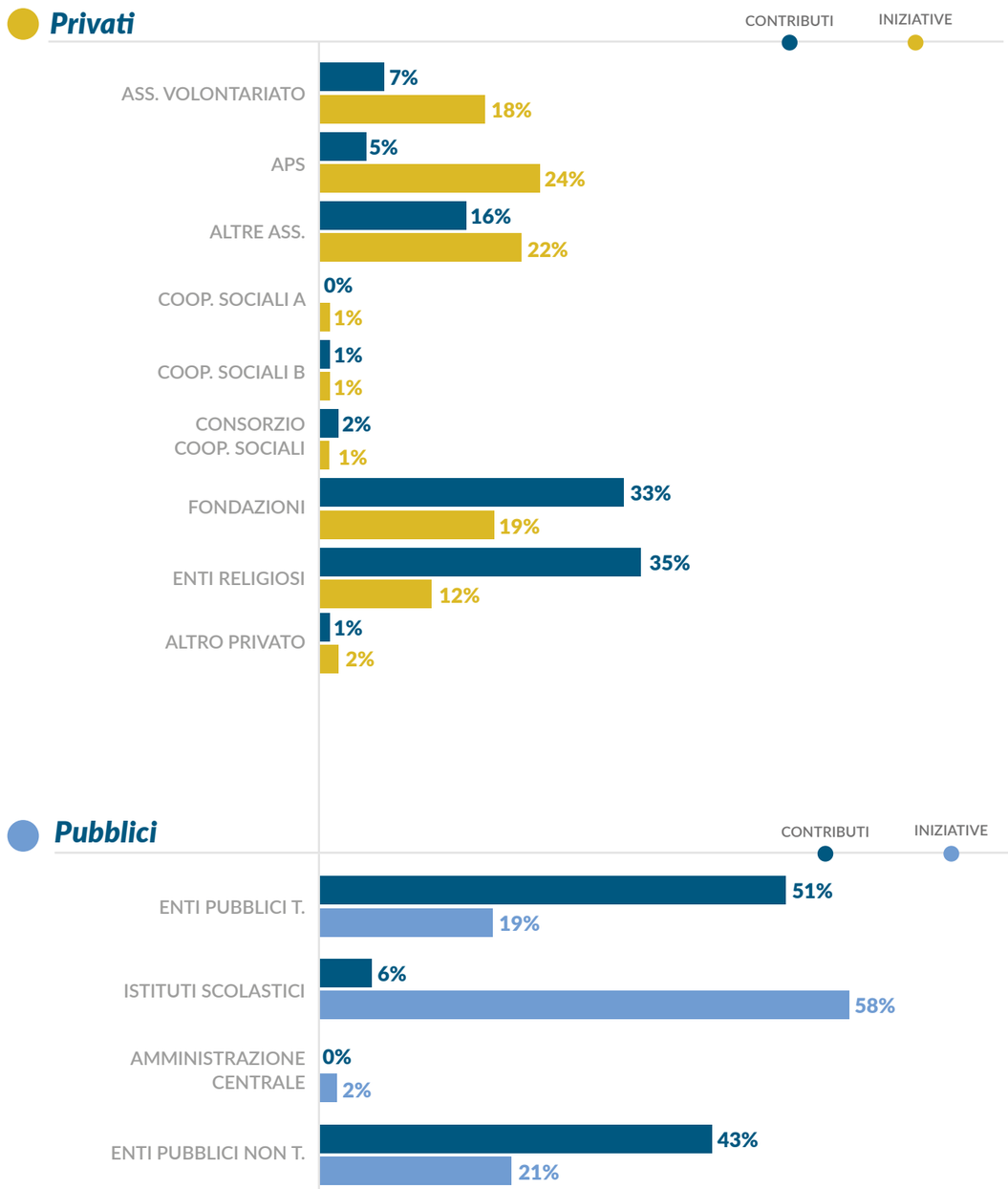
Per numero di iniziative



Per importi erogati



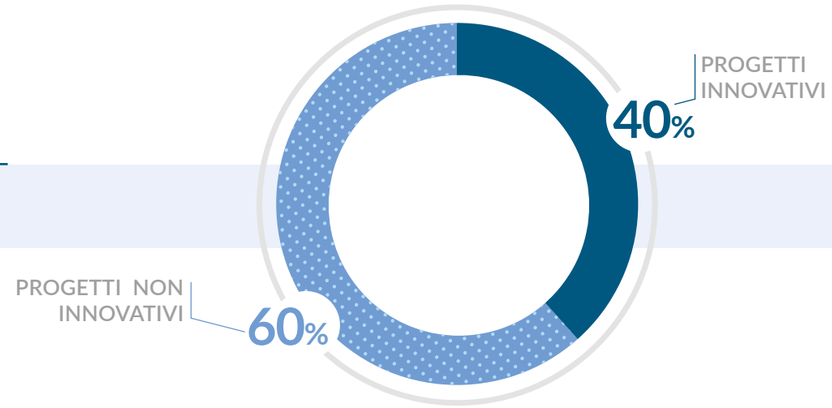
CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI



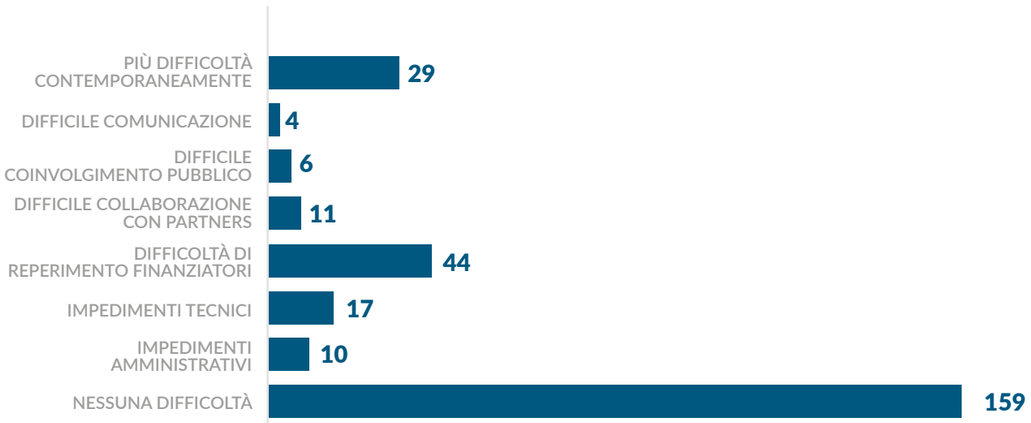
* *N.B. Effetto arrotondamento*

CONTRIBUTI E INNOVAZIONE

Per tipologia di progetti*



CONTRIBUTI E DIFFICOLTÀ PROGETTUALI RISCONTRATE IN ITINERE DAI BENEFICIARI



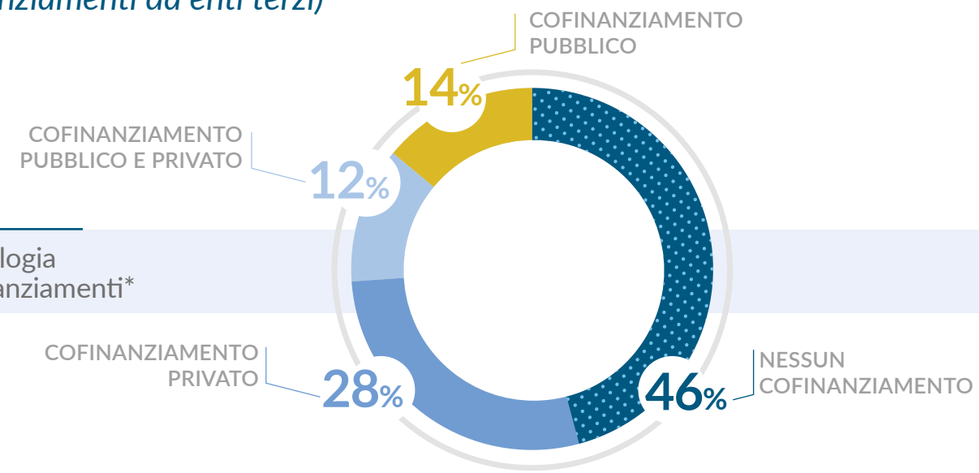
* *Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI

(cofinanziamenti da enti terzi)

Per tipologia di cofinanziamenti*



**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

Il robot chirurgico inaugurato all'Ospedale di Parma

CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI

INIZIATIVE CHE CONTINUERANNO DOPO L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

198 (72%)

Future fonti di sostegno dei progetti
(per numero di iniziative)

133 INTERNE

31 UTENTI

58 PUBBLICHE

27 PRIVATE PROFIT

31 PRIVATE NON PROFIT

96 FONDAZIONE CARIPARMA

Nota: *per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento*

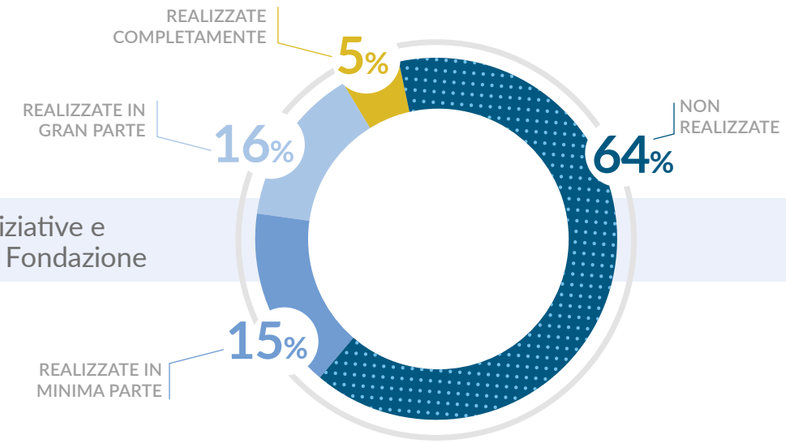
177 (64%) INIZIATIVE CHE **NON** SI SAREBBERO REALIZZATE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

14 (5%) INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **COMPLETAMENTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

44 (16%) INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **PER LA MAGGIOR PARTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

40 (15%) INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **PARZIALMENTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

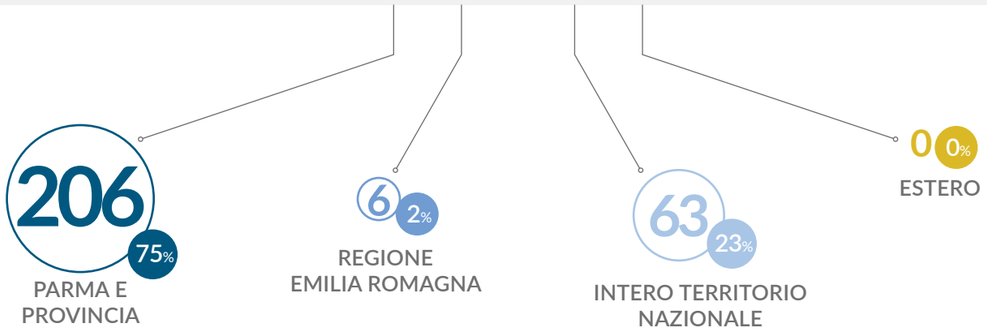
Realizzazione iniziative e contributo della Fondazione

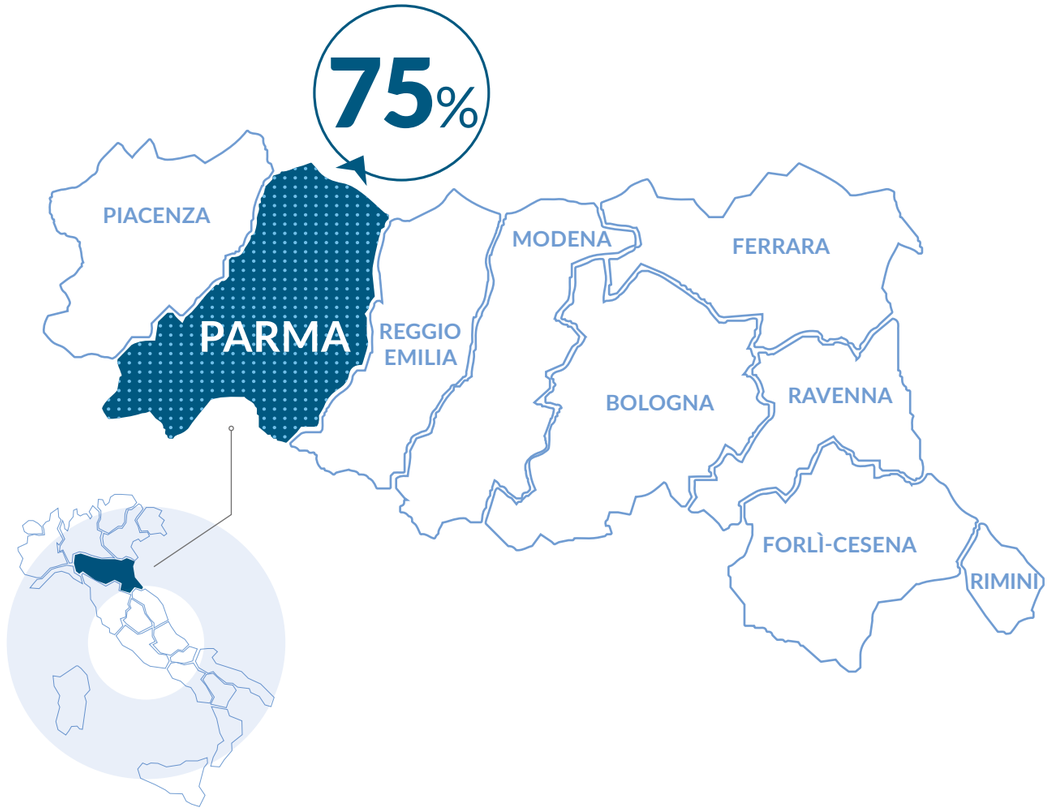


**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

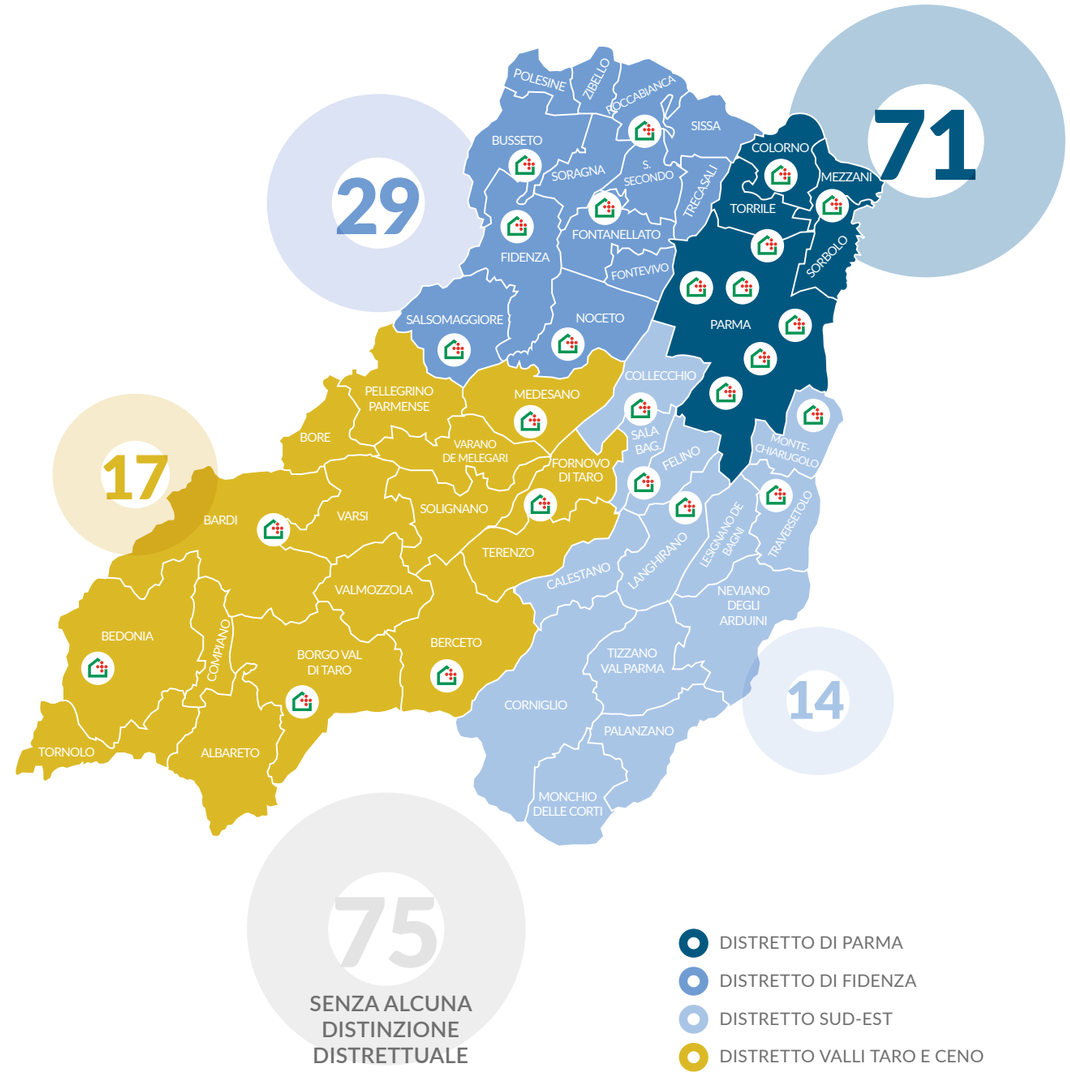
INIZIATIVE PER DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DESTINATARI





DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

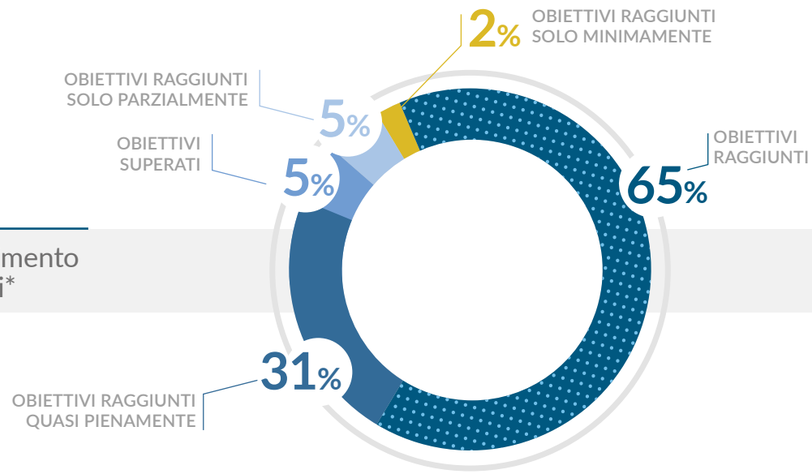
I **206** PROGETTI I CUI DESTINATARI SONO LOCALIZZATI IN PARMA E PROVINCIA, SUDDIVISI PER DISTRETTO SOCIO-SANITARIO:



*Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

CONTRIBUTI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per raggiungimento degli obiettivi*



**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

TOTALE EROGAZIONI 2019 SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE SPECIFICA OUTPUT	17.392.728
TOTALE EROGAZIONI 2019 RELATIVE AD AZIONI DI SISTEMA (ESCLUSE)	2.094.841
TOTALE EROGAZIONI 2019 COMPLESSIVO	19.487.569

Delle 275 iniziative sin qui analizzate, è stato selezionato un sottoinsieme di 104 progettualità, escludendo anche quelle di importo unitario fino a 10.000 euro (in un'ottica di rapporto costo/beneficio) e quelle per le quali l'erogazione effettuata non è avvenuta a seguito del completamento del progetto bensì a fronte di stadi intermedi di realizzazione.

Il campione risultante (104 iniziative per un totale erogato pari ad euro 11.853.653) vede la seguente distribuzione di specifici:

CONTRIBUTI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA *attivazione abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire alle associazioni del territorio per l'anno 2019 (2018)*	N. abbonamenti attivati: 560 N. enti beneficiari: 287	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	35.000
ASSOCIAZIONE CENTO PER UNO - PARMA *realizzazione del progetto "Emporio market- solidale: una risposta innovativa al contrasto delle nuove povertà" (2018)*	N. utenti raggiunti: 4.000 N. volontari coinvolti: 56	Solo parzialmente rispetto al previsto	Impedimenti tecnici e amministrativi	59.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE È-MOTIVI APS. - PARMA *organizzazione del "Barezzi Festival" (2018)*	N. giornate di apertura al pubblico: 9 N. presenze registrate: 8.900 N. spettacoli: 21 N. volontari coinvolti: 6	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	20.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE MANIFATTURA URBANA - PARMA *trasferimento del Modulo Eco nel Parco di Via Mordacci (2017)*	N. operatori coinvolti: 25 N. utenti raggiunti: 1.000 N. volontari coinvolti: 100	Sì e superati rispetto al previsto	Impedimenti amministrativi. Difficile reperimento di altri finanziatori, collaborazione con partner, comunicazione dell'iniziativa	15.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEL CERCHIO - PARMA *realizzazione del progetto "Il Circo al Cerchio" (2018)*	N. giornate di apertura al pubblico: 16 N. presenze registrate: 4.000 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 13 N. volontari coinvolti: 11	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	10.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO - COLORNO (PR) *organizzazione della rassegna "Tutti Matti Sotto Zero" (2018)*	N. giornate di apertura al pubblico: 13 N. presenze registrate: 2.028 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 24	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	15.000
ASSOCIAZIONE CULTURAL-MENTE APS - PARMA *realizzazione del progetto "GE.CO. - Generare competenze per sviluppare comunità" (2017)*	N. ore di formazione realizzate: 114 N. docenti/operatori coinvolti: 14 N. studenti coinvolti: 23 N. volontari coinvolti: 23	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile coinvolgimento del pubblico, difficile comunicazione dell'iniziativa.	20.000

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ARTETIPI - PARMA *realizzazione del progetto "L'Arteria - Atelier stabile e corniceria sociale"(2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 2 N. arredi acquistati: 6 N. macchinari specifici acquistati: 3 N. operatori coinvolti: 2 N. utenti raggiunti: 35 N. giornate di apertura al pubblico: 80 N. presenze registrate: 200 N. mostre realizzate: 2 N. volontari coinvolti: 5	Sì e superati rispetto al previsto	No	35.000
ASSOCIAZIONE I MUSICI DI PARMA - SALSOMAGGIORE TERME (PR) *realizzazione della IX edizione del "Salso Summer Class & Festival (2018)*	N. eventi realizzati: 29 N. presenze registrate: 9.000 N. volontari coinvolti: 4	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	50.000
ASSOCIAZIONE I MUSICI DI PARMA - SALSOMAGGIORE TERME (PR) *realizzazione della X edizione del "Salso Summer Class & Festival (2019)*	N. eventi realizzati: 37 N. presenze registrate: 11.000 N. volontari coinvolti: 5	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	40.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI-MIELOMA ONLUS - PARMA *realizzazione del progetto "Emocasa" (2017)*	N. automezzi acquistati: 1 N. operatori coinvolti: 3 N. utenti raggiunti: 6	Solo parzialmente rispetto al previsto	Sì, impedimenti amministrativi	25.000
ASSOCIAZIONE PARMA OPERART - PARMA *rappresentazione di fine anno accademico dell'Accademia Renato Bruson (2019)*	N. giornate di apertura al pubblico: 2 N. presenze registrate: 350 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 2 N. ore di formazione realizzate: 318 N. studenti coinvolti: 12 N. eventi realizzati: 2 N. volontari coinvolti: 3	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì. Difficile reperimento di altri finanziatori	20.000
ASSOCIAZIONE PARMA, IO CI STO - PARMA *versamento quota associativa (2019)*	N. eventi realizzati:7 N. presenze registrate: oltre 10.000	Sì e superati rispetto al previsto	No	30.000
ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SOCIALE - MILANO *realizzazione del progetto "Welforum-net. Osservatorio nazionale sul welfare" per il biennio 2018/2019 (2018)*	N. operatori coinvolti: 3 N. utenti raggiunti: 3.300	Sì e superati rispetto al previsto	No	30.000

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA *acquisizione di un sistema per chirurgia robotica (2019)*	N. attrezzature tecnologiche acquistate: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	1.000.000
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA *acquisizione di strumentazione altamente sensibile per analisi mutazionali su plasma di pazienti (2017)*	N. macchinari specifici acquistati: 1	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	99.369
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA *acquisizione di una tecnologia di avanguardia per il sistema Risonanza Magnetica 3.0 Tesla (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 2 N. operatori coinvolti: 9 N. utenti raggiunti: 4.440	Sì e superati rispetto al previsto	No	200.000
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA *ottimizzazione della diagnostica molecolare della malattia di Erdheim Chester (2015)*	N. studenti coinvolti: 1 N. docenti coinvolti: 1 N. pazienti seguiti: 18	Quasi pienamente rispetto al previsto	Si, impedimenti amministrativi	40.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA - PARMA *riqualificazione del comparto operatorio di Fidenza (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 10	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	200.000
CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE LUIGI EINAUDI - TORINO *sostegno al quarto biennio di ricerca (2018/2019) del progetto "Percorsi di secondo welfare" (2018)*	N. pubblicazioni realizzate: 3	Solo parzialmente rispetto al previsto	No	15.000
CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONLUS C.I.A.C. ONLUS - PARMA *realizzazione del progetto "Mondonuovo" (2017)*	N. operatori coinvolti: 2 N. utenti raggiunti: 47 N. volontari coinvolti: 15	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	57.500
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE - PARMA *sostegno all'attività istituzionale (2019)*	N. operatori coinvolti: 6 N. utenti raggiunti: 1.415 N. volontari coinvolti: 7	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	40.000

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
COMUNE DI BUSSETO - BUSSETO (PR) *attività di beneficenza in favore delle persone bisognose del Comune di Busseto (2018)*	N. operatori coinvolti: 6 N. utenti raggiunti: 99	Sì e superati rispetto al previsto	No	20.000
COMUNE DI BUSSETO - BUSSETO (PR) *realizzazione del progetto "Verdi l'italiano - feste musicali a Busseto" (2017)*	N. giornate di apertura al pubblico: 30 N. presenze registrate: 4.000 N. mostre realizzate: 1 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 21	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	30.000
COMUNE DI CALESTANO - CALESTANO (PR) *riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado (2016)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 400 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 73 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 4	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	30.000
COMUNE DI FIDENZA - FIDENZA (PR) *costruzione della palestra del nuovo IPSAA Solari (2015)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 672 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 6 N. di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	247.835
COMUNE DI FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR) *manutenzione straordinaria delle coperture della Rocca Sanvitale (2017)*	N. edifici restaurati: 1 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 2	Sì e superati rispetto al previsto	No	61.560
COMUNE DI LANGHIRANO - LANGHIRANO (PR) *organizzazione del Festival di Torrechiara "Renata Tebaldi" (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 1 N. presenze registrate: 838 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 6	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	20.000
COMUNE DI LANGHIRANO - LANGHIRANO (PR) *realizzazione del progetto "S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione) (2016)*	N. operatori coinvolti: 20 N. utenti raggiunti: 3.000	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	25.000
COMUNE DI LESIGNANO BAGNI - LESIGNANO BAGNI (PR) *recupero e valorizzazione di parte dell'edificio delle antiche terme di Lesignano da destinare ad attività ricreative, turistiche e sociali (2018)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 330 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 11 N. di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	37.095

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
COMUNE DI PARMA - PARMA *realizzazione del progetto "Una casa per ricominciare. Sostegno all'abitare, alla convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi in favore di nuclei vulnerabili" (2017)*	N. operatori coinvolti: 4 N. utenti raggiunti: 307 N. volontari coinvolti: 15	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	200.000
COMUNE DI PARMA - PARMA *realizzazione del progetto "Il contrasto alla povertà: sostenere le persone per prevenire la povertà come obiettivo comune" (2018)*	N. operatori coinvolti: 40 N. utenti raggiunti: 5.274	Sì e superati rispetto al previsto	No	1.650.000
COMUNE DI PARMA - PARMA *realizzazione del progetto "Il sostegno alla famiglia - prevenire la povertà come obiettivo comune" (2017)*	N. operatori coinvolti: 60 N. utenti raggiunti: 3.371	Sì e superati rispetto al previsto	No	1.300.000
COMUNE DI PARMA - PARMA *realizzazione di percorsi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia e sostegno alla integrazione di persone in condizione di grave marginalità (2017)*	N. operatori coinvolti: 20 N. utenti raggiunti: 361 N. volontari coinvolti: 10	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	200.000
COMUNE DI PARMA - PARMA *realizzazione di un progetto integrato di sostegno a nuclei vulnerabili e multiproblematici in condizioni di disagio abitativo (2018)*	N. operatori coinvolti: 4 N. utenti raggiunti: 340 N. volontari coinvolti: 22	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	100.000
COMUNE DI PARMA - PARMA *riqualificazione architettonica ed efficientamento energetico della scuola materna Zucchero Filato e del nido d'infanzia Zanguidi (2016)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 1.428 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 72 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	151.903
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME - SALSOMAGGIORE TERME (PR) *realizzazione del progetto "I paesaggi di Salsomaggiore Terme. Del Sale, delle Acque e della Natura (2016)*	N. eventi realizzati: 17 N presenze registrate: 1.046	Sì, pienamente rispetto al previsto	Si, impedimenti tecnici	99.872
COMUNE DI TORRILE - TORRILE (PR) *riqualificazione energetica e interventi di miglioramento della sicurezza dell'edificio scolastico di Torrile (2016)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 890 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 3	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	30.258

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR) *realizzazione del II stralcio del Centro diurno assistenziale per anziani e socio-riabilitativo per disabili (2018)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 492 N. arredi acquistati: 327 N. utenti raggiunti: 24	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	100.577
COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR) *riqualificazione energetica della scuola primaria (2016)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 3.250	Si e superati rispetto al previsto	No	50.000
CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA *realizzazione della seconda edizione del progetto "Laboratori di mezzo" (2016)*	N. operatori coinvolti: 32 N. utenti raggiunti: 183	Si e superati rispetto al previsto	Si, impedimenti amministrativi Difficile reperimento di altri finanziatori	130.000
CONVITTO NAZIONALE MARIA LUIGIA *realizzazione del progetto "OrtoCultura. Dalla terra al bit e ritorno: laboratori interdisciplinari tra innovazione tecnologica e antiche conoscenze" (2016)*	N. ore di formazione realizzate: 14 N. docenti/operatori coinvolti: 10 N. studenti coinvolti: 200 N. eventi realizzati: 8	Quasi pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile coinvolgimento del pubblico	20.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA *continuazione del progetto "Oratori" per l'a.s. 2017/2018 (2017)*	N. operatori coinvolti: 24 N. utenti raggiunti: 3.446 N. volontari coinvolti: 1.040 giovani - 216 adulti	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì. Difficile reperimento di altri finanziatori	90.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA *organizzazione del concerto della Banda Nazionale dell'Arma dei Carabinieri in Cattedrale (2018)*	N. presenze registrate: 620 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	15.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA *restauro della chiesa di San Francesco del Prato (2018)*	N. edifici restaurati: 1 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 5 N. volontari coinvolti (visite guidate, attività di sensibilizzazione, raccolta fondi): 200	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, impedimenti tecnici. Difficile reperimento di altri finanziatori.	1.000.000
CUS PARMA a.s.d. Centro Universitario Sportivo - PARMA *realizzazione del progetto "Giocampus 2018/2019" (2018)*	N. operatori coinvolti: 145 N. scuole aderenti: 40 N. classi aderenti: 459 N. studenti: 11.100 N. progetti attivati per integrazione alunni diversamente abili: 130	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	50.000

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI Università degli Studi di Parma - PARMA *realizzazione del progetto "Piano d'Ateneo per i rifugiati" (2017)*	N. ore di formazione realizzate: 150 (di cui ore di formazione per categorie deboli 144) N. docenti/operatori coinvolti: 70 N. studenti coinvolti: 180 N. eventi realizzati: 4 N. volontari coinvolti: 10	Quasi pienamente rispetto al previsto	Sì, impedimenti tecnici e amministrativi	24.424
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA *contro le nuove droghe: conoscere per prevenire. Il laboratorio a servizio del cittadino" (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 4 N. assegni ricerca/ borse di studio: 4 N. analisi eseguite: 878 N. pubblicazioni: 6 N. convegni realizzati: 1 N. presenze convegno: 700	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, impedimenti tecnici e amministrativi	200.000
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA *contro le nuove droghe: conoscere per prevenire. Il laboratorio a servizio del cittadino" (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 1 N. operatori coinvolti: 30 N. utenti raggiunti: 3.500 N. ore formazione realizzate: 900 N. docenti/operatori coinvolti: 7 N. studenti coinvolti: 40	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	30.000
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI Università degli Studi di Parma - PARMA *promozione delle politiche vaccinali nella popolazione anziana in provincia di Parma (2015)*	N. operatori coinvolti: 100 N. utenti raggiunti: 100.782	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	70.000
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI Università degli Studi di Parma - PARMA *realizzazione del progetto COME (Competences for Manufacturing in Emilia Romagna) (2017)*	N. docenti coinvolti: 6	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	28.800

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
ECHO | EDUCATION CULTURE HUMAN OXYGEN – PARMA *realizzazione del progetto "TALKING TEENS anche le statue parlano!" (2017)*	N. eventi realizzati: 6 N. presenze registrate: 800 N. docenti coinvolti: 25 N. studenti coinvolti: 300 N. pubblicazioni realizzate: 1 N. riconoscimenti nazionali/internazionali conseguiti: 40 N. ore di formazione realizzate: 80 (di cui ore di formazione per categorie deboli: 4) N. volontari coinvolti: 50	Sì e superati rispetto al previsto	No	50.000
FIORENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA *realizzazione del progetto "Le Maglidee - Dal filo alla rete dalla rete al filo - laboratorio di maglieria: sviluppo commerciale e vendita online" (2016)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 1 N. arredi acquistati: 7 N. macchinari specifici acquistati: 4 Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 120 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 7 N. di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 5 N. operatori coinvolti: 5 N. utenti raggiunti: 15 N. volontari coinvolti: 2	Quasi pienamente rispetto al previsto	Si, difficile collaborazione con partners di progetto	50.000
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA *realizzazione dell'attività concertistica in Parma e provincia (2018)*	N. operatori coinvolti: 80 N. concerti realizzati: 137 N. spettatori: 30.632	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	100.000
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO ONLUS - PARMA *sostegno all'attività istituzionale dell'ente (2019)*	N. operatori coinvolti: 38 N. utenti raggiunti: 55 N. volontari coinvolti: 22	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	150.000
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA *contributo annuale a sostegno dell'attività (2018)*	N. ore di formazione realizzate: 1.500 N. docenti/operatori coinvolti: 50 N. studenti coinvolti: 84 N. eventi realizzati: 6	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	150.000

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA *realizzazione di interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio, distribuzione alimenti e vestiario e sostegno alle famiglie (2018)*	N. operatori coinvolti: 7 N. utenti raggiunti: 300 N. volontari coinvolti: 89	Quasi pienamente rispetto al previsto	Sì. Difficile reperimento di altri finanziatori. Difficile coinvolgimento del pubblico	130.000
FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE MONS. FRANCESCO GIBERTI ONLUS Caritas Diocesana Fidenza - FIDENZA *conduzione della mensa dei poveri (2018)*	N. operatori coinvolti: 3 N. utenti raggiunti: 345 N. volontari coinvolti: 70	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	25.000
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - TRAVERSETOLO (PR) *realizzazione delle iniziative culturali per l'anno 2018. (2018)*	N. giornate di apertura: 176 N. presenze registrate: 32.000 N. mostre realizzate: 2 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 2	Si e superati rispetto al previsto	No	50.000
FONDAZIONE MARIO TOMMASINI - PARMA *rafforzamento organizzativo e promozione della cultura dell'inclusione (2017)*	N. giornate di apertura: 8 N. presenze r egistrate: 400 N. mostre realizzate: 2 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 2 N. volontari coinvolti: 15	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	10.000
FONDAZIONE MUSEO BODONIANO - PARMA *sostegno all'attività istituzionale dell'ente (2019)*	N. operatori coinvolti: 1 N. utenti raggiunti: 2.500 N. volontari coinvolti: 1	Quasi pienamente rispetto al previsto	Si. Difficile reperimento di altri finanziatori	20.000
FONDAZIONE PARMA UNESCO CREATIVE CITY OF GASTRONOMY C/O COMUNE DI PARMA - PARMA *adesione in qualità di socio promotore (2018)*	N. enti/soggetti appartenenti alla rete: • 51 ristoranti • 42 strutture ricettive • 31 produttori • 8 musei	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	10.000
FONDAZIONE PROMETEO - PARMA *Organizzazione del Festival "Traiettorie 2018" (2018)*	N. giornate di apertura: 12 N. presenze registrate: 574 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 12	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì. Difficile reperimento di altri finanziatori	15.000

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
FONDAZIONE TEATRO DUE - PARMA *realizzazione della rassegna "Arena Shakespeare Estate" (2019)*	N. giornate di apertura: 10 N. presenze registrate: 5.212 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 10	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	40.000
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA *organizzazione della stagione lirica, della stagione concertistica e "ParmaDanza" (2019)*	N. giornate di apertura: 53 N. presenze registrate: 34.301 N. mostre realizzate: 1 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 68	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	1.000.000
CSV EMILIA - PARMA *realizzazione del progetto "Forum fa l'impresa!" (2017)*	N. operatori coinvolti: 3 N. utenti raggiunti: 2.600 N. volontari coinvolti: 2.600	Si e superati rispetto al previsto	No	43.000
CSV EMILIA - PARMA *realizzazione del progetto "Triangolo virtuoso" (2017)*	N. operatori coinvolti: 62 N. utenti raggiunti: 5.656 N. volontari coinvolti: 489	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	82.069
GIORNATA DI SAN GIOVANNI - PARMA *organizzazione della Giornata di San Giovanni 2018 (2018)*	N. associazioni partners dell'evento: 13 N. presenze registrate: 450			15.996
GRUPPO DI PROMOZIONE MUSICALE TULLIO MARCHETTI - FIDENZA (PR) *organizzazione del Festival Lirico-Concertistico del Teatro Magnani (2018)*	N. giornate di apertura: 11 N. presenze registrate: 2.200 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 11	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì. Difficile reperimento di altri finanziatori	15.000
GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA - FIDENZA (PR) *implementazione territoriale del Centro d'Incontro per le persone con demenza e i caregivers nel Distretto di Fidenza (2017)*	N. operatori coinvolti: 5 N. utenti raggiunti: 40 N. volontari coinvolti: 10	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile reperimento di altri finanziatori	10.000
I.S.I.S.S. GALILEI BOCCHIALINI SOLARI - S. SECONDO P.SE (PR) *ristrutturazione del fabbricato Food Farm 4.0 (2017)*	Superficie costruita e/o ristrutturata (mq): 600 N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 3 N. di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 1 N. laboratori: 4 N. studenti: 6.000	Si e superati rispetto al previsto	No	133.855

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
IMMOBILI ISTITUZIONALI PARMA *vigilanza e guardiania immobili istituzionali (2018)*	N. giornate di apertura: 247	Sì, pienamente rispetto al previsto		14.216
INDAGINE SUL TEMA DELLA DOMOTICA - PARMA *predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto di innovazione tecnologica dell'offerta riabilitativa di Parma e provincia (2019)*	N. percorsi di ricerca attivati: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto		10.770
INIZIATIVE CULTURALI PER EXPO 2015 - PARMA (PR) *Parma per Expo 2015 (City of gastronomy Festival) (2014)*	N. giornate di apertura: 2 N. presenze registrate: 20.000 N. volontari coinvolti: 350			20.000
ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO-EMILIANA DIPENDENZA DI PARMA - PARMA *attivazione di un'aula informatica (2017)*	N. di attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 29	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	10.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECHIARUGOLO - MONTECHIARUGOLO (PR) *realizzazione del progetto "Never stop learning english" (2017)*	N. ore di formazione realizzate: 360 N. docenti/operatori coinvolti: 71 N. studenti coinvolti: 75 N. eventi realizzati: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile coinvolgimento del pubblico	58.657
ISTITUTO COMPRENSIVO PARMA CENTRO - PARMA *realizzazione del progetto "Cooperare per apprendere - Il metodo cooperativo per migliorare gli apprendimenti e le competenze sociali e civiche in classe" (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 9 N. ore formazione realizzate: 1.572 N. docenti/operatori coinvolti: 170 N. studenti coinvolti: 1.200 N. eventi realizzati: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	79.419
ISTITUTO COMPRENSIVO PARMIGIANINO STATALE - PARMA *realizzazione del progetto "Rete Innova 2" (2015)*	N. ore di formazione realizzate: 250 N. docenti/operatori coinvolti: 360 N. studenti coinvolti: 2.000 N. volontari coinvolti: 4	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	96.439

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE BERENINI - FIDENZA (PR) *realizzazione del progetto "Creativity in education" (2016)*	N. ore di formazione realizzate: 368 N. docenti/operatori coinvolti: 16 N. studenti coinvolti: 1.000	Quasi pienamente rispetto al previsto	No	22.865
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CARLO EMILIO GADDA - FORNOVO DI TARO (PR) *realizzazione del progetto "Biblio-tech" (2017)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 15 N. arredi acquistati: 40	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	23.355
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA *studio e formazione della storia contemporanea (2017)*	N. ore di formazione realizzate: 286 N. docenti/operatori coinvolti: 22 N. studenti coinvolti: 352 N. eventi realizzati: 18	Si e superati rispetto al previsto	No	28.942
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE LEONARDO DA VINCI - PARMA *realizzazione della progettazione preliminare del progetto "Blu Parma" (2018)*	N. scuole coinvolte: 4 N. studenti: 6.000 N. enti coinvolti: 38	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	20.000
LIBERA ORGANIZZAZIONE FORME TEATRALI LOFT ASSOCIAZIONE CULTURALE - PARMA *realizzazione del progetto "Sul Naviglio: racconti, teatro, danza musica, poesia" (2019)*	N. giornate di apertura: 9 N. presenze registrate: 2.000 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 18	Sì e superati rispetto al previsto	No	10.000
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI - PARMA *realizzazione del progetto "Un'aula verde per la biodiversità" (2016)*	N. attrezzature tecnologiche/ informatiche acquistate: 1 N. operatori coinvolti: 18 N. ore di formazione realizzate: 20 N. docenti/operatori coinvolti: 102 N. studenti coinvolti: 172 N. eventi realizzati: 5	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	15.609
LUDE - LIBERA UNIVERSITÀ DELL'EDUCARE - MESSINA *organizzazione del "Cantiere Educare-anno 2018" (2018)*	N. giornate di apertura: 4 N. presenze registrate: 500 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 10 N. volontari coinvolti: 20	Sì e superati rispetto al previsto	Sì. Difficile coinvolgimento del pubblico.	32.000

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
MANUTENZIONE PALAZZO BOSSI BOCCHI - PARMA *manutenzione straordinaria di Palazzo Bossi Bocchi (2017)*	N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 9			10.938
MUNUS ONLUS - FONDAZIONE DI COMUNITÀ- PARMA *sostegno annuale all'attività (2019)*	N. operatori coinvolti: 10 N. utenti raggiunti: 30 N. volontari coinvolti: 10	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	25.000
PALAZZO BOSSI BOCCHI - PARMA *attività museale di Palazzo Bossi Bocchi per l'anno 2018 (2018)*	N. giornate di apertura: 101 N. presenze registrate: 4.783 N. mostre realizzate: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	18.036
PALAZZO PALLAVICINO - PARMA *recupero e valorizzazione del Palazzo (2017)*	N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 5			71.783
PARMA FACCIAMO SQUADRA - PARMA *partecipazione al fondo "Parma Facciamo Squadra" copertura delle e spese di segreteria. (2017)*	N. giornate di apertura: 36 N. presenze registrate: 4.500 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 27 N. volontari coinvolti: 400	Sì e superati rispetto al previsto	No	66.181
PARMA PER GLI ALTRI ONG - PARMA *realizzazione del progetto "Verso il tavolo di coordinamento della cooperazione internazionale a Parma" (2017)*	N. operatori coinvolti: 3 N. volontari coinvolti: 24	Sì, pienamente rispetto al previsto	Si, difficile collaborazione con partners di progetto	10.000
PARMAFRONTIERE ASSOCIAZIONE CULTURALE APS - PARMA *organizzazione della XIII edizione di "ParmaJazz Frontiere Festival" (2018)*	N. operatori coinvolti: 3 N. utenti raggiunti: 1.300	Sì e superati rispetto al previsto	No	20.000
PARROCCHIA DI PELLEGRINO P.SE Diocesi di Fidenza - PELLEGRINO PARMENSE (PR) *restauro scientifico con consolidamento fondale e risanamento delle murature interne della chiesa (2017)*	N. edifici restaurati: 1 N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	51.903
PROGETTO DISABILITÀ - PARMA *realizzazione del video "Lavorare Stanca" (2013)*	N. operatori coinvolti: 16 N. utenti raggiunti: 36 N. volontari coinvolti: 25	Sì e superati rispetto al previsto	Si, difficile collaborazione con partners di progetto	25.000

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
PROGETTO ESPRIT - PARMA *valutazione del progetto Esprit (2016)*	N. aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 1	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	29.280
PROGETTO LINK APS - FIDENZA (PR) *realizzazione del progetto "Oratorio: risorsa per il futuro" (2017)*	N. operatori coinvolti: 38 N. utenti raggiunti: 142 N. volontari coinvolti: 34	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, impedimenti tecnici e amministrativi	18.181
PROVINCIA DI PARMA - PARMA *allestimento del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità "La nuvola di S.M.O.G" presso l'I.S.S. Gadda (2016)*	N. nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti): 7 N. di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi: 15 N. laboratori: 4 N. scuole coinvolte: 10 N. studenti: 700 N. enti coinvolti: 18	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	494.448
STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI - FONDAZIONE DI RICERCA - PARMA *realizzazione del progetto di ricerca sulle potenzialità economiche della idrofita Lemna minor presente nelle aree protette della provincia di Parma (2017)*	N. docenti coinvolti: 4 N. studenti coinvolti: 1 N. pubblicazioni realizzate: 1	Sì e superati rispetto al previsto	Sì, impedimenti amministrativi	15.765
TUTTI MATTI PER COLORNO - PARMA *organizzazione della rassegna "Tutti Matti per Colorno" (2018)*	N. giornate di apertura: 4 N. presenze registrate: 26.000 N. mostre realizzate: 1 N. spettacoli e/o convegni realizzati: 78 N. volontari coinvolti: 100	Sì, pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile reperimento di altri finanziatori	20.000
UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST - LANGHIRANO (PR) *realizzazione del progetto "Sulle tracce di Antiche Vie" (2016)*	N. eventi realizzati: 34 N. presenze registrate: 1.500 N. ore di formazione realizzate: 52 N. docenti/operatori coinvolti: 12 N. studenti coinvolti: 6 N. attività realizzate: 7 N. volontari coinvolti: 10	Quasi pienamente rispetto al previsto	Sì, impedimenti amministrativi Difficile coinvolgimento del pubblico	69.080

BENEFICIARIO/ PROGETTO	INDICATORI DI OUTPUT	OBIETTIVI RAGGIUNTI?	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE	IMPORTO EROGATO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA *finanziamento di borse di studio per le scuole di dottorato di ricerca, XXXI ciclo (2015)*	N. studenti coinvolti: 16	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	200.000
VALORIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARMA *attività di valorizzazione dei progetti finanziati dalla Fondazione (2018)*	N. inserzioni su quotidiani: 7 N. banner web: 4 N. video: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	73.033
VALORIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARMA *attività di valorizzazione dei progetti finanziati dalla Fondazione (2018)*	N. inserzioni su quotidiani: 7 N. banner web: 4 N. video: 2	Sì, pienamente rispetto al previsto	No	73.033
VALUTAZIONE PROGETTI - PARMA *valutazione dei progetti finanziati tramite bandi 2017 (2017)*	N. progetti sottoposti a valutazione dell'impatto sociale: • Bando Lotta alla povertà: 18 • Bando Salute pubblica: 15 • Bando Reti d'arte: 6 • Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo: 10	Quasi pienamente rispetto al previsto	Sì, difficile coinvolgimento dei beneficiari	14.640

TOTALE EROGAZIONI 2019 SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE SPECIFICA OUTPUT	11.853.653
TOTALE EROGAZIONI 2019 RELATIVE AD AZIONI DI SISTEMA (ESCLUSE)	2.094.841
TOTALE EROGAZIONI 2019 RELATIVE A CONTRIBUTI INFERIORI A 10.000 EURO (ESCLUSE)	347.912
TOTALE EROGAZIONI 2019 PER PROGETTI NON ANCORA CONCLUSI (ESCLUSE)	5.191.163
TOTALE EROGAZIONI 2019 COMPLESSIVO	19.487.569

**Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

PARTE SECONDA

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FONDAZIONE CARIPARMA NELLA MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA

(INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019)

a cura di ***Fondazione Zancan***

IL PERCORSO DI VALUTAZIONE

Gli elementi qualificanti il percorso valutativo realizzato:

- estensione degli ambiti di valutazione: progetti di intervento sociale e di contrasto alla povertà, progetti relativi al settore sanità, salute, educazione, con **un allargamento di prospettiva all'intero comparto del welfare**;
- realizzazione di un **percorso valutativo pluridimensionale**, che valorizza la ricchezza delle azioni valutate attraverso una combinazione di strumenti e metodologie di analisi;
- coinvolgimento diretto dei responsabili di progetto, attraverso momenti di **follow up dedicati**;
- realizzazione di **approfondimenti qualitativi** realizzati con i referenti di progetto e con gli operatori impegnati nelle attività finanziate.

I TEMPI

Definizione dell'oggetto di valutazione
maggio 2019
dicembre 2019

Analisi documentale
settembre 2019
gennaio 2020

Follow up di progetto
novembre 2019
febbraio 2020

Approfondimento qualitativo con responsabili e operatori
gennaio 2020
marzo 2020

GLI STRUMENTI E LE ATTIVITÀ

Analisi documentale
33 dossier esaminati

Follow up di progetto
33 schede di follow up somministrate

Approfondimento qualitativo con responsabili
33 interviste di approfondimento

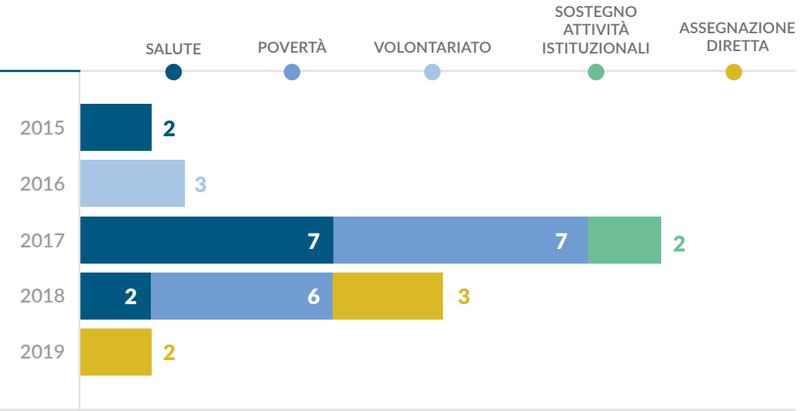
Approfondimento qualitativo con gli operatori
45 questionari di indagine raccolti

I PROGETTI INCLUSI

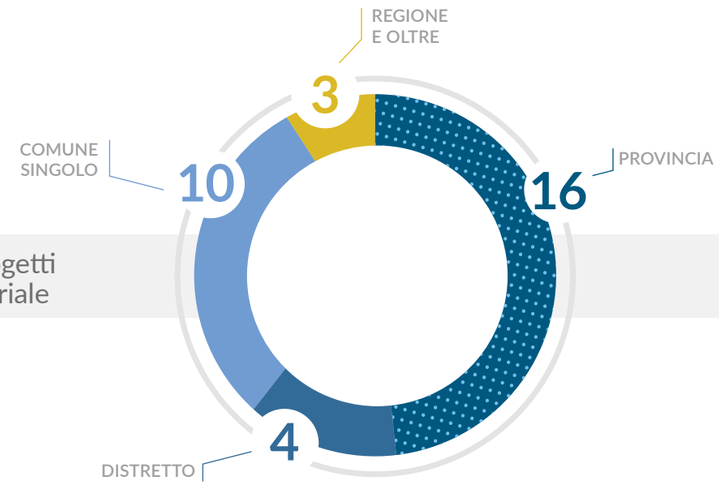
I 33 progetti considerati riguardano interventi realizzati in ambito sociale, sanitario, educativo, finanziati da Fondazione Cariparma attraverso bandi erogativi di settore (volontariato, salute, azioni di contrasto alla povertà), sostegno alle attività istituzionali, assegnazione diretta di risorse tra il 2015 e il 2019.
I progetti hanno beneficiato di un contributo complessivo da parte di Fondazione Cariparma pari a oltre **6,5 milioni di euro**, a fronte di un investimento complessivo di **13,2 milioni di euro**. Il contributo della fondazione copre il **49%** della spesa complessiva.

L'investimento realizzato attraverso i progetti finanziati corrisponde a un **pro capite di 29,4 euro** per abitante, dei quali circa la metà coperto da Fondazione Cariparma. L'insieme dei progetti considerati ha intercettato almeno **147.708 persone**, un residente su tre della provincia di Parma. Quasi la metà dei progetti considerati ha un bacino di intervento provinciale (48%), uno su tre riguarda singoli comuni, con una netta concentrazione di interventi rivolti alla popolazione del comune di Parma, uno su dieci ha una rilevanza almeno regionale, uno su 8 riguarda distretti sociosanitari.

La distribuzione dei progetti per settore e anno di approvazione



Distribuzione dei progetti per copertura territoriale

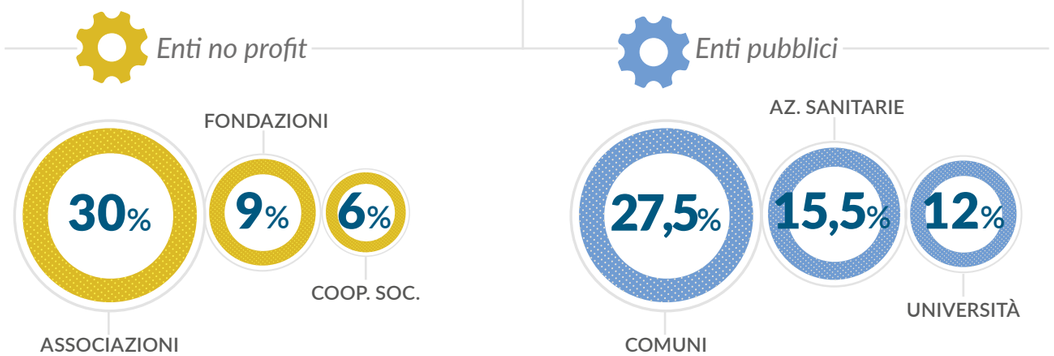


I SOGGETTI TITOLARI

La maggior parte dei progetti (55%) ha come titolari **enti pubblici**: comuni, università e aziende sanitarie del territorio, alle quali vanno quasi 5,5 milioni di euro di contributi, su un budget complessivo di spesa pari a 9,3 milioni.

I progetti a titolarità di **enti no profit** sono 15, per un budget complessivo di quasi 3,9 milioni di euro e un contributo di Fondazione Cariparma pari a poco più di un milione di euro.

La distribuzione dei progetti per tipologia di organizzazione proponente



Privati (in mln di euro)	BUDGET DI PROGETTO	CONTRIBUTI FCRP
ASSOCIAZIONI	1,19	0,50
COOP. SOCIALI	0,25	0,18
FONDAZIONI	1,91	0,31
ALTRO	0,51	0,09
TOTALE	3,86	1,8

Pubblici (in mln di euro)	BUDGET DI PROGETTO	CONTRIBUTI FCRP
AZIENDA SANITARA	3,50	1,54
ENTI LOCALI	5,37	3,60
UNIVERSITÀ	0,46	0,32
TOTALE	9,34	5,46

RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

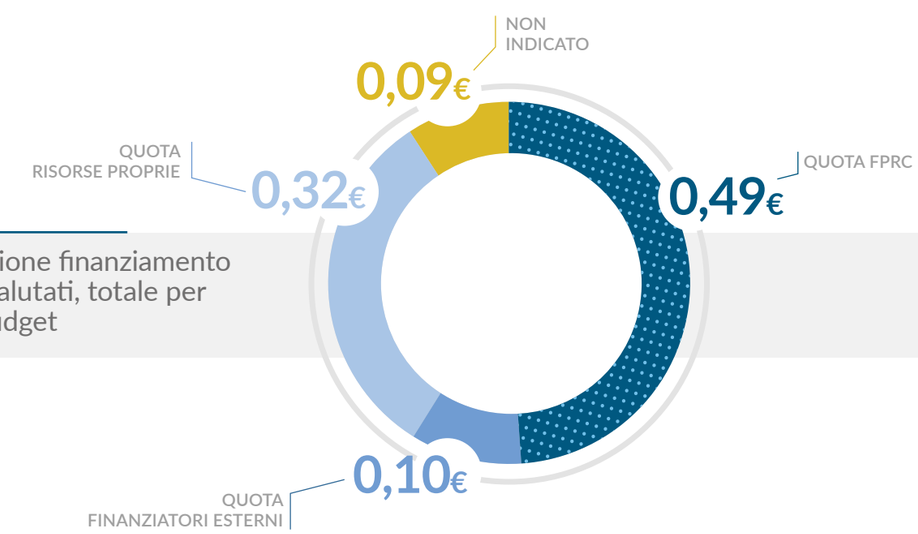
Per la realizzazione delle attività oggetto di valutazione sono state avanzate **richieste** di contributo per **7.774.213,91** euro, su un **budget** di **14.426.426** euro. A seguito della valutazione dei progetti sono stati riconosciuti contributi per **6.534.403** euro, a fronte di un budget complessivo di circa 13.204.009 euro. La quota di contributo di FCRP passa dal 54% del richiesto al 49% dell'erogato. La riduzione dei contributi ha riguardato 14 progetti su 33. La quota di **cofinanziamento** ammonta complessivamente a quasi **5,6 milioni** euro, coperta prevalentemente con **risorse proprie degli enti**. Sono solo sette i progetti che dichiarano sin dall'avvio la presenza di **finanziatori ulteriori**, per un ammontare complessivo di quasi **1,3 milioni** di euro.
Considerate quindi le diverse fonti di finanziamento, **Fondazione Cariparma** risulta il **finanziatore principale** dei progetti realizzati, pur nelle differenze già evidenziate da progetto a progetto: per un euro di budget speso, la metà viene garantito dalla fondazione, i finanziatori esterni incidono per circa un decimo, mentre un terzo delle risorse sono garantite dal soggetto proponente.

L'incidenza del contributo erogato sui budget varia considerevolmente:
- dal 36% al 75% nei progetti di area sanitaria (9 progetti)
- dal 12% al 100% in area sociale (21 progetti)
- dal 9% al 100% in area educativa (3 progetti)

28 progetti risultano **ancora in corso**. La continuità è garantita:
- In circa 1 progetto su 5 anche da **FCRP**
- In 23 progetti da **risorse pubbliche** (14 a titolarità pubblica, 9 di enti no profit)
- In 10 anche da **risorse proprie e proventi** (tutti a titolarità privata).

Il ricorso a risorse private e fund raising è ancora marginale.

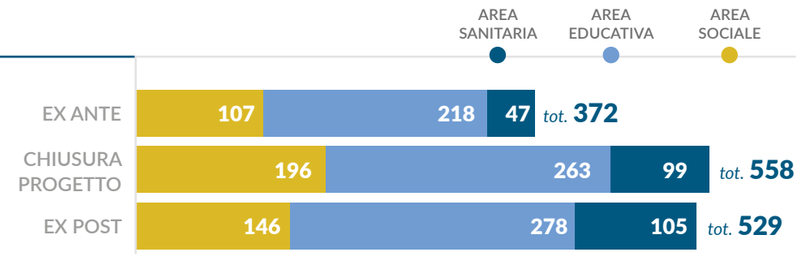
Composizione finanziamento progetti valutati, totale per euro di budget



IL CAPITALE SOCIALE

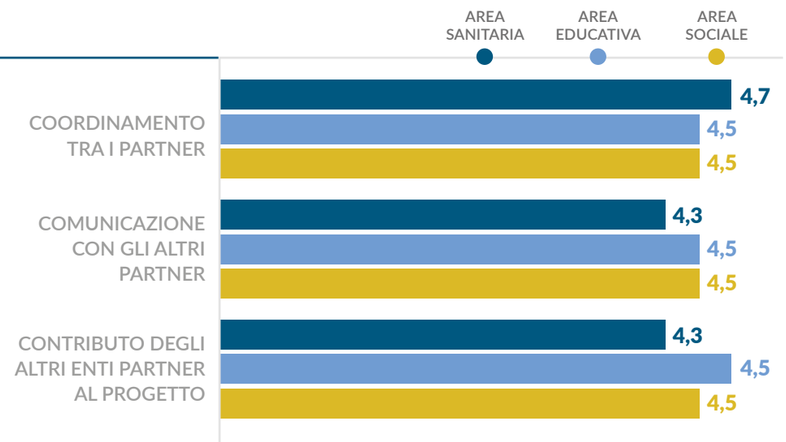
Nella maggior parte dei partenariati valutati (25 su 32) è indicata in formulario la presenza di altri soggetti. Da 372 soggetti rilevati in fase iniziale ne sono stati censiti 558 a conclusione delle attività. Dopo la conclusione del progetto continuano ad essere coinvolti nei partenariati 529 soggetti.

Numero di partner coinvolti nelle tre fasi (ex ante, a fine progetto, ex post), per natura



Il coinvolgimento complessivo dei partner è stato valutato in termini di contributo al progetto e in termini di coordinamento e di comunicazione reciproca. I risultati sono tendenzialmente positivi con riferimento a tutte e tre le dimensioni indagate, complessivamente e per settore di intervento.

Valutazione del partenariato, punteggi medi per area di intervento



L'area sociale ha coinvolto un numero molto alto di soggetti (429 su 558), più della metà (52,4%) sono soggetti no profit. Nell'area **sanitaria** e in quella **educativa** hanno un peso maggiore i soggetti di natura pubblica (rispettivamente il 90,5% e il 65,7%).
A **chiusura di progetto**: in un terzo dei casi sono stati coinvolti più soggetti rispetto a quanto previsto, nel 20% sono stati coinvolti meno soggetti e nel 46,7% non ci sono state variazioni.
Ex post: il partenariato è rimasto invariato in oltre la metà dei casi (56%), in oltre caso su quattro è aumentato (28% dei casi) ed è diminuito nel 16% dei casi.

IL CAPITALE UMANO

Considerando i valori disponibili emerge che a inizio progetto erano coinvolte complessivamente almeno 1.063 persone, a chiusura progetto almeno 3.706 ed attualmente (ex post) *almeno* 2.624.

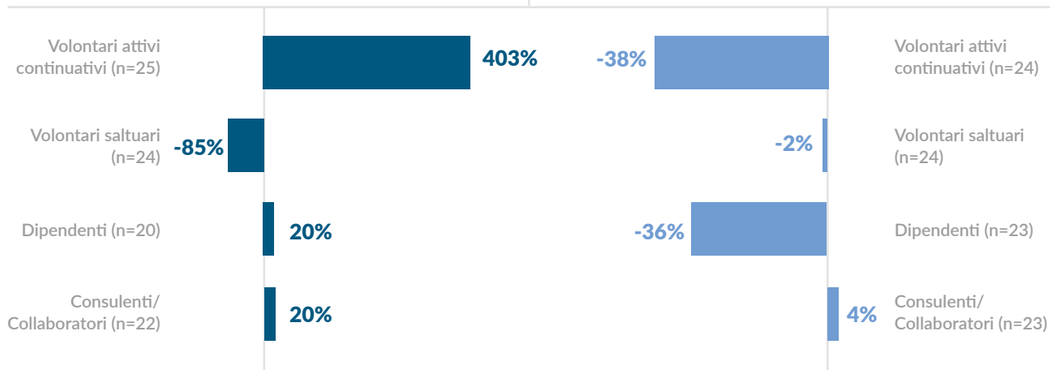
Persone coinvolte all'inizio, a chiusura progetto ed ex post, per tipologia
(tra parentesi, il numero di progetti per cui sono disponibili i rispettivi dati)

	VOLONTARI CONTINUATIVI	VOLONTARI SALTUARI	DIPENDENTI	CONSULENTI/ COLLABORATORI	TOTALE*
INIZIO PROGETTO	300 (n=27)	527 (n=26)	166 (n=20)	70 (n=22)	1.063
CHIUSURA PROGETTO	1.540 (n=29)	1.357 (n=30)	405 (n=32)	404 (n=32)	3.706
EX POST	897 (n=24)	1.315 (n=24)	133 (n=23)	279 (n=23)	2.624

** Si tratta di un valore totale "di minima", essendo la somma dei soli valori disponibili per progetti diversi*

Per ciascuna tipologia di risorse umane, è possibile approfondire le variazioni quantitative intercorse nel tempo. le progettualità finanziate sono occasione di incremento del "capitale umano" coinvolto durante la fase di realizzazione dei progetti. dopo il termine dei progetti si è assistito fisiologicamente a una riduzione complessiva delle risorse umane ingaggiate, ma di proporzioni inferiori all'aumento osservato durante la fase progettuale. Complessivamente si rileva un effetto netto positivo in termini di ampliamento del "capitale umano" attivato nel territorio a favore delle iniziative proposte.

Variazione percentuale del numero di persone da avvio a fine progetto, da fine progetto a fase ex post *(n=progetti per cui sono disponibili i dati)*



GLI INTERVENTI

I 33 progetti hanno realizzato una pluralità di interventi diversi per area di intervento, tipologia di risposta, finalità.
Dieci dei progetti considerati prevedono **interventi di efficientamento**, ovvero l'acquisto di attrezzature o beni come intervento principale. Si tratta di un intervento "a investimento", i cui effetti per prodursi, in termini di esito per i beneficiari, richiedono un tempo di utilizzo adeguato, successivo alla chiusura delle attività strettamente legate all'uso delle risorse. Gli altri interventi invece riguardano **interventi e servizi "correnti"**, direttamente erogati alla popolazione target destinataria.

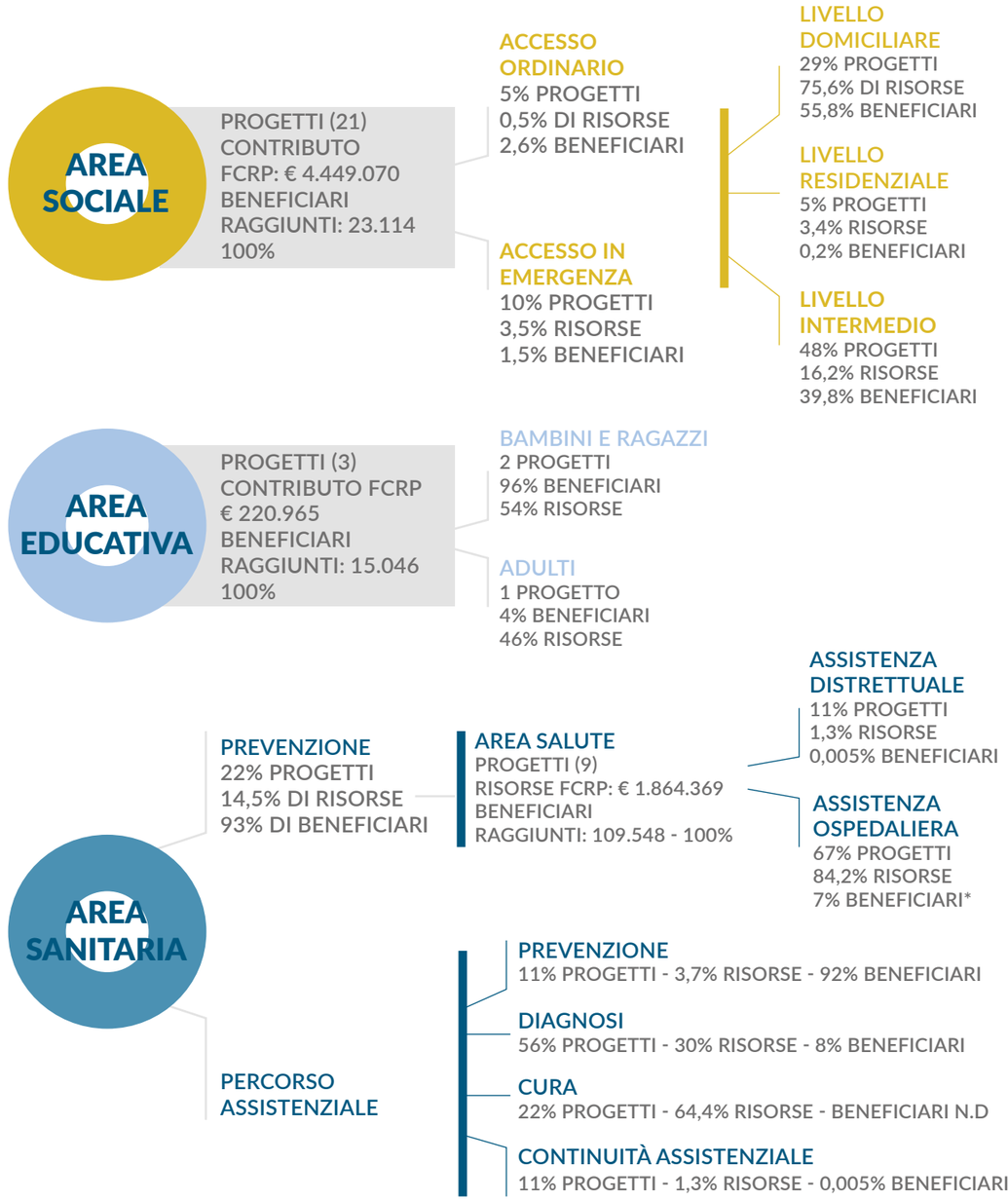
	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO *(mln €)*	CONTRIBUTO FCRP *(mln €)*
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO	10	4,1	1,9
INTERVENTI DIRETTI	23	9,1	4,6
TOTALE	33	13,2	6,5

Gli interventi sono stati riclassificati per area di intervento e tipologia di risposta, utilizzando sistemi di classificazione propri dello studio dei sistemi di welfare.
In questo si costruiscono "mappe di risposta" sociale, sanitaria, educativa, che offrono uno **strumento di lettura**:

- utilizzabile longitudinalmente per **confrontare le scelte allocative** realizzate negli anni;
- attraverso il quale **orientare la propria azione di sostegno** al sistema di welfare locale, laddove se ne faccia un utilizzo integrato con la lettura della capacità di offerta territoriale esistente.

Gli interventi si possono poi classificare per area di intervento: sociale (21 progetti), sanitaria (9 progetti) ed educativa (3 progetti).
Area sociale: l'offerta sociale sostenuta è rappresentata utilizzando una classificazione per tipologie di risposta. Ogni progetto è stato inserito nel livello di risposta corrispondente al suo intervento qualificante: accesso ordinario o di emergenza, livello domiciliare, intermedio, residenziale. Oltre il 75% dei contributi riguarda interventi **domiciliari** che raggiungono oltre la metà dei beneficiari nell'ambito del 29% dei progetti. Quasi la metà dei progetti finanziati riguarda interventi **intermedi**, che raggiungono con il 16% delle risorse quasi il 40% dei beneficiari.
Area educativa: i tre progetti di questa area riguardano attività intermedie, svolte cioè in forma diurna, nell'ambito di percorsi formativi e ricreativi rivolti prevalentemente a bambini e ragazzi.
Area sanitaria: gli interventi sanitari finanziati sono classificati per **livelli essenziali di assistenza** - l'area della prevenzione collettiva e della sanità pubblica, l'area dell'assistenza distrettuale o territoriale, l'area dell'assistenza ospedaliera. L'area **ospedaliera** assorbe la più alta percentuale di progetti e di risorse. Il numero dei beneficiari è sensibilmente sottostimato: sia per la mancanza di dati relativi ad alcuni progetti, sia per la natura stessa delle azioni finanziate. Molto alto il numero di beneficiari di interventi di **prevenzione**: il dato è influenzato dalla realizzazione di un'iniziativa di informazione e prevenzione che ha coinvolto capillarmente la popolazione anziana regionale.

Un'altra classificazione degli interventi riguarda la fase di **percorso assistenziale** interessata: diagnosi, trattamento, continuità assistenziale. In questa prospettiva il numero di progetti e di risorse si concentra nell'area della **diagnostica**: in alcuni casi l'attività ha prevalente sviluppo in termini di attività di ricerca, in altri si rivolge agli utenti dei servizi sanitari ospedalieri.



I BENEFICIARI

I **beneficiari attesi** degli interventi, presenti in 29 progetti su 33, ammontano a **139.598** persone, circa 3 persone su 10 residenti in provincia di Parma.
Sono concentrati nell'area **sanitaria**, per la presenza di un progetto che, da solo, punta a raggiungere oltre **100.000** persone. I progetti a contenuto **sociale** indicano **24.541** beneficiari attesi, mentre tra i progetti **educativi**, uno solo stima come beneficiari attesi circa **3.000** ragazzi.

AREE	PROGETTI	BENEFICIARI ATTESI	BENEFICIARI SU POPOLAZIONE*1.000
SOCIALE	19	24.541,00	54,34
SANITARIO	9	112.057,00	248,12
EDUCATIVO	1	3.000,00	6,64
TOTALE	29	139.598,00	309,10

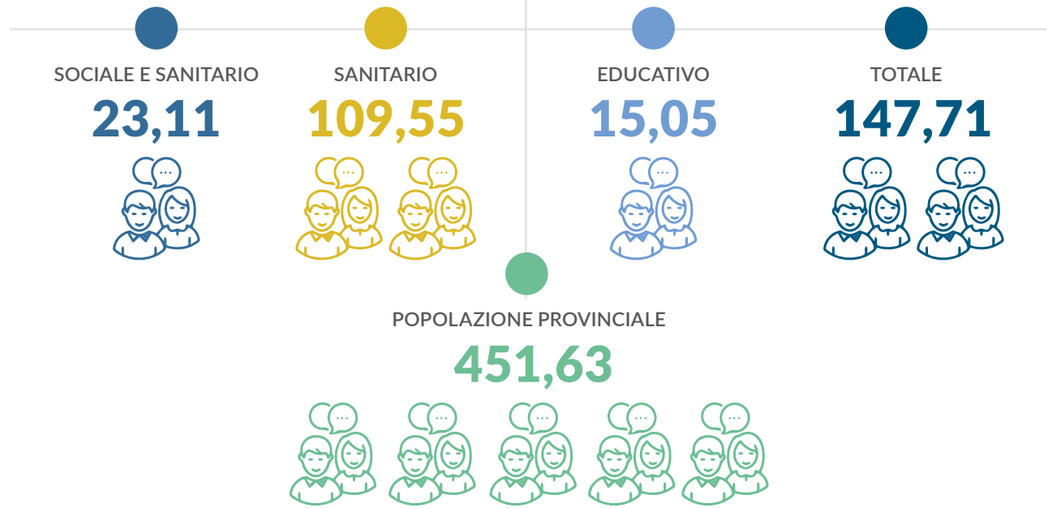
I beneficiari attesi indicati nei progetti di **area sociale** realizzati nella città di Parma **coincidono**, in termini numerici, con **i poveri relativi stimati** nella città, mentre a livello provinciale i beneficiari individuati corrisponderebbero all'80% della popolazione target.

	POPOLAZIONE COMPLESSIVA	PERSONE IN POVERTÀ RELATIVA (STIMA)	BENEFICIARI STIMATI	BENEFICIARI/ TARGET
PARMA PROVINCIA	451.631	30.710,91	24.541,00	80,0%
PARMA COMUNE	196.518	13.363,22	13.413,00	100,4%

I **beneficiari raggiunti** corrispondono ad almeno **147.708** persone, il **106%** dei beneficiari attesi. Il dato riguarda 29 dei 33 progetti. Rapportato alla popolazione, il numero dei beneficiari raggiunti equivale a poco **più del 33% della popolazione provinciale totale**.

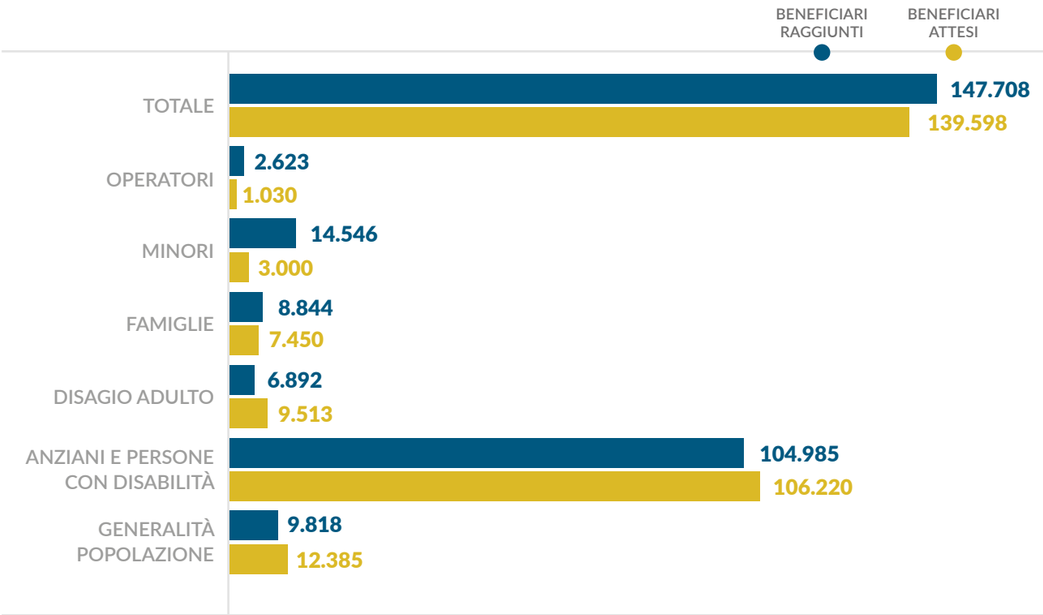
In **ambito sociale e sanitario** il numero dei beneficiari effettivi è quasi in linea con l'atteso. In **ambito educativo** i destinatari raggiunti sono 5 volte gli attesi perché il dato aggregato riporta anche i beneficiari di due dei tre progetti dell'area che non avevano indicato un valore ex ante di riferimento.

Beneficiari raggiunti per area di intervento, totale, e popolazione provinciale, valori in migliaia

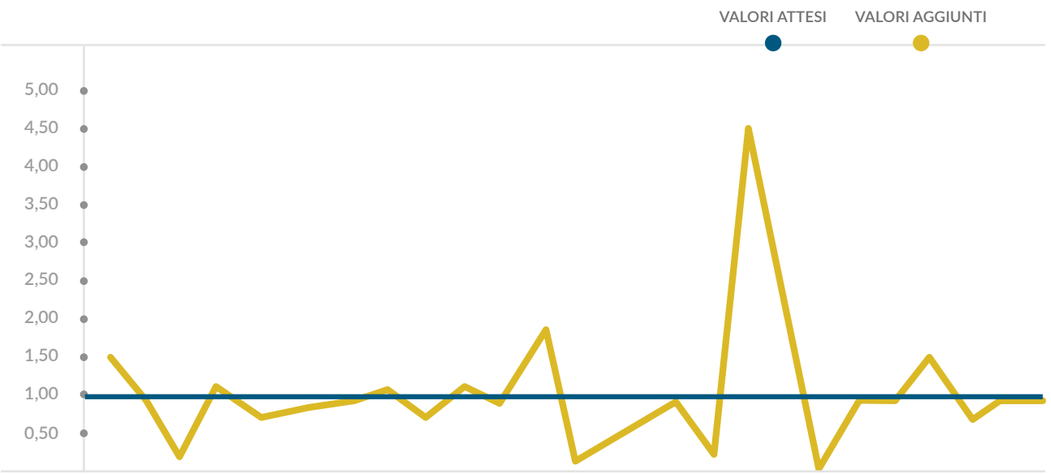


AREE	BENEFICIARI ATTESI (A)	BENEFICIARI EFFETTIVI (B)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
SOCIALE	24.541,00	23.114,00	0,94
SANITARIO	112.057,00	109.548,00	0,98
EDUCATIVO	3.000,00	15.046,00	5,02
TOTALE	139.598,00	147.708,00	1,06

In termini di beneficiari attesi e raggiunti, l'**area di bisogno** maggiormente rappresentata è quella degli **anziani** e delle **persone con disabilità**, che da sola copre il 76% dei beneficiari attesi e il **71% dei raggiunti**. Tra i beneficiari attesi e quelli raggiunti spicca **l'aumento dei minori**, che dal 2% degli attesi divengono il 10% dei beneficiari raggiunti: il progetto di CUS Parma incide notevolmente, con oltre 11 mila ragazzi delle scuole coinvolti.

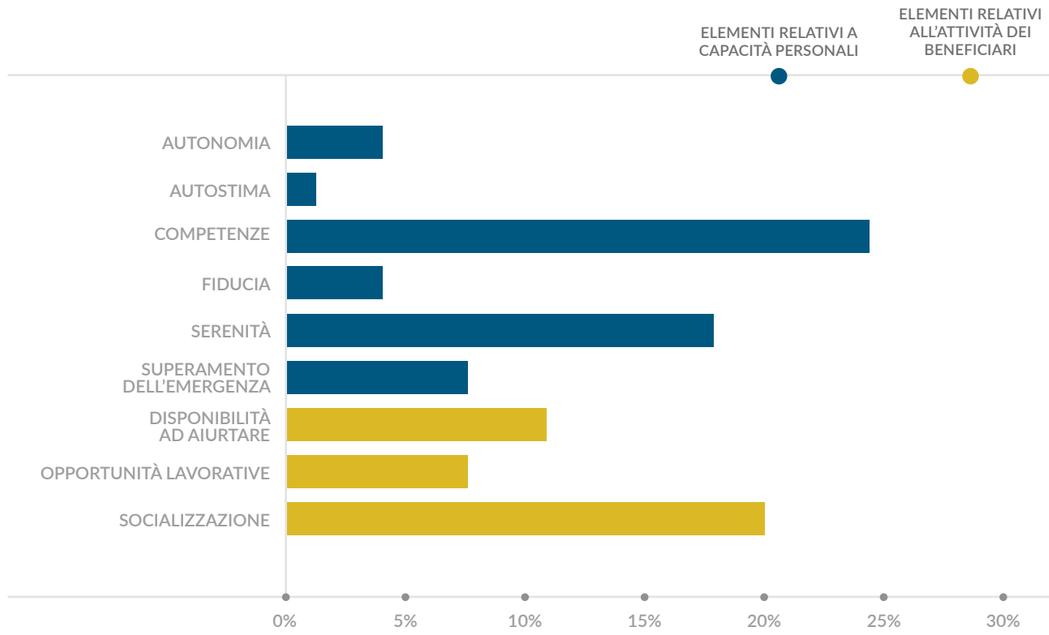


La quantificazione ragionevole dei destinatari attesi può essere considerato un indice di qualità progettuale: fa emergere la capacità del soggetto proponente di prefigurare il risultato che vuole ottenere. Il rapporto tra i valori attesi e raggiunti nei 27 progetti esaminati mostra oscillazioni notevoli.



I RISULTATI CONSEGUITI

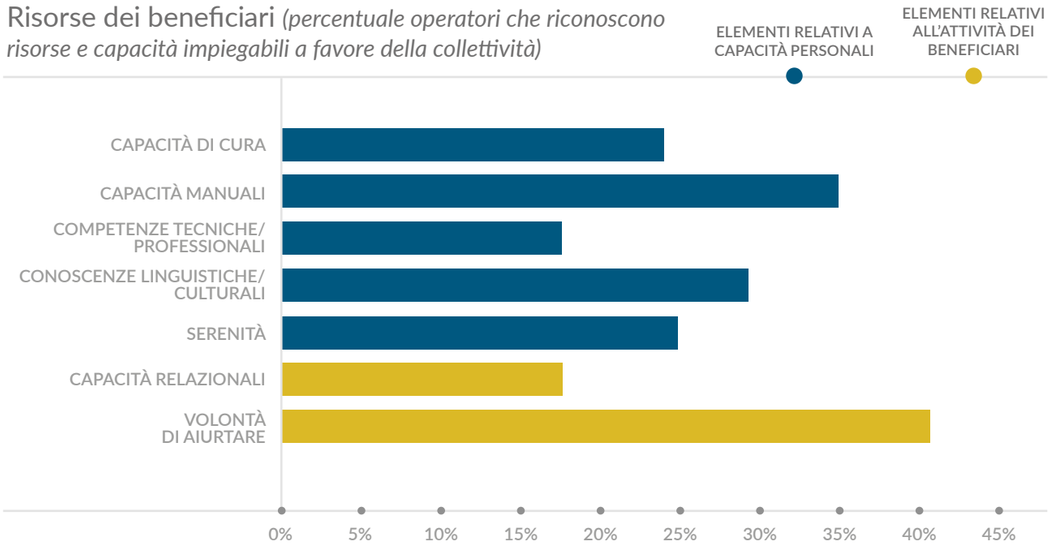
Con risultato conseguito si intende l'insieme dei **cambiamenti prodotti** sui beneficiari riscontrati dagli enti impegnati nelle azioni finanziate.
I due progetti di **area educativa** rivolti a bambini e ragazzi evidenziano **effetti positivi sui ragazzi coinvolti** nelle attività in termini di benessere fisico, relazionale, di buone abitudini alimentari e stili di vita conseguiti.
Si tratta di progetti continuativi, che hanno sviluppato negli anni ampie reti di collaborazione che integrano anche partner scientifici interessati allo svolgimento di studi e ricerche.
In **ambito sanitario** è stato posto l'accento prevalentemente sui cambiamenti ottenuti a livello **scientifico** e **organizzativo**, ma anche sul piano **clinico** e del benessere dei pazienti ci sono riscontri diretti e indiretti.
Nei progetti di **area sociale** i cambiamenti più ricorrenti riguardano aspetti metodologici e organizzativi dell'intervento realizzato. In particolare i progetti finanziati sono stati occasione per **sperimentare e validare** modalità di intervento che le organizzazioni hanno replicato in altre attività in un **processo di implementazione** ancora in essere.
Emerge una spiccata eterogeneità circa la capacità di **prefigurare gli esiti** e le modalità di monitorarli nell'ambito dell'ordinaria attività di progetto.
In **ambito sanitario** gli esiti sono concepiti come esiti clinici: dove il tipo di azione lo consente vi sono indicatori di outcome che sono poi oggetto di monitoraggio specifico. In **ambito sociale ed educativo** le esperienze, gli strumenti tecnici e le sensibilità sono diverse, ed emergono in modo evidente dalle interviste realizzate.
È stato chiesto agli operatori di evidenziare i cambiamenti positivi riscontrati nei beneficiari a seguito degli interventi erogati. I rispondenti, quasi tutti di progetti di ambito sociale, hanno indicato elementi relativi alle capacità personali (in scuro) e all'attivazione dei beneficiari (in chiaro).



IL CONCORSO AL RISULTATO

Nella predisposizione dei bandi e nell'approvazione successiva delle progettazioni, Fondazione Cariparma valorizza sempre più interventi che prevedono, accanto all'erogazione del servizio, anche il coinvolgimento dei fruitori in attività di volontariato a favore della collettività.
In quasi un progetto su tre dei 33 progetti considerati in questa sessione di valutazione il coinvolgimento delle persone aiutate è stato oggetto di azioni progettuali: 13 su 18 referenti di progetto intervistati e 20 su 45 operatori raggiunti tramite il questionario on-line hanno indicato delle esperienze di questo tipo.
Le risorse riconosciute ai beneficiari spaziano da competenze specifiche a capacità relazionali e attitudini personali.

Risorse dei beneficiari *(percentuale operatori che riconoscono risorse e capacità impiegabili a favore della collettività)*



I referenti di progetto indicano come principale fattore facilitante le pratiche di concorso al risultato aiutare gli operatori a riconoscere le potenzialità dei beneficiari e a valorizzarle nel proprio ente o in altre realtà. Ciò richiede anche un importante investimento sulla rete attorno all'organizzazione, per trovare i giusti contesti in cui le persone possono mettere a frutto le proprie capacità.

LA VALUTAZIONE IN SINTESI

Per ciascun progetto è stata realizzata una valutazione di sintesi, articolata in 7 dimensioni: il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi del progetto; il grado di realizzazione durante il progetto e persistenza dopo il termine del progetto delle azioni progettuali, dei risultati attesi, della rete di partner coinvolti.
Tali dimensioni sono applicabili a tutte le iniziative, qualunque sia il settore di intervento, poiché riguardano elementi trasversali che qualificano tutti i progetti.
La valutazione assume una doppia prospettiva:
1 considera il **livello di raggiungimento**, cioè quanto realizzato in corso della progettualità, in rapporto ai valori previsti *ex ante*,
2 considera il **livello di persistenza**, cioè la capacità di mantenere o ampliare quanto implementato dopo il termine del progetto in una logica di sostenibilità nel tempo.

Per ogni dimensione è stato costruito un indicatore standardizzato, compreso tra 0 e 1. Il punteggio di sintesi (punteggio globale) riassume i punteggi attribuiti a ciascuna delle sette dimensioni considerate.
Per ogni progetto è possibile evidenziare i risultati raggiunti nelle dimensioni considerate e il loro contributo al punteggio finale.

DIMENSIONE	INDICATORE
1. Raggiungimento degli obiettivi	Livello di raggiungimento dell'obiettivo dichiarato
2. Realizzazione delle azioni progettuali	Livello di realizzazione a chiusura progetto
3. Persistenza delle azioni intraprese dopo il termine del progetto	Livello di azioni mantenute nel tempo
4. Incremento della rete iniziale di partner nel corso del progetto	Variazione del numero di soggetti partner "Rilevati a chiusura progetto" rispetto al numero di soggetti "Indicati in progetto"
5. Persistenza/incremento della rete di partner dopo il termine del progetto	Variazione del numero di soggetti partner "Attualmente coinvolti" rispetto al numero di soggetti "Rilevati a chiusura progetto"
6. Raggiungimento dei risultati attesi nel corso del progetto	Rapporto medio tra il valore dei risultati misurato a fine progetto e il valore atteso ex ante
7. Persistenza dei risultati dopo il termine del progetto	Rapporto medio tra il valore dei risultati misurato nel follow up ex post e il valore misurato a fine progetto

PRAT.	DENOMINAZ. SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO EROGATO	INDICE GLOBALE	INDICE GLOBALE PESATO
2019-0019	FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO - PARMA	Sostegno all'attività istituzionale dell'ente	150.000,00	0,68	0,49
2017-0126	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ARTETIPI - PARMA	Progetto «L'ARTERIA - Atelier stabile e Corniceria sociale».	35.000,00	0,83	0,83
2017-0129	ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI-MIELOMA - PARMA	Progetto «EMOCASA: progetto assistenza domiciliare pazienti ematologici».	25.000,00	0,60	0,60
2015-0090	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	Progetto «Ottimizzazione della diagnostica molecolare della malattia di Erdheim Chester».	40.000,00	0,60	0,60
2017-0138	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	Progetto «Innovazione in diagnostica molecolare oncologica».	99.369,00	0,66	0,66
2017-0179	DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	Progetto «Tecnologie 'bed-side' per un miglior esito clinico-funzionale».	30.000,00	0,87	0,74
2017-0163	DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	Progetto «Parma contro le nuove droghe».	200.000,00	0,77	0,77
2018-0065	ASSOCIAZIONE CENTO PER UNO - PARMA	Progetto «Emporio market- solidale».	59.000,00	0,71	0,71
2017-0079	ASSOCIAZIONE CULTURAL-MENTE - PARMA	Progetto «GE.CO. - Generare competenze per sviluppare comunità».	20.000,00	0,72	0,51
2017-0104	CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - PARMA	Progetto «MONDONUOVO - sperimentazione del tutor di integrazione territoriale».	57.500,00	0,74	0,74
2018-0005	COMUNE DI BUSSETO - BUSSETO (PR)	Attività di beneficenza in favore delle persone bisognose del Comune di Busseto.	20.000,00	0,75	0,43
2016-0154	COMUNE DI LANGHIRANO - LANGHIRANO (PR)	Progetto «S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione)».	25.000,00	0,75	0,43
2018-0089	COMUNE DI PARMA - PARMA	Progetto integrato di sostegno a nuclei vulnerabili e multiproblematici in condizioni di disagio abitativo.	100.000,00	0,83	0,71

PRAT.	DENOMINAZ. SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO EROGATO	INDICE GLOBALE	INDICE GLOBALE PESATO
2017-0061	COMUNE DI PARMA - PARMA	Realizzazione di percorsi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia e sostegno alla integrazione.	200.000,00	0,80	0,69
2017-0062	COMUNE DI PARMA - PARMA	Progetto «Una casa per ricominciare».	200.000,00	0,77	0,77
2017-0060	COMUNE DI PARMA - PARMA	Progetto «Il sostegno alla famiglia - prevenire la povertà come obiettivo comune».	1.300.000,00	0,84	0,60
2018-0092	COMUNE DI PARMA - PARMA	Progetto «Il contrasto alla povertà: sostenere le persone per prevenire la povertà come obiettivo comune	1.650.000,00	0,80	0,46
2017-0066	CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	«Progetto Oratori» continuazione per l'a.s. 2017/2018.	90.000,00	0,80	0,80
2016-0166	FIORENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PARMA	Progetto «Le Maglidee - Dal filo alla rete dalla rete al filo - laboratorio di maglieria».	50.000,00	0,63	0,63
2018-0115	FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO CARITAS S. ILARIO - PARMA	Interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio, distribuzione alimenti e vestiario.	130.000,00	1,00	0,57
2018-0118	FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE - FIDENZA (PR)	Conduzione della mensa dei poveri per l'anno 2018	25.000,00	0,74	0,74
2017-0117	FORUM SOLIDARIETÀ-PARMA	Progetto «Triangolo virtuoso».	82.069,13	0,74	0,74
2018-0030	CUS PARMA Centro Universitario Sportivo - PARMA	Progetto «Giocampus» 2018/2019.	50.000,00	0,85	0,49
2018-0023	LUDE - LIBERA UNIVERSITÀ DELL'EDUCARE - MESSINA (ME)	Progetto «Cantiere Educare» anno 2018.	32.000,00	0,56	0,40
2017-0122	DIP. DI DISCIPLINE UMANISTICHE Università degli sudi di Parma - PARMA	Progetto «Piano d'Ateneo per i rifugiati».	24.424,24	0,66	0,66
2015-0094	DIP. DI SCIENZE BIOMEDICHE Università degli sudi di Parma - PARMA	Promozione delle politiche vaccinali nella popolazione anziana in provincia di Parma.	70.000,00	0,93	0,40

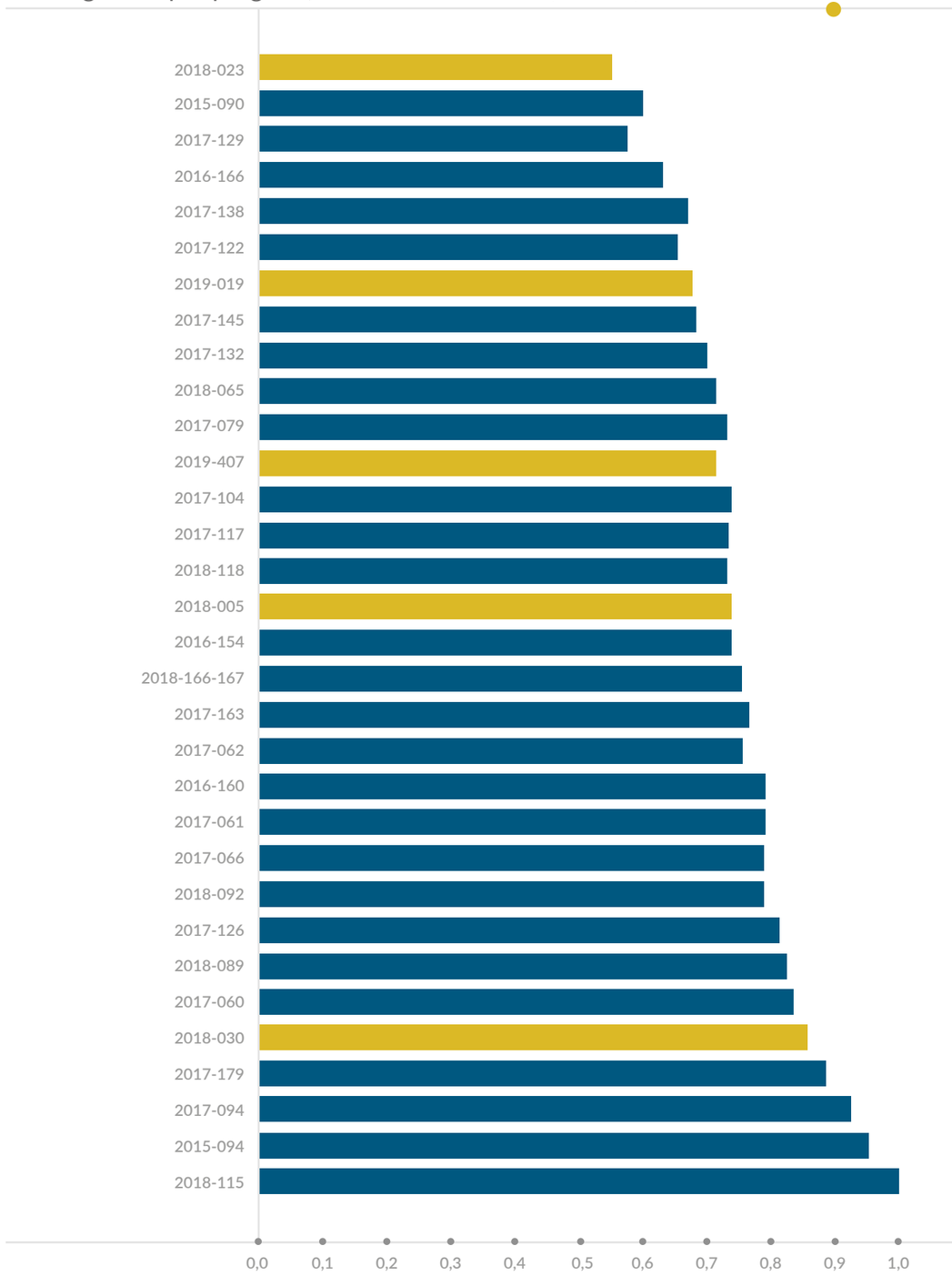
PRAT.	DENOMINAZ. SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO EROGATO	INDICE GLOBALE	INDICE GLOBALE PESATO
2018-0167	COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR)	Arredi e ausili per i nuovi Centri diurno assistenziale per anziani e socio-riabilitativo per disabili in Traversetolo	49.016,97	0,76	0,54
2018-0166	COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR)	Realizzazione del II stralcio dei nuovi Centri diurno assistenziale per anziani e socio-riabilitativo per disabili.	50.000,00	0,76	0,54
2017-0132	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	Progetto «Innovazione in Neuroradiologia».	200.000,00	0,70	0,60
2017-0145	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA - PARMA	Progetto di riqualificazione del comparto operatorio di Fidenza.	200.000,00	0,69	0,69
2017-0094	FORUM SOLIDARIETÀ - PARMA	Progetto «FORUM FA L'IMPRESA!».	43.000,00	0,91	0,91
2019-0407	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	Acquisizione di un sistema per chirurgia robotica.	1.000.000,00	0,72	0,51
2016-0160	CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA	Progetto «LABORATORI DI MEZZO» seconda edizione.	130.000,00	0,80	0,80

L'indice globale di valutazione si esprime con un valore compreso tra 0 - 0% e 1 - 100%. I punteggi associati agli indicatori disponibili possono essere sommati e standardizzati rispetto al massimo punteggio totale conseguibile sugli indicatori disponibili.
Si può anche rapportare per ogni progetto la somma dei punteggi degli indicatori al massimo valore totale "teorico", cioè il massimo punteggio totale conseguibile su tutti gli indicatori, inclusi quelli non disponibili. In questo secondo caso si ottiene un **indice globale di valutazione pesato.**
Per ciascun progetto, il valore dell'indice globale "pesato":

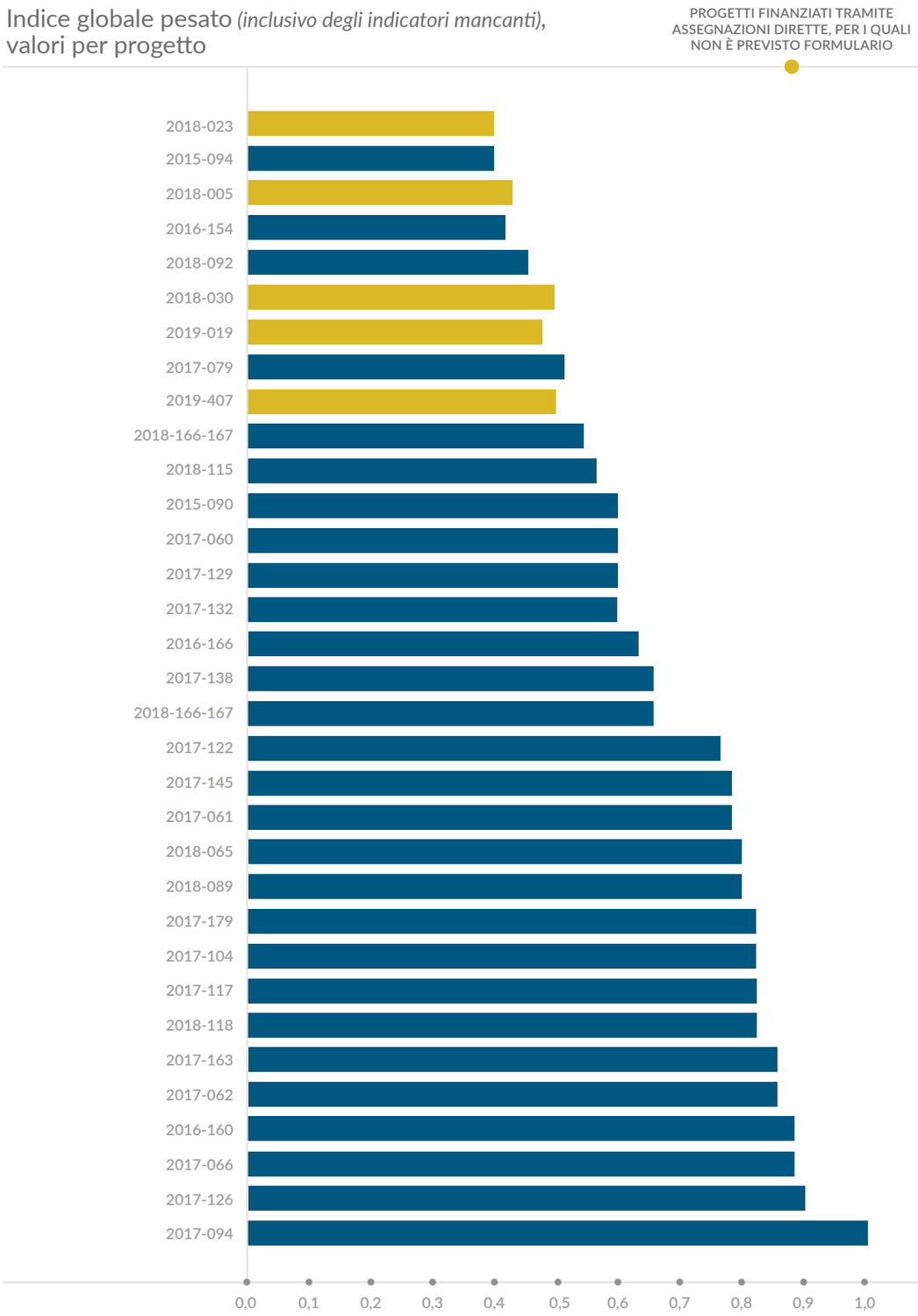
- diminuisce al diminuire della percentuale di indicatori disponibili (sui 7 totali considerati);
- coincide con il valore dell'indice globale non pesato per i progetti per cui sono calcolabili tutti i 7 indicatori.

Indice globale per progetto, valori standardizzati *(scala 0-1)*

PROGETTI FINANZIATI TRAMITE ASSEGNAZIONI DIRETTE, PER I QUALI NON È PREVISTO FORMULARIO



Indice globale pesato *(inclusivo degli indicatori mancanti)*, valori per progetto



GUIDA ALLA LETTURA

I punteggi conseguiti dai diversi progetti non sono da considerarsi come una valutazione "assoluta" di merito su tutto quanto fatto da ciascuna progettualità.

Occorre considerare che:

1. i punteggi sono basati in parte su dati richiesti a posteriori, che non tutti i progetti sono stati in grado di fornire.
2. l'attribuzione di ogni punteggio a partire da dati grezzi richiede necessarie assunzioni semplificanti e standardizzate (cioè omogenee) tra progetti che hanno natura e caratteristiche eterogenee.
3. i punteggi attribuiti si riferiscono a sette dimensioni rilevanti ma non esaustive, dato che altri aspetti di rilievo (ad esempio i valori assoluti dei risultati prodotti) non sono completamente rappresentati in queste dimensioni.

Gli indici - per singola dimensione e globali - consentono di "leggere" in modo sintetico, immediato e confrontabile una parte significativa del valore prodotto e mantenuto nel tempo dalle azioni progettuali finanziate con riferimento ad aspetti chiave delle progettualità coinvolte.

In termini generali, l'indice può essere pesato in base anche in base a valutazioni di merito legate agli obiettivi erogativi assunti.

Se Fondazione Cariparma ritenesse prioritario promuovere interventi che abbiano una persistenza nel tempo tale da produrre un impatto significativo nel medio periodo, la rilevanza degli indici di persistenza assumerà una rilevanza peculiare e potrà essere valorizzato in sede di costruzione dell'indice. Ragionamento analogo vale in merito alle componenti di attività rispetto a quella della rete: sono incluse entrambe in modo paritario nell'indice in ragione della uguale rilevanza data ai due elementi nell'ambito degli indirizzi generali della Fondazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

PARTE TERZA

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FONDAZIONE CARIPARMA NELLA MACROAREA ARTE E AMBIENTE

(INIZIATIVE FINANZIATE IL CUI CONTRIBUTO È STATO EROGATO NELL'ANNO SOLARE 2019)

a cura di ***PTSCLAS S.p.A.***

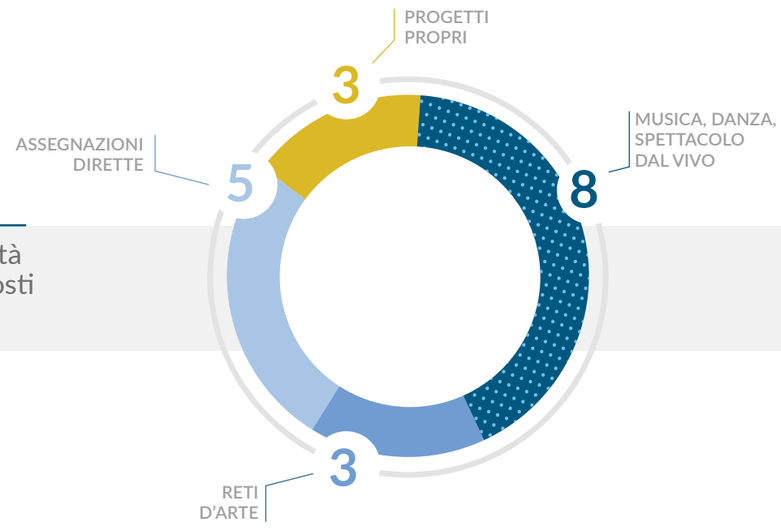
PREMESSA

La valutazione dei progetti del settore Arte, attività e beni culturali 2019 segna un momento di continuità rispetto al percorso avviato nel 2017 da Fondazione Cariparma, poiché ne riprende, attualizzandolo, il modello interpretativo articolato in indicatori quantitativi e qualitativi, finalizzati a ricostruire il quadro informativo sulla genesi e l'iter organizzativo e realizzativo delle progettualità dei Beneficiari.
Il focus assegnato a PTSCLAS S.p.A, ha riguardato 19[1] progetti ai quali la Fondazione ha erogato un contributo nel corso del 2019. Il campione si compone di pratiche 3 relative a Progetti propri, 5 ad Assegnazioni dirette, 8 relative al bando "Musica, Danza e Spettacolo dal vivo" e 3 al bando "Reti d'Arte".

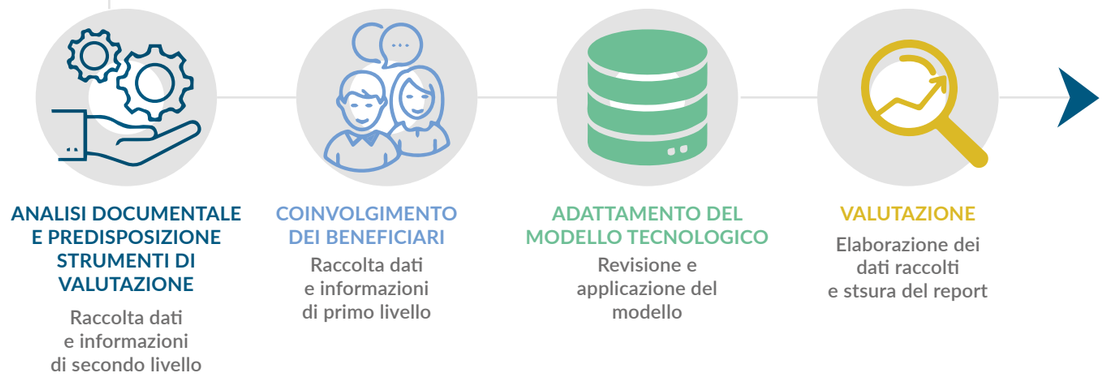
Il percorso di analisi è stato scandito in **quattro fasi** principali, che, hanno portato, dapprima, alla raccolta dei dati secondari presenti nella documentazione già messa a disposizione della Fondazione dai Beneficiari, successivamente a un confronto diretto con i project manager delle iniziative destinatarie di erogazioni per la raccolta di dati primari e un approfondimento su comportamenti, atteggiamenti e opinioni, all'adattamento del processo metodologico e sua applicazione e, infine, alla valutazione vera e propria degli output e degli outcome.

NOTA: Rispetto alle 21 pratiche complessive, 2 sono state escluse dalla valutazione per insufficienza di dati da sottoporre ad analisi.

Tipologie e quantità di progetti sottoposti a valutazione



Fasi del processo valutativo



FASE 1 – Analisi documentale e predisposizione degli strumenti per la valutazione

Nel corso della prima fase, il lavoro ha previsto la selezione e il popolamento degli indicatori, a partire dai dati già disponibili nella documentazione allegata dai Beneficiari in sede di presentazione dei progetti e delle domande di contributo o in sede di rendicontazione economico-finanziaria, a chiusura delle attività.
Grazie a questa prima ricognizione, è stato possibile predisporre una anagrafica completa dei progetti, in grado di restituire, per ciascuno, le principali caratteristiche in termini di: *richiedente, contributo richiesto, importo deliberato, importo del cofinanziamento, eventuali contributi pubblici ricevuti (es. FUS e Art Bonus), altri soggetti coinvolti, pubblico target*. Le informazioni così raccolte e classificate hanno permesso di intervenire sul modello di valutazione già messo a punto per le annualità precedenti e di adeguarlo rispetto alle nuove necessità determinate dal campione in esame.
In continuità rispetto al primo anno di sperimentazione, il modello mantiene la distinzione tra **output**, per la misurazione dei prodotti realizzati dai beneficiari attraverso i progetti, e **outcome**, per la determinazione degli effetti, intesi come mutamenti del contesto di intervento, indotti direttamente e indirettamente dalla realizzazione dei progetti.
Il lavoro di revisione ha riguardato, invece, le metriche utilizzate per le diverse misurazioni, secondo un approccio volto a semplificare la rilevazione e a rendere i dati sempre più confrontabili.
Il primo passo ha previsto, pertanto, una selezione degli **indicatori di output** già individuati, con l'obiettivo di costruire un cruscotto equilibrato tra l'esigenza di trasversalità e quella di dare la giusta rilevanza alle specificità delle attività svolte e dei soggetti coinvolti. Il modello risultante si presenta articolato in **27 indicatori** che, come evidenziato nella tabella che segue, afferiscono a **7 ambiti di osservazione**.

1	Concerti/rappresentazioni/eventi realizzati	**PRODUZIONE**
2	Rappresentazioni inedite	
3	Beni, opere, etc. prodotti/installati nell'ambito del progetto	
4	Superficie oggetto di intervento	
5	Numero servizi progettati e realizzati	
6	Quota di cofinanziamento apportata al progetto dal beneficiario	**DIMENSIONE ECONOMICA**
7	Incassi derivati dalla realizzazione del progetto	
8	Risorse proprie destinate alla realizzazione del progetto	
9	Quota di cofinanziamento pubblico apportata al progetto	
10	Quota di cofinanziamento privato apportata al progetto	
11	Pubblico pagante coinvolto nel progetto	**PUBBLICO RAGGIUNTO**
12	Pubblico non pagante coinvolto nel progetto	
13	Pubblico scolastico coinvolto nel progetto (fruizione)	
14	Risorse umane dedicate al progetto	**RISORSE UMANE**
15	Artisti coinvolti nel progetto	
16	Studenti coinvolti nell'ideazione/realizzazione/ organizzazione del progetto	
17	Enti/istituzioni/altri soggetti coinvolti nel progetto	**NETWORKING**
18	Partner pubblici del progetto	
19	Comuni coinvolti dal progetto	**LUOGHI E SPAZI**
20	Comuni coinvolti dal progetto	
21	Tools (sito, app, etc.)	**COMUNICAZIONE**
22	Materiali cartacei per la promozione del progetto (locandine, flyer)	
23	Conferenze stampa realizzate per il lancio del progetto	
24	Visualizzazioni sito progetto	
25	Download app realizzata nell'ambito del progetto	
26	Campagne di engagement online	
27	Follower, fan, impression generati dal progetto sui canali social ufficiali	

Lo stesso approccio ha caratterizzato l'intervento di definizione degli **indicatori di outcome**, che mantengono una discendenza diretta dall'albero strategico dichiarato dalla Fondazione nei documenti di programma vigenti ma che, nella nuova formulazione, risultano più facilmente fruibili da parte dei Beneficiari: ai fini di una maggiore comprensione del concetto di outcome e di una più agevole identificazione e quantificazione degli effetti, gli indicatori sono stati, infatti, trasformati in **13 domande di valutazione** con scala numerica, alle quali i Beneficiari hanno risposto assegnando un valore numerico crescente da 1 a 10. La rilevazione e classificazione delle informazioni, in precedenza esclusivamente a carico del Beneficiario, è stata quindi impostata come un lavoro condiviso, grazie a una intervista guidata, ideata per approfondire i fenomeni interni all'organizzazione (es. empowerment manageriale, grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, propensione al networking), quelli esterni con ricadute sul territorio e sulla comunità (es. aumento dei flussi turistici, integrazione territoriale tra stakeholder, sensibilizzazione del pubblico), nonché il cambiamento medio attribuito dai Beneficiari all'intervento economico della Fondazione.

	IN CHE MISURA IL CONTRIBUTO RICEVUTO DA FONDAZIONE CARIPARMA HA INCISO POSITIVAMENTE SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?
OUTCOME INTERNI	In che misura il progetto le ha consentito di rafforzare il suo network nel territorio con soggetti pubblici e privati istituzionali?
	In che misura il progetto le ha consentito di attivare rapporti con la filiera delle imprese private?
	In che misura il progetto è stato in grado di valorizzare giovani talenti?
	In che misura il progetto le ha consentito di sviluppare/rafforzare la sua capacità progettuale, organizzativa e gestionale (es. svolgere attività tipica anche in comuni diversi da quello dove ha la propria sede, svolgere iniziative che coinvolgono contemporaneamente più settori, realizzare progetti su larga scala, etc.)?
OUTCOME ESTERNI	Può assegnare un valore all'esperienza vissuta dal suo Ente nell'iter di richiesta di contributo tramite bando, con riferimento ad aspetti quali, ad esempio, tempistiche, chiarezza dello strumento, difficoltà nel monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati, problemi nella rendicontazione, etc.?
	In quale misura il progetto è riuscito a incrementare la diffusione di un'offerta culturale di qualità sul territorio anche fuori dai luoghi della cultura tradizionali?
	In che misura il progetto ha rappresentato un'occasione di integrazione per il territorio?
	In che misura il progetto è riuscita ad attivare flussi turistici esterni al territorio?
	In che misura il progetto è riuscito a coinvolgere il pubblico giovane?
	In che misura il progetto è stato in grado di sensibilizzare il pubblico più giovane e di stimolarne la domanda culturale anche in ottica futura?

Le griglie così costruite permettono, per ciascun progetto, di accedere, da un lato, a una analisi di dettaglio, dall'altro, di costruire indici per una valutazione sintetica della performance rispetto alla strategia della Fondazione. Grazie all'incrocio degli **indicatori di output** sono stati costruiti, infatti, **29 indici** che misurano il grado di conseguimento da parte del progetto e dei suoi promotori degli obiettivi dichiarati dalla Fondazione nel Documento Programmatico Previsionale, nel Piano Strategico Pluriennale, nonché nei criteri di valutazione esplicitati nei diversi bandi di riferimento.
Come riportato nella tabella seguente, ogni indice discende, quindi, da un obiettivo strategico e da un fenomeno che, volutamente e ancora una volta in continuità con il lavoro impostato negli anni precedenti, richiamano lo schema di analisi approntato per la valutazione dei passati cicli di erogazione.
Il punteggio totalizzato da ciascun progetto sui diversi indici viene, infine, integrato dalla media dei valori dichiarati nella misurazione degli **outcome**, con l'obiettivo di giungere a una **valutazione sintetica** degli effetti conseguiti dai progetti, grazie a un bilanciamento tra metodologie quantitative e qualitative che valorizza le potenzialità produttive, ma anche di crescita sociale e territoriale delle progettualità della provincia di Parma.

	AMBITO	FENOMENO	INDICE
1	AUDIENCE DEVELOPMENT	Partecipazione del pubblico	Interesse del pubblico
2		Partecipazione del pubblico	Propensione alla spesa del pubblico
3		Partecipazione del pubblico	Propensione del pubblico a fruire di contenuti innovativi
4		Partecipazione del target scolastico e universitario	Interesse del pubblico scolastico e universitario
5		Partecipazione del target scolastico e universitario	Partecipazione del pubblico giovane al processo produttivo
6	VALORIZZAZIONE DEI TALENTI	Gestione delle risorse e delle professionalità artistiche	Artisti e sistema d'offerta
7		Qualità ed esperienza artistica e professionale delle risorse coinvolte	Artisti e territorio
8		Qualità ed esperienza artistica e professionale delle risorse coinvolte	Qualità artistica
9	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA	Proposta di prodotti e contenuti innovativi	Innovatività dell'offerta
10		Proposta di prodotti e contenuti innovativi	Qualità artistica dell'offerta innovativa
11		Adeguamento dei sistemi di fruizione	Propensione all'innovazione dei servizi
12	CREAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI A VOCAZIONE TURISTICO-CULTURALE	Attivazione di reti strutturate	Promozione della rete
13		Attivazione di reti strutturate	Integrazione delle risorse del territorio
14	COMUNICAZIONE	Promozione e diffusione dei valori del progetto	Comunicazione online
15		Promozione e diffusione dei valori del progetto	Comunicazione tradizionale
16		Promozione e diffusione dei valori del progetto	Social engagement
17		Promozione e diffusione dei valori del progetto	Nuovi applicativi
18	EFFICIENZA	Capacità gestionale	Pianificazione delle risorse umane
19		Capacità gestionale	Contributo erogato per utente raggiunto
20		Capacità gestionale	Contributo erogato per risorsa umana coinvolta
21		Capacità gestionale	Gestione della programmazione
22		Capacità gestionale	Gestione delle risorse umane
23		Capacità di autofinanziamento	Risorse proprie
24		Fundraising	Integrazione con la filiera pubblica
25		Fundraising	Integrazione con la filiera privata
26		Sostegno alla domanda culturale	Contributo erogato per evento realizzato
27		Sostegno alla domanda culturale	Costo di conversione del pubblico
28		Sostegno all'incremento degli standard di offerta	Contributo erogato per nuovi beni e servizi realizzati
29		Sostegno all'incremento degli standard di offerta	Spinta alla produzione di nuovi beni e servizi

FASE 2 – coinvolgimento dei Beneficiari

Fattore critico di successo della prima sperimentazione, il **coinvolgimento diretto dei Beneficiari** nell'iter di valutazione ha rappresentato un punto fermo anche nell'applicazione del modello di valutazione dell'attività erogativa 2019, con un duplice obiettivo: il primo, di breve periodo, incrementare la qualità dei dati raccolti ai fini del report; il secondo, più di prospettiva, acquisire, da chi è coinvolto in prima persona nella progettazione e realizzazione degli interventi, feedback utili a impostare il lavoro di valutazione negli anni a venire.
Il percorso di ascolto è stato articolato in **incontri individuali** - in presenza e da remoto - con tutti i referenti dei progetti: nel corso di tali incontri, i referenti hanno avuto modo di rispondere alle domande dell'intervista strutturata per la rilevazione degli outcome e di precisare o colmare le informazioni di output raccolte, in via preliminare, dal gruppo di lavoro in modalità desk.
Il primo ciclo di incontri è stato organizzato nell'arco di tre giornate calendarizzate nel mese di ottobre 2019 e ha visto la partecipazione di:

- n. 11 beneficiari presso la sede di Fondazione Cariparma;
- n. 1 beneficiario con sopralluogo presso la sede istituzionale (Fondazione Magnani Rocca);
- n. 3 beneficiari intervistati telefonicamente.

Una seconda fase di ascolto, diretta a quanti non hanno potuto dare la propria disponibilità al primo ciclo di incontri e ai beneficiari dei progetti individuati nel mese di dicembre 2019 da Fondazione Cariparma, è stata calendarizzata tra i mesi di gennaio e febbraio 2020.

FASE 3 – Adattamento modello metodologico e applicazione

L'adattamento del modello metodologico è stato teso ad attribuire un giudizio univoco e sintetico a ciascun progetto sostenuto a partire da due valori intermedi di sintesi:
Il primo afferisce alla valutazione degli ***output***, espresso in decimi e calcolato attraverso un modello di comparazione dei valori degli indi**ci sintetici** totalizzati da ciascun progetto;
Il secondo fa riferimento alla valutazione degli ***outcome***, espresso anch'esso in decimi e ricavato elaborando le informazioni desunte sulla base dei **giudizi qualitativi** emersi dalle interviste ai Beneficiari.
Il punteggio sintetico è desunto calcolando il valore medio di queste due grandezze; a entrambe è stato attribuito lo stesso grado di importanza, vale a dire lo stesso peso o coefficiente di ponderazione, pari a 0,5 (50%). Essendo il valore delle due componenti del punteggio sintetico espresso in decimi, anche il valore risultante - valore medio - lo è. In altre parole: **il punteggio massimo conseguibile da ciascun progetto è pari a 10.**
Il modello di calcolo del punteggio di ***output*** ha dovuto tenere conto della forte eterogeneità esistente tra i 19 progetti osservati, molto diversi sul piano del soggetto promotore, dell'ambito tematico di riferimento, dei format di attività, dell'articolazione temporale.
Dal punto di vista metodologico, ci si è posti, quindi, il problema di compensare gli effetti di una estrema variabilità dei risultati di output data dall'ampia casistica osservata e, allo stesso tempo, di mitigare il rischio che la comparazione del mero dato numerico restituisse un giudizio eccessivamente penalizzante per alcuni progetti "di piccola scala".

Per questo motivo, i casi analizzati sono stati suddivisi in **cinque raggruppamenti**, o cluster, sulla base del budget complessivo dedicato alla realizzazione di tutte le attività previste, così da poter parametrare i risultati conseguiti da ciascun progetto in funzione delle risorse a disposizione del beneficiario, secondo lo schema seguente:

Costo totale del progetto *(budget)*	Cluster
1 – 50.000 euro	1
50.001 – 100.000 euro	2
100.001 – 200.000 euro	3
200.001 – 1.000.000 euro	4
1.000.001 – 2.500.000 euro	5

Alla stessa logica risponde la scelta di attribuire a ogni indice un coefficiente di ponderazione, che consente un'appropriata considerazione del contributo offerto alla realizzazione della strategia della Fondazione. La metodologia ha previsto, infine, che il valore di ciascun indice sintetico fosse riportato all'unità: per far questo, per ciascun indice (i) è stato individuato il valore più alto registrato tra i progetti e a questo è stato attribuito il valore di 1; ai restanti progetti è stato attribuito un valore dell'indice inferiore, secondo criteri di proporzionalità tra il valore assunto dall'indice nell'ambito dello specifico progetto è il valore massimo registrato per l'indice.
Ancora una volta con l'obiettivo di mitigare la variabilità dei risultati di output, in tutti quei casi in cui uno o più indicatori non siano risultati calcolabili per un dato progetto, perché non pertinenti rispetto all'ambito di intervento o al format di attività previste, il peso originariamente associato a tali indicatori è stato ripartito, secondo una logica di proporzionalità, solo tra gli altri indicatori attivi.
Per quanto riguarda la componente della valutazione afferente agli outcome, il punteggio è stato calcolato a partire dalle informazioni ottenute dalle interviste guidate con i Beneficiari. Per ciascun oggetto di rilevazione - 12 in totale - è stata formulata una domanda specifica. La conversione delle informazioni ottenute per ciascuna domanda in valore numerico è stata effettuata, mediante una scala da 1 a 10. Il punteggio outcome del progetto è la media ponderata dei 12 valori.

FASE 4 – Valutazione

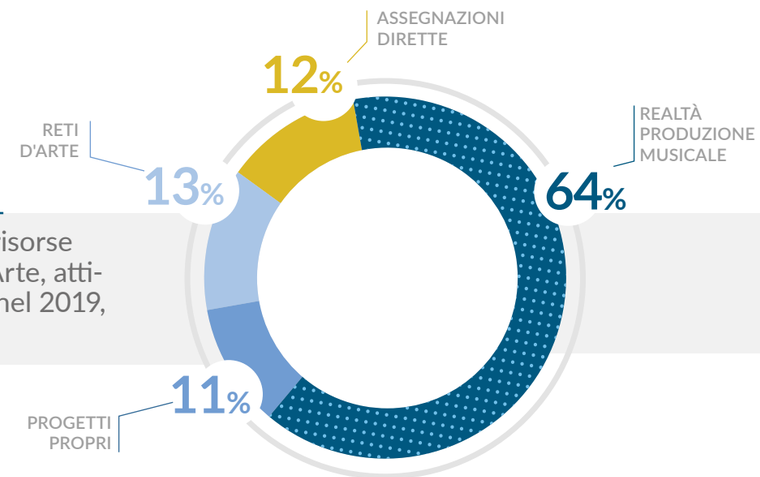
PRODUZIONE. Il 76% dei progetti selezionati da Fondazione Cariparma nel settore Arte, attività e beni culturali agisce in continuità con attività già realizzate nelle annualità precedenti, nella prospettiva di contribuire a una organizzazione più stabile delle risorse, delle strutture, delle competenze delle principali realtà artistiche e culturali del territorio, e quindi di garantire una migliore programmazione delle attività. In linea con gli obiettivi della Fondazione, l'incremento della qualità dell'offerta culturale è stato perseguito, seppur in misura più ridotta, non solo attraverso il consolidamento dei progetti già avviati, ma anche sperimentando nuovi servizi e prodotti: il 29% dei Beneficiari ha previsto, infatti, nel proprio progetto un ampliamento di servizi già esistenti, mentre il 23% ha portato alla candidatura progetti del tutto nuovi.
I principali output di produzione sono rappresentati da 1.169 eventi tra concerti, rappresentazioni, mostre realizzati nell'ambito dei progetti selezionati, per un dato medio a progetto di oltre 39 iniziative. Una intensa produzione artistica che è legata, in via prioritaria, alle attività dei progetti candidati a valere sulle risorse del bando Musica, Danza, Spettacolo dal vivo, ma alla quale hanno contribuito in misura significativa anche i progetti afferenti alle altre categorie. Sono state, infatti, 156 le iniziative collaterali al tema core che i progetti Reti d'Arte, le Assegnazioni dirette e i Progetti propri della Fondazione hanno messo in campo, con l'obiettivo di intercettare nuovi pubblici e proporre un sistema di attività e performance che stimolasse una nuova esperienza di fruizione anche da parte di utenti "storici". D'altra parte, i 424 eventi prodotti dai progetti di Musica, Danza, Spettacolo dal vivo, di cui 28 rappresentazioni inedite, hanno garantito nel 2019 un palinsesto caratterizzato, in media, da più di una proposta per ogni giorno dell'anno.

Alcuni progetti hanno, inoltre, lasciato una legacy tangibile sul territorio. In due casi, entrambi progetti ad assegnazione diretta, sono stati realizzati opere e lavori di restauro e consolidamento su immobili che hanno restituito alla fruizione pubblica una superficie complessiva di 2.950 mq. Attraverso i 3 progetti Reti d'Arte, sono stati installati sul territorio complessivamente 311 dispositivi per la promozione congiunta di beni e per la valorizzazione di gruppi di beni culturali e naturalistici legati da un percorso storico, filologico o turistico coerente e, per la fruizione di uno di questi percorsi, è stata creata una app per dispositivi IOS e Android che ha totalizzato 2.254 download.

NOTA: In considerazione dell'eterogeneità dei progetti esaminati, il dato medio relativo agli eventi prodotti è stato calcolato non tenendo conto dei valori estremi, con l'obiettivo di ridurre gli effetti di distorsione sull'analisi.

DIMENSIONE ECONOMICA. I 19 progetti oggetto della valutazione hanno ricevuto complessivamente € 1.907.292,55 da parte di Fondazione Cariparma nel corso del 2019. La maggior parte delle risorse, circa il 64%, è andata a copertura degli otto progetti della categoria Realtà produzione musicale, con un contributo medio a progetto pari a € 160 mila. La quota di risorse rimanente risulta distribuita senza divari rilevanti tra gli undici progetti delle altre categorie, con un contributo medio pari a poco superiore a € 57 mila.
Con esclusione dei Progetti propri, per i quali strutturalmente il contributo erogato nel corso del 2019 costituisce l'unica fonte di finanziamento, il sostegno riconosciuto da Fondazione Cariparma ha inciso per il 34% sulla realizzazione dei progetti esaminati. La categoria che ne ha beneficiato maggiormente è quella di Reti d'Arte, per la quale il contributo ha inciso mediamente per il 76%.
Da una lettura più approfondita sulla composizione dei budget dei progetti del campione, traspare una buona capacità dei Beneficiari nelle attività di fundraising. La quota di cofinanziamento complessivamente apportata, con esclusione dei Progetti propri della Fondazione, ammonta, infatti, a € 2.391.539,31 (€ 3.836.667,44) se si includono nel conteggio anche gli incassi). Il valore medio di cofinanziamento a progetto si attesta, quindi, intorno al 46%, con un picco massimo al 92% e un minimo di 25%. I progetti della categoria Realtà produzione musicale hanno attratto la quota maggiore di risorse per il cofinanziamento, con un apporto medio di contributi di € 381,1 mila oltre a quello erogato dalla Fondazione. Seguono le Assegnazioni dirette, con una quota media di € 142,5 mila di cofinanziamento, mentre più ridotta appare la capacità attrattiva dei progetti Reti d'Arte, che hanno totalizzato complessivamente poco più di € 74 mila di cofinanziamento, con una partecipazione media ai costi di realizzazione delle iniziative pari a €24,9 mila.

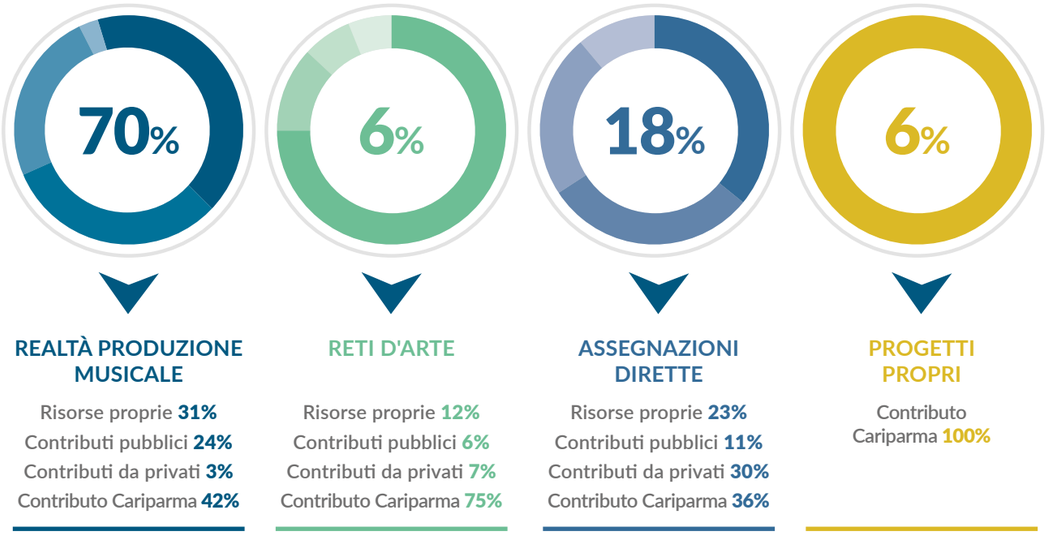
NOTA: Ai € 1.907.292,55 già conteggiati, si aggiungono € 57.500 erogati da Fondazione Cariparma ai 2 progetti che non hanno partecipato all'attività di misurazione e valutazione.



Distribuzione delle risorse erogate nei settori Arte, attività e beni culturali nel 2019, per cluster

Quota di cofinanziamento apportata dai beneficiari, per categoria

I BUDGET DI PROGETTO



PUBBLICO RAGGIUNTO. I progetti esaminati hanno registrato 185.088 utenti, tra visitatori e spettatori, di cui oltre il 57% paganti. Un dato positivo che acquista ancora più valore se si considera che per 3 progetti, ossia quelli che hanno incluso opere e lavori, non è stato possibile misurare e neppure stimare gli utenti diretti, a causa della mancata previsione, presso i siti oggetto di intervento, di sistemi di rilevazione dei flussi.
Analogamente, anche il dato sul pubblico studentesco risulta sottostimato in assenza di metodi e strumenti per la profilazione dell'utenza in uso presso i Beneficiari. I dati, che sono stati forniti solo da 9 progetti del campione, contano 28.343 studenti, pari al 15% del totale degli utenti coinvolti nelle attività che hanno ricevuto il supporto di Fondazione Cariparma.
Il dato sul pubblico può essere messo in rapporto con alcuni indicatori chiave della dimensione economica, traendo elementi utili all'analisi della sostenibilità dei progetti. Ad esempio, dalla lettura incrociata con i dati sui contributi erogati da Fondazione Cariparma si ricava un indice di contribuzione per ogni utente effettivo dei progetti - visitatore o spettatore - pari a € 10,30. Il budget complessivamente dedicato dai Beneficiari alle azioni di audience development e di engagement promosse è pari in media a € 24,68. Allo stesso modo, il dato sugli utenti effettivi può essere incrociato con quello relativo agli incassi dei progetti, al fine di verificare quanto ogni utente partecipa alla sostenibilità economica dei progetti: il valore medio dell'indice ricavi per visitatore/spettatore (pagante e non pagante) è pari, considerando la totalità dei progetti, a €7,80 e supera quanto accade nei musei, monumenti e aree archeologiche statali (€3,41), ponendosi sostanzialmente in linea con le performance dei musei autonomi e delle fondazioni (rispettivamente, €9 e €10); l'indice si assesta su un valore di € 10,30 per i progetti di produzione musicale, in coerenza con i dati SIAE dell'Annuario dello Spettacolo 2018 dove il valore è pari a € 11,00. Fonte dati: Sistan MiBACT 2018.
S. Consiglio - M. D'Isanto, I modelli di business delle strutture museali italiane: fondazioni e musei autonomi a confronto, in, Impresa Cultura. Comunità, Territori, Sviluppo, XIV Rapporto Federculture.

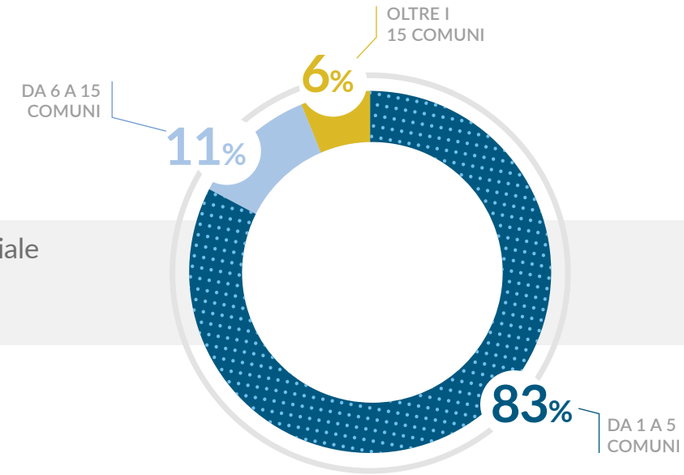
NETWORKING. I risultati relativi alle attività di networking condotte dai Beneficiari, incrociati con quelli della produzione e della dimensione economica, offrono una lettura interessante dei processi ideativi e di management dei progetti che costituiscono il campione di osservazione. Da una parte, provano, infatti, lo scambio di competenze che si è reso necessario per lo sviluppo del fitto palinsesto di attività collaterali e dei peripherals - vale a dire i servizi aggiuntivi - che hanno incrementato l'accessibilità e i livelli di fruizione delle diverse iniziative. Dall'altro, sono uno specchio dell'attenzione dei Beneficiari al tema del fundraising che necessariamente passa per il coinvolgimento di un numero adeguato di partner intorno a un progetto condiviso. Un'attività non solo mirata a reperire risorse finanziarie, ma anche materiali e umane, il cosiddetto "people raising". Complessivamente, le progettualità esaminate hanno saputo stimolare un buon livello di networking coinvolgendo nella rete di ideazione, realizzazione e produzione 231 soggetti (circa 8 a progetto), tra enti e istituzioni pubbliche e soggetti privati.
I più attivi nello scouting di partner di progetto risultano essere i promotori dei progetti destinatari di assegnazioni dirette, con 104 partner coinvolti, sebbene il dato sia fortemente polarizzato intorno all'attività istituzionale di un unico soggetto che ha costruito in un solo anno una rete di oltre 90 partner. Seguono i progetti di Reti d'Arte con 38 partner complessivi e una media di 12,6 partner a progetto, e un dato qualitativo che indica come i partenariati siano stati costruiti per soddisfare le necessità di erogazione dei servizi legati al progetto più che realizzare uno scambio di informazioni e di competenze e sviluppo di capacità. Più bassa la propensione al networking dei progetti di Realtà produzione musicale – con 69 partner complessivi e una media di 8,6 a progetto.
È interessante notare come i partenariati abbiano hanno una connotazione privata visto che i partner pubblici rappresentano solo il 18% del totale e sono concentrati sui progetti di Realtà produzione musicale, che ne assorbono la metà.

RISORSE UMANE. Le diverse attività direttamente collegate alla realizzazione dei progetti oggetto di osservazione hanno complessivamente coinvolto 2.400 risorse umane – di cui 1.795 artistiche e 605 non artistiche – con una media di 33 risorse a progetto.
Tutte le attività oggetto di osservazione rappresentano attività ad alta intensità di fattore umano, caratterizzate da elevati contenuti di professionalità, da contenuti e processi poco standardizzabili.
La maggior parte di queste professionalità è stata assorbita dai progetti di realtà produzione musicale dove la rilevanza del fattore umano è ancora

più evidente, poiché il successo è strettamente legato alle prestazioni delle risorse umane coinvolte e dalla loro interazione con il pubblico.
Il dato sulle risorse umane attivate si amplia a ricomprendere, inoltre, 662 studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Parma che, in linea con un approccio didattico esperienziale, hanno affiancato i Beneficiari nelle diverse fasi di ideazione, organizzazione e gestione dei progetti, fornendo un apporto in termini di innovazione e contenuti creativi.
Nell'ambito del cluster Realtà produzione musicale, i progetti hanno previsto l'attivazione di laboratori e attività musicale di insieme di livello concertistico, che hanno consentito a 992 studenti di conservatori di tutto il territorio nazionale ed anche europei di esibirsi in occasioni pubbliche. Il dato medio è stato calcolato non tenendo conto dei valori estremi, con l'obiettivo di ridurne gli effetti sull'analisi.

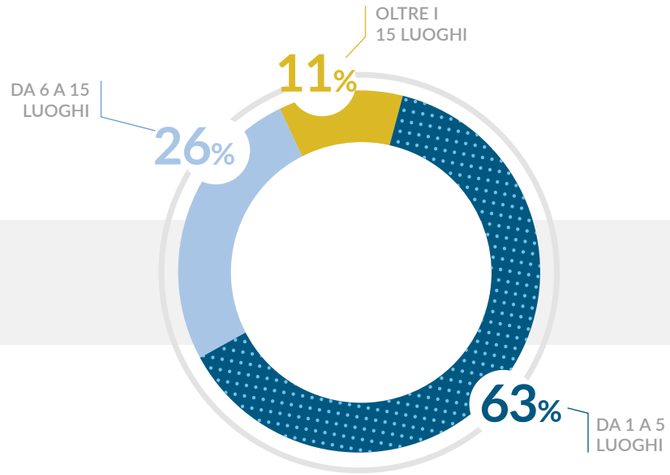
LUOGHI E SPAZI. In coerenza con l'obiettivo di favorire la più alta fruibilità del patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio, le progettualità sostenute dalla Fondazione hanno promosso la realizzazione di iniziative e di circuiti finalizzati alla diffusione sul territorio provinciale delle attività e opportunità culturali e di spettacolo dal vivo e alla valorizzazione dei luoghi della cultura presenti sul territorio. Iniziative ormai storicizzate alle quali si aggiungono iniziative più mirate, dirette in particolare ai giovani, alla ricerca ed alla sperimentalità e alla formazione del pubblico.
Buono l'equilibrio raggiunto tra il sistema di offerta culturale cittadino e quello attivato fuori da Parma, grazie al 57% dei progetti che si è svolto nel territorio di un comune diverso dal capoluogo di provincia. I progetti del campione mostrano, inoltre, caratteri di una accentuata articolazione spaziale e/o geografica, come emerge dalla lettura del numero di comuni e di luoghi della cultura coinvolti nella realizzazione delle iniziative. Il 23% dei progetti ha, infatti, incluso attività ed eventi distribuiti sul territorio di più di un comune. Di questi, la maggior parte - oltre l'80% - rientra nel cluster fino a 5 comuni, ma si evidenziano anche articolazioni più complesse, come quella che caratterizza un Progetto proprio della Fondazione che ha toccato 24 comuni della provincia.

Distribuzione territoriale dei progetti



La tipologia di progettualità selezionate da Fondazione Cariparma, caratterizzate da una programmazione delle attività distribuita su più giorni, settimane, se non mesi (come nel caso delle attività delle grandi istituzioni museali, teatrali e musicali), ha garantito un elevato grado di copertura della topografia delle diverse realtà urbane. Il 53% dei progetti è stato, infatti, accolto in 2 o più tra monumenti, musei, teatri o altri luoghi della cultura del territorio provinciale, fino ad un massimo di 36 luoghi connessi, grazie a uno dei progetti finanziati a valere sul bando Reti d'Arte.

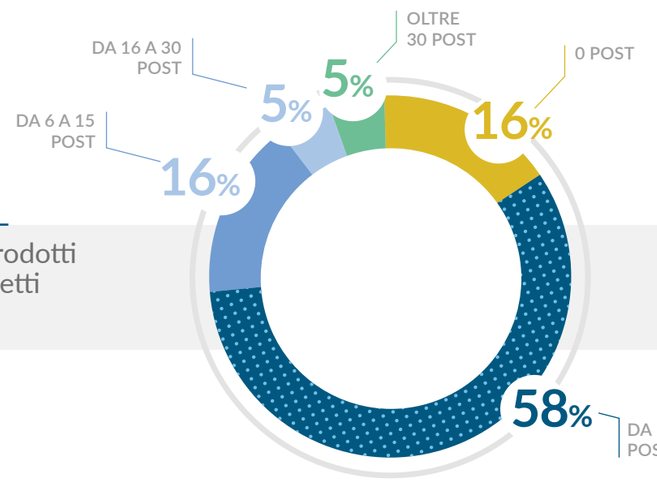
Distribuzione spaziale dei progetti



COMUNICAZIONE. Gli output prodotti dai progetti che fanno parte del campione evidenziano come la pianificazione delle attività di comunicazione rappresenti ancora un'area poco presidiata dai Beneficiari durante il ciclo di vita dei progetti e come anche le opportunità di analisi ex post offerte dai principali strumenti online gratuiti non siano messe pienamente a frutto.
Le progettualità più penalizzate sono quelle che hanno riguardato opere e lavori di restauro, per i quali non è stato attivato alcuno strumento di comunicazione.
Più alta risulta, invece, la propensione alle attività di ufficio stampa e relazioni istituzionali, come evidenzia il dato di 29 conferenze stampa organizzate. Oltre il 71% dei progetti del campione ha previsto almeno 1 conferenza stampa e il 24% ne ha previste da 2 a 8, con un calendario distribuito nel tempo e nel territorio.
Le attività di comunicazione digitale si sono concretizzate essenzialmente nella diffusione di contenuti attraverso le principali piattaforme social, come si è verificato nell' 84% dei progetti, per un totale di 120 post pubblicati in connessione al progetto. Nel 16% dei casi, non è stato, tuttavia, prodotto alcun contenuto digitale e il 56% dei progetti ha dato origine a un numero limitato di post. I progetti della categoria Realtà produzione musicale sono stati i più attivi online, generando il 78% dei contenuti digitali prodotti dal campione.

Per la comunicazione di 7 progetti del campione sono stati sviluppati siti web ad hoc e nell'ambito di uno dei progetti di Realtà produzione musicale è stata creata una app per dispositivi IOS e Android per la fruizione di notizie, aggiornamenti, contenuti multimediali.

Ancora forte l'investimento sostenuto dai Beneficiari nella comunicazione tradizionale offline con circa 270 mila materiali cartacei prodotti, per un valore medio di più di 10,5 mila tra brochure e flyer distribuite per ogni progetto.



Contenuti digitali prodotti nell'ambito dei progetti

IL CAMBIAMENTO PERCEPITO DAI BENEFICIARI. Le domande di ricerca per la valutazione degli outcome sono state volte a comprendere, attraverso la percezione dei project manager delle iniziative del campione di analisi, gli effetti generati dalle diverse fasi di realizzazione dei progetti sul sistema delle competenze locali della filiera culturale e creativa e a rilevare il cambiamento attribuito dai Beneficiari al contributo ricevuto da Fondazione Cariparma.
In linea con gli obiettivi esplicitati dalla Fondazione nei documenti di programma vigenti, un primo set di domande è stato dedicato all'approfondimento degli effetti del progetto sul contesto, in termini di ricchezza e qualità del sistema di offerta e di opportunità di integrazione. I Beneficiari hanno riconosciuto un buon potenziale di cambiamento ai progetti del campione, valutando positivamente (8,3) soprattutto l'effetto di ampliamento e innovazione dell'offerta culturale già presente sul territorio; più basse la capacità di diffusione di tale offerta sul territorio anche fuori dai luoghi della cultura tradizionali (7,4) e le opportunità di integrazione offerte dal progetto (7,7). Ancora contenuta la capacità di attivare flussi turistici esterni al territorio (7,0), nei quali prevale, comunque, la componente di escursionismo che non dà luogo a pernottamenti.
Gli effetti dei progetti sul contesto sono stati letti anche attraverso la capacità di questi di rappresentare degli spazi di formazione culturale e di partecipazione alla vita sociale e civile, sia in un'ottica di sostegno alla domanda culturale dei giovani, sia di qualificazione dei profili professionali delle nuove generazioni di operatori e artisti coinvolti nel ciclo di produzione. A giudizio dei Beneficiari, in fase di implementazione, i progetti sono riusciti a stimolare un buon livello di coinvolgimento del pubblico giovane nel breve periodo (8,2), ma sono stati meno efficaci nella sensibilizzazione di questo stesso pubblico anche in ottica futura (7,3). Poco più che sufficiente l'azione di valorizzazione dei giovani talenti (6,5) che è stata portata avanti soprattutto dai progetti della categoria Realtà produzione musicale.
Sul fronte delle competenze specifiche e trasversali dei team di produzione dei Beneficiari, i rispondenti hanno attribuito un valore molto alto (8,5) allo sviluppo o rafforzamento delle capacità progettuali, organizzative e gestionali, mentre quelle di networking vengono valutate ancora limitate: le difficoltà maggiori si riscontrano nel rapporto con i soggetti della filiera delle imprese private (6,7), mentre le relazioni istituzionali con soggetti - pubblici e privati - risultano più fluide (7,73).
Alla luce di queste considerazioni, i Beneficiari hanno riconosciuto che le misure di sostegno concesse da Fondazione Cariparma hanno avuto un impatto molto positivo sull'iter di realizzazione dei progetti (8,6): il 26% ha attribuito una valutazione media entro il 7 e il 74% un valore alto compreso tra 8 e 10.

Di seguito si riporta la tabella contenente gli esiti del processo di valutazione. Preme sottolineare che i punteggi non rappresentano una valutazione sulla qualità del progetto e della sua realizzazione, bensì sulla capacità dello stesso di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

PRAT.	BENEFICIARIO	PROGETTO	IMPORTO EROGATO	PUNTEGGIO FINALE
2018-0072	ASSOCIAZIONE CULTURALE È-MOTIVI A.P.S. - PARMA	BAREZZI FESTIVAL 2018	20.000,00	0*
2018-0085	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO - COLORNO	TUTTI MATTI PER COLORNO 2018	20.000,00	7,6
2018-0088	ASSOCIAZIONE I MUSICI DI PARMA - SALSOMAGGIORE TERME	SALSO SUMMER CLASS & FESTIVAL IX EDIZIONE ANNO 2018	50.000,00	7
2019-0044	ASSOCIAZIONE PARMA OPERART	LA CAMBIALE DI MATRIMONIO DI G. ROSSINI A CURA DEL MAESTRO R. BRUSON, RAPPRESENTAZIONE DI FINE ANNO ACCADEMICO 2019	20.000,00	6,1

**Per il progetto in esame non è stato possibile procedere ad alcuna misurazione dei punteggi di output e di outcome a causa della mancata partecipazione del Beneficiario al processo di raccolta informativa.*

PRAT.	BENEFICIARIO	PROGETTO	IMPORTO EROGATO	PUNTEGGIO FINALE
2017-0102	COMUNE DI BUSSETO	VERDI L'ITALIANO - FESTE MUSICALI A BUSSETO	30.000,00	6,4
2017-0425	COMUNE DI FONTANELLATO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA ROCCA SANVITALE	61.560,00	6
2017-0105	COMUNE DI LANGHIRANO	FESTIVAL DI TORRECHIARA 'RENATA TEBALDI' 2017	20.000,00	6,3
2018-0312	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI PORZIONE DELL'EDIFICIO DELLE ANTICHE TERME DI LESIGNANO DE' BAGNI PIANO TERRA	37.094,50	0*
2016-0083	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	I PAESAGGI DI SALSOMAGGIORE TERME. DEL SALE, DELLE ACQUE E DELLA NATURA.	99.872,25	7
2017-0315	ECHO | EDUCATION CULTURE HUMAN OXYGEN	TALKING TEENS 'ANCHE LE STATUE PARLANO!'	39.691,63	7,2
2018-0102	FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	ATTIVITÀ CONCERTISTICA IN PARMA E PROVINCIA - ANNO 2018	100.000,00	7
2018-0012	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA	A SCUOLA NEI MUSEI 2018/2019	29.339,99	7,9
2019-0006	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA	PALAZZO MONTE DI PIETA' DI BUSSETO - SPESE DI GESTIONE ORDINARIA DELLA BIBLIOTECA PER L'ANNO 2019	59.306,03	6
2019-0001	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA	ATTIVITÀ MUSEALE DI PALAZZO BOSSI BOCCHI PER L'ANNO 2019	77.899,29	6
2018-0009	FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO	REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI PER L'ANNO 2018	50.000,00	6,6
2019-0016	FONDAZIONE MUSEO BODONIANO	SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'ENTE	20.000,00	6,9
2019-0146	FONDAZIONE TEATRO DUE	ARENA SHAKESPEARE ESTATE 2019	40.000,00	7
2019-0148	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE TEATRO REGIO DI PARMA 2019: STAGIONE LIRICA, CONCERTISTICA, PARMADANZA	1.000.000,00	7,1

**Per il progetto in esame non è stato possibile procedere ad alcuna misurazione dei punteggi di output e di outcome a causa della mancata partecipazione del Beneficiario al processo di raccolta informativa.*

PRAT.	BENEFICIARIO	PROGETTO	IMPORTO EROGATO	PUNTEGGIO FINALE
2018-0058	PARMAFRONTIERE ASSOCIAZIONE CULTURALE	PARMAJAZZ FRONTIERE FESTIVAL 2018 - EDIZIONE XXIII	20.000,00	6,4
2017-0331	PARROCCHIA DI PELLEGRINO P.SE DIOCESI DI FIDENZA	RESTAURO SCIENTIFICO CON CONSOLIDAMENTO FONDALE E RISANAMENTO DELLE MURATURE INTERNE DELLA CHIESA DI S. GIUSEPPE A PELLEGRINO P.SE - 1° STR. PER INT. STRUTTURALI	51.903,20	6,6
2016-0117	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	SULLE TRACCE DI ANTICHE VIE	69.080,16	6

FONDAZIONE CARIPARMA

www.fondazionecrp.it

Oscar di Bilancio
Fondazioni di Origine Bancaria,
Fondazioni d'Impresa,
Organizzazioni Erogative
Nonprofit
WINNER
2011

Hanno collaborato alla stesura del Report 2019
tutte le Aree e gli Uffici della Fondazione Cariparma

Credits
Foto di copertina e foto pagina 72 di Giuseppe Bigliardi
Pagina 64 immagine Shutterstock
Pagina 76 foto di Lorenzo Moreni

Fondazione Cariparma
Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma
tel. 0521-532111 - fax 0521-289761
info@fondazionecrp.it - *pec:* fondazionecariparma@legalmail.it

Iscriviti alla newsletter di Fondazione Cariparma su www.fondazionecrp.it

FONDAZIONE CARIPARMA

Più valore al nostro territorio

FONDAZIONE CARIPARMA

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43121 Parma

Tel. 0521 532111
Fax 0521 289761
info@fondazionecrp.it
www.fondazionecrp.it